IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 1,00; «Cani e gatti» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 213
VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

SIAMO TUTTI ESSERI UMANI

di PIER ALDO ROVATTI

La velocità delle notizie allontana i fatti dagli occhi e dal cuore della cosiddetta opinione pubblica. Se i fatti non ti riguardano in prima persona, basta qualche giorno perché subito scolorino, scalzati da altri fatti e annebbiati dal grigio desiderio dell'indifferenza.

Quindici giorni fa, in un'estate piena di eventi assai poco estivi (non c'era bisogno dell'aria fritta dei gossip, questa volta), dopo un allucinante viaggio della morte, dei 78 disperati migranti partiti dalla Libia su un ridicolo gommone senza benzina, se non quella sufficiente per uscire dalle acque territoriali, solo cinque sono arrivati semivivi alle coste italiane. Tutti gli altri, uomini e donne tra cui mamme in attesa, erano morti uno a uno, giorno dopo giorno, di sete e di fame. Questo viaggio terribile e folle durava da 21 giorni e altrettante notti, e ci è stato raccontato fin nei dettagli più sconvolgenti. La soglia minima di "umanità" è stata a dir poco oltrepassata, con una violenza che non regge la prova della più perversa immaginazione.

Noi, che per mesi ci siamo agitati ed emozionati per il caso di Eluana, discutendo con animo turbato sulla sacralità della vita al cospetto di un'esistenza già consumata, difendendo diritti o magari contrapponendoci duramente a essi, appellandoci all'umanità e - di contro - evocando il fantasma dell'eutanasia per denunciare la disumanità, certo siamo rimasti colpiti dal viaggio che ha dato la morte a 73 migranti, ma l'abbiamo digerito, un po' dimenticato, forse archiviato nel registro delle fatalità. Come se tale "respingimento" (questa è la parola tecnica) fosse qualcosa di necessario e rientrasse così nell'ordine delle cose. Mi chiedo, semplicemente, perché questa differenza?

La risposta non è tanto difficile. Perché, con tutta evidenza, spento l'orrore del tragico episodio, noi crediamo che quelle vite, le vite degli immigrati clandestini, valgano di meno.

Meno della nostra. Meno anche di quella di coloro, quei milioni, che sono morti nei lager e di cui non abbiamo finito, ancora oggi, di elaborare il lutto. Le vittime della shoah, i racconti dei pochi superstiti, quell'infinito orrore che ha listato il Novecento, hanno infine rilanciato la domanda: «Cos'è un uomo?». Credo che nessuno, neppure i più ostinati revisionisti, abbia potuto sottrarsi, girando le spalle davanti a un simile interrogativo.

E allora, perché adesso, di fronte ai segnali incancellabili di un'ecatombe annunciata con il nome mite di migrazioni, ci sentiamo relativamente tranquilli? Partecipiamo emotivamente, ma poi facciamo un passo a lato, come se la "favola" non parlasse davvero di noi (ma solo di "altri"). Così la gran parte di noi bada piuttosto a difendersene: i clandestini sono criminali - recita un recente dispositivo di legge -, il che allenta le nostre presuntuose coscienze e rende legittima la disinvolta pratica quotidiana dei nostri interessi. E i valori di cui ci riempiamo la bocca? E l'"uomo", l'"umanità", l'"essere umano", la "vita" individuale non negoziabile, dove sono finiti? Una volta contano, e un'altra volta no?

● *Segue a pagina 2*

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA SFERZA IL PARTITO E RISPONDE AGLI ATTACCHI INTERNI

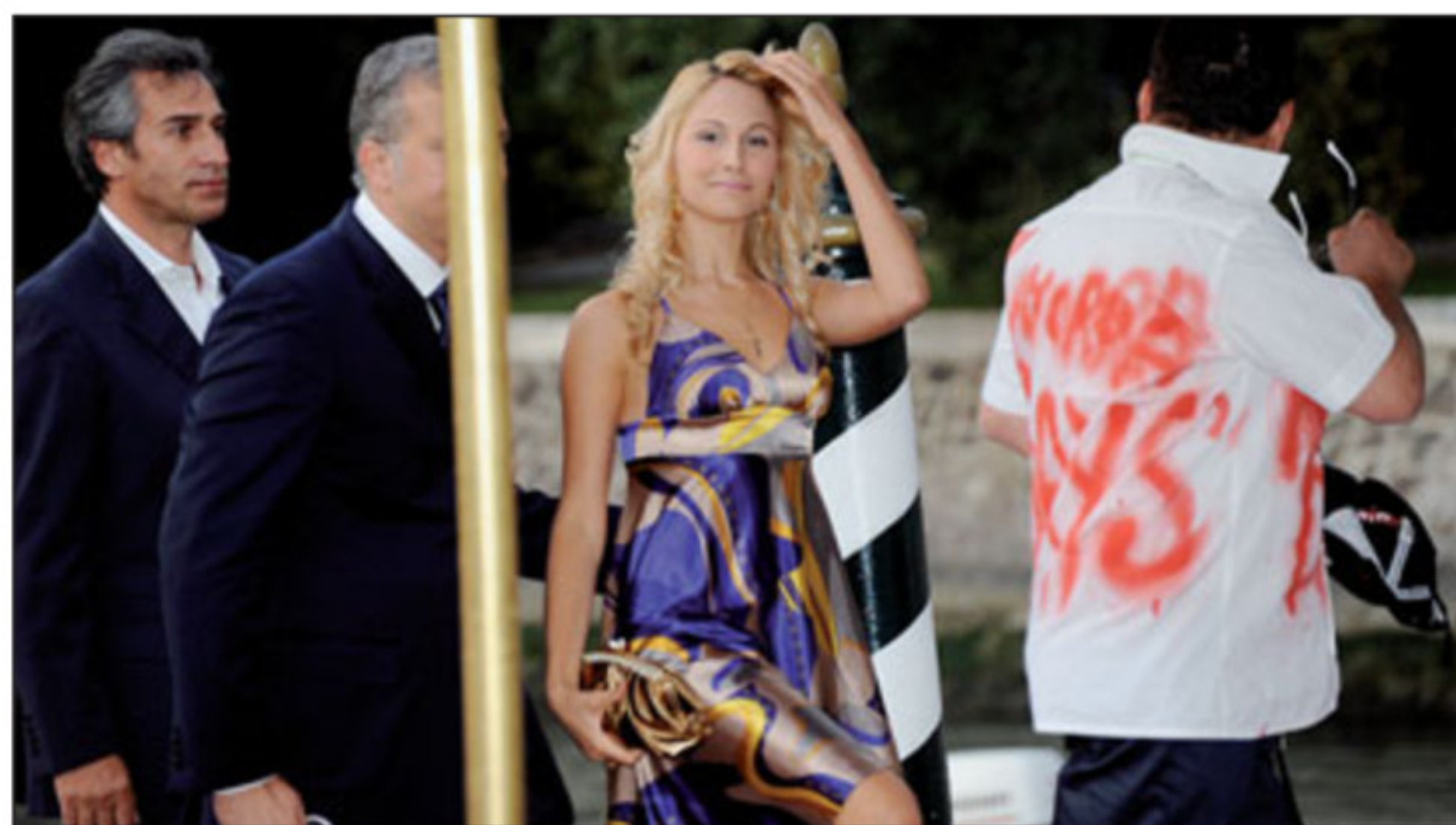
L'affondo di Fini: «Nel Pdl serve una svolta»

«Macché compagno, contro di me uno stillicidio». Berlusconi: «Io il miglior premier in 150 anni»

ROMA Non si placa la polemica all'interno del Pdl fra il Presidente della Camera Gianfranco Fini e il premier Silvio Berlusconi. «Macché compagno, contro di me è in atto uno stillicidio di accuse», ha detto ieri l'ex segretario di Alleanza Nazionale, accusato di posizioni troppo "autonome" (e vicine al centrosinistra) su vari temi etici e sociali. Fini però attacca e lancia l'affondo: «Nel Pdl serve una svolta». Replica Berlusconi: «Io sono il miglior premier italiano da 150 anni in qua».

● **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

IL CAVALIERE: «MAI PAGATO PROSTITUTE. LA D'ADDARIO RISCHIA 18 ANNI»

Noemi al Lido come una diva: «Farò l'attrice»

Noemi Letizia alla Mostra del Cinema. E la stampa impazzisce

BERLINGUER E ZANARDI A PAGINA 2

LE ACCUSE DI SILVIO AI PM

Napolitano al Csm: «Discuta serenamente»

ROMA Il plenum del Consiglio superiore della magistratura esamina le pratiche che riguardano il premier Berlusconi e i suoi attacchi alla magistratura. E il Presidente Napolitano ammonisce: «Il Csm discuta serenamente». Un atto di tutela.

● *A pagina 3*

LUBIANA IN DIFFICOLTÀ

La Slovenia taglierà salari e pensioni per risanare il debito

I conti pubblici ora sono fuori controllo
Confini contesi, trattativa con Zagabria

LUBIANA Il governo sloveno è in difficoltà; l'economia quest'anno subirà una flessione del 4%. Per questo il primo ministro Borut Pahor sta predisponendo misure straordinarie e impopolari, come il congelamento o la diminuzione degli stipendi nel settore pubblico e delle pensioni. Questo per riportare sotto controllo il debito pubblico, cresciuto in 12 mesi del 30%. La rivelazione arriva dal giornale economico «Finance» sostiene che il governo, invece di pensare alla competitività dell'industria, continua a prendere provvedimenti di natura sociale. Intanto oggi a Lubiana riparte la trattativa tra Slovenia e Croazia sul contenzioso dei confini.

● *A pagina 5*

STATI UNITI

Obama: cure sanitarie per ogni americano senza pesare sul deficit

A PAGINA 5

CRISI ECONOMICA

Eurolandia torna a vedere la luce Male il Pil in Italia

A PAGINA 7

RADUNO

Da domani migliaia di dalmati da tutto il mondo a Trieste

NELL'INSERTO CENTRALE

Storia

L'Editrice Goriziana pubblica i verbali delle riunioni del Führer

Quando Hitler disse ai suoi generali: «Rommel si prenda Fiume e Trieste»

GORIZIA Un documento di inestimabile valore storico, destinato a incidere sulla contestualizzazione degli eventi militari e politici legati alla Seconda Guerra Mondiale: sono i "*Verbali di Hitler*", la registrazione stenografica delle riunioni quotidiane al Quartier Generale del Führer, fedele trascrizione delle parole di Adolf Hitler (*nella foto*) e dei suoi generali, annotate nel corso degli incontri – due al giorno – convocati durante il conflitto nella celeberrima "Tana del lupo" a Rastenburg. Esce per la prima volta in Italia, curata ed edita dalla Libreria Editrice Goriziana, la raccolta delle pagine che si salvarono dalla distruzione degli oltre 100mila fogli stenografati. Tra i passaggi più significativi, i passi in cui il Führer valuta la possibilità di affidare Trieste e Fiume a Rommel.

● *A pagina 23*

TRAGEDIA DELLA FOLLIA A TRIESTE NEL RIONE DI SAN GIOVANNI

Kamikaze contro il palazzo in costruzione

Tenta di far saltare in aria il cantiere che gli toglie la vista: l'esplosione lo dilania

Le bombole di gas utilizzate dall'uomo rimasto ucciso

TRIESTE Ha cercato la vendetta mirando alle fondamenta del palazzo che gli stavano costruendo sopra la sua casetta. Ma, a saltare in aria incendiando 4 bombole di gas è stato solo lui. Il sessantenne Antonio Castriotta è morto infatti carbonizzato ieri a San Giovanni, poco dopo mezzogiorno, nel garage sotto un cantiere in via delle Linfe.

● **Rauber** *e* **Tomasin** *a pagina 13*

DIETROFRONT DEL GOVERNO, DIVIETO SOLO NEI RISTORANTI

Sì al fumo in discoteche e bar croati

ZAGABRIA Marcia indietro sulla legge antifumo in Croazia, crollata sotto i colpi dei proprietari dei locali pubblici. Ieri il governo di centrodestra ha accolto le istanze della competente associazione e del ministero del Turismo, permettendo agli amanti del tabacco di poter nuovamente fumare nei bar e locali notturni, mentre non cambia nulla nei centri di ristorazione, come ristoranti, trattorie, pizzerie. Le modifiche sono state poste all'attenzione del Sabor, il parlamento croato, che si riunirà nella terza decade di settembre, per l'approvazione definitiva.

● **Marsanich** *a pagina 6*

In A4 pedaggi destinati a raddoppiare

L'assessore Riccardi: aumento graduale a regime entro 7 anni, è il costo della terza corsia

TRIESTE Mazzata in arrivo per gli automobilisti. L'aumento delle tariffe in A4 sarà la leva per sostenere finanziariamente i lavori per la terza corsia. Il costo dell'opera, come annuncia in commissione l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, ammonterà a 2,3 miliardi di euro, 420 milioni in più rispetto alle precedenti previsioni. E così non c'è alternativa al mettere le mani in tasca agli utenti a quattro ruote. L'amministrazione regionale e Autovie venete stanno studiando le modalità del prelievo: «L'aumento – spiega Riccardi – sarà progressivo e si concluderà entro il 2017». Aumento di quanto: il pedaggio è destinato a raddoppiare. Anzi, è probabile che il "ritocco" sia ancora maggiore.

Coda al casello del Lisert

● **Ballico** *e* **Urizio** *a pagina 10*

Il caso

Aiuti alle famiglie indebitate

Un «educatore economico» insegna a risparmiare

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Con regolare lavoro e medio stipendio si è ra ischio di crac. Se ne è accorta la Caritas: 1000-1200 euro non bastano. Da qui l'idea di aiutare famiglie in crisi educando la gente a gestire il proprio patrimonio, senza cascare in braccio alle illusorie promesse di finanziamenti a rate. Il «Progetto per l'accompagnamento economico» è partito con la partecipazione del Comune di Trieste (20 mila euro) e quelli di Muggia e San Dorligo (30 mila euro) e il contributo della Fondazione CrTrieste (70 mila euro). Già 66 i casi assistiti.

● *A pagina 15*

IL CAVALIERE AL CONTRATTACCO

Una tumultuosa conferenza stampa del presidente del Consiglio durante il vertice con Zapatero alla Maddalena. Attacco ai giornali

Berlusconi: mai pagata una donna in vita mia

«Sono il miglior capo di governo in 150 anni di Italia». Franceschini ironizza: «Mussolini meglio di lui»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Presidente, ma visto lo scandalo non ha mai pensato di dimettersi?».

E' un giornalista di «El Pais» a far scattare i nervi a Silvio Berlusconi, tirando in ballo la vicenda delle escort a Palazzo Grazioli.

Davanti a un imbarazzato Jose Luis Zapatero, il premier italiano che si era appena definito «un grande ammiratore dell'altra metà del cielo» replica minacciando.

«Non c'è nessuno giro di prostituzione, sono menzogne, sono stato vittima di un attacco di una persona che ha voluto creare scandalo e comunque anche in quel caso è venuto fuori che non ho mai pagato una donna perché a pagare non c'è gusto e preferisco conquistare».

La donna è Patrizia D'Addario, la prima ad aver svelato i festini di Palazzo Grazioli. Il Cavaliere non la nomina. La minaccia: «Con i quattro reati di cui è responsabile in totale rischia 18 anni di carcere: non ho ancora deciso se fare causa».

«E le trenta ragazze che Tarantini dice di avergli portato?»

Secca la risposta: «E' venuto ad alcune cene facendosi accompagnare da belle donne, presentandole come amiche o sue conoscenti: alzi la mano chi tra i colleghi qui presenti non pensa che sia piacevole sedersi al tavolo circondato da presenze femminili gradevoli e simpatiche».

Poi attacca la stampa. «C'è disinformazione, vedo citate sui giornali cose che non ho mai detto per questo dopo quattro mesi ho fatto partire cause contro L'Unità e La Repubblica».

In mattinata, accompagnando il premier spagnolo alle postazioni televisive, il premier scherza: «Vedi, loro sono la parte buona dell'informazione perché sono le televisioni e quindi non cambiano le parole, i giornalisti, quelli cattivi, li vediamo nel pomeriggio».

E il primo cattivo è il giornalista di «El Pais», reo di una seconda domanda sui danni dello scandalo all'immagine dell'Italia.

«Abbiamo tante turiste italiane che hanno prenotato la loro vacanze per il prossimo anno, si vede che lei legge solo L'Unità e La Repubblica e potrei aggiungere anche molte cose che lei scrive sul suo giornale. Di questo passo si va verso la caduta delle copie, dei lettori e della pubblicità. Così si va verso il fallimento e El Pais dovrebbe saperne qualcosa» ringhia.

«E' la risposta di chi è abituato a controllare i media ma almeno siamo riusciti a porre una domanda» commenta Miguel Mora, il giornalista che gli ha posto la domanda.

Berlusconi è un fiume in piena. «Invidiosi - dice agli ospiti - noi siamo il Paese dei playboy, di Casanova, degli amatori».

Cerca di rimediare alla gaffe del 2008, quando aveva detto che il governo spagnolo era «rosa rosa».

«Era solo un'espressione di ammirazione, è la stampa che cambia le cose».

Poi gigioneggia per aver superato il record di longevità di Alcide De Gasperi: «Sono di gran lunga il miglior presidente del Consiglio in 150 anni di storia».

Secca la replica di Dario Franceschini: «Non sono d'accordo, ce n'è uno che ha fatto più di lui si chiamava Benito Mussolini».

«Il miglior presidente resta De Gasperi, mi pongo anche qualche dubbio tra il premier e Camillo Benso conte di Cavour» ironizza Pierferdinando Casini.

Ma torniano al vertice alla Maddalena. In base a cosa il leader del Pdl è convinto di essere il miglior primo ministro della storia patria? «Perché è il popolo a decidere la classifica e nessuno al mondo, dopo un anno di governo, ha l'ammirazione del 68,4% degli italiani».

E Zapatero? Venuto in Sardegna per parlare di immigrazione sorride e non aggiunge una parola alle esternazioni dell'ospite esaltando «il suo senso dell'umorismo». Poi in serata va a visitare Villa Certosa.

Zapatero e Berlusconi durante la conferenza stampa

L'INCHIESTA SULLE ESCORT

Bari, «il premier non ha colpe a livello penale»

BARI «Da quello che viene pubblicato sui giornali è di tutta evidenza» che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «è assolutamente fuori da qualsiasi responsabilità penale». Non ha dubbi il nuovo procuratore della Repubblica di Bari, Antonio Laudati, che pur riferendosi alle «notizie pubblicate dai giornali», sembra dare un giudizio netto sulla vicenda. Spiega infatti Laudati che «esistono dei comportamenti che sono previsti dal Codice penale e altri comportamenti: noi ci occupiamo di quelli previsti dal Codice penale» e il presidente del Consiglio «è assolutamente fuori da qualsiasi forma di responsabilità penale».

Quindi, le rivelazioni fatte da Tarantini negli interrogatori di fine luglio scorso al pm che lo interrogava, Giuseppe Scelsi, saranno utilizzate contro lo stesso imprenditore che per la vicenda escort è indagato per favoreggiamento della prostituzione.

Tarantini, infatti, ha spiegato al pm di aver inviato 30 donne, alcune anche a pagamento, in 18 occasioni nelle residenze private del premier. E ha detto che undici delle donne della sua «scuderia» avrebbero avuto rapporti sessuali con Berlusconi.

Dopo aver «assolto» il premier, Laudati è passato a bacchettare i suoi sostituti rilevando che nelle indagini in corso a Bari, sui cui si concentra l'attenzione della politica e dei media nazionali, «c'è stata una sovraesposizione mediatica di alcuni colleghi».

Un'esposizione che ora rischia di riversarsi su due donne magistrato di mezza età dell'ufficio gip del Tribunale di Bari che amano la vita mondana e che sarebbero state legate a Tarantini da rapporti di amicizia o frequentazione. I due giudici hanno chiesto e ottenuto di astenersi dal trattare fascicoli a carico di Tarantini e il presidente della sezione gip, Giovanni Leonardi, ha accolto le loro richieste e ha passato il fascicolo ad un altro giudice.

Dei magistrati che avrebbero avuto rapporti con Tarantini aveva parlato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, nella lettera aperta scritta nell'agosto scorso al pm della Dda di Bari Desirè Digeronimo. Nella missiva Vendola contestava la spettacolarizzazione delle indagini.

Noemi Letizia ieri pomeriggio al Lido di Venezia

Ciclone Noemi a Venezia: voglio fare l'attrice

Niente premio al Lido alla ragazza amica del premier. Accolta come una vera diva

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Gli unici a chiedersi chi stia arrivando sono affacciati sulla darsena dell'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, dove da 66 anni arrivano i divi del cinema. Tutti gli altri lo sanno, e sono loro a creare la curiosità: trenta fotografi in trincea da due ore, cameraman, giornalisti. Le body guard iniziano ad innervosirsi e preparare la transenne quando, ormai, la scena è al completo: ogni metro quadro dove è possibile aspettare è pieno da due ore. Qualcuno di molto noto sta arrivando e deve essere ripreso a tutti costi, ma è terribilmente in ritardo. Passa Tom Ford e gli obiettivi scattano, prende il taxi acqueo e se ne va. Ma giornalisti e fotografi restano, perché è Noemi che stanno aspettando. Un nome che, da 5 mesi e mezzo, regge anche senza il cognome: Letizia. La ragazza la cui famiglia è amica di Berlusconi. Dice di dover ritirare un premio come «miglior attrice contemporanea». Si sa solo che ad assegnarglielo è Emilio Gobbi, sedicente produttore padovano che con Noemi non ha realizzato alcun film. Dopo almeno venti motoscafi scambiati per quello giusto, finalmente arriva la diciottenne con mamma, papà, zia e - misteriosa ne è la ragione - con Milingo. Emilio Gobbi c'è, con il figlio piccolo, e addosso una camicia con scritto a spray rosso il titolo di un suo presunto film: «Kamorrah» sulla cui produzione è aperta un'inchiesta della magistratura padovana.

Noemi arriva in Rocco Barocco svolazzante, tacchi vertiginosi, capelli biondi con i boccoli e trucco angelico, costato mezz'ora di lavoro alla truccatrice Rita Felice. L'anello colpisce: ha una farfalla. Mamma e papà Letizia - tirati di tutto punto - la lasciano nelle mani della security per darla in pasto ai fotografi. Noemi Sorride, ammicca, piega la caviglia pensando di essere una diva. Continua a sorridere anche quando a fatica riesce ad avanzare i suo passi verso l'uscita dell'hotel. Una folla così nutrita di nervosi e affamati giornalisti al seguito non si è vista, in questi giorni, per nessuna star del cinema. Ed è difficilmente paragonabile anche all'accoglienza calorosa di Chavez: in quel caso era la folla di gente comune ad essere protagonista. Qui no, solo la stampa. Noemi, con scatti e microfoni al seguito arriva allo spazio «Quintessencially» di fronte a Palazzo del Cinema: è lì ad essere attesa per ritirare il premio. Inevitabili gli occhi increduli dei passanti che, solo ai giornalisti, possono chiedere chi stia passando (non riescono a vederla) «E' Noemi? Vergognatevi» dicono. E scattano insulti a piena voce. Allo spazio, i Letizia e Gobbi arrivano tardi e non c'è più niente da bere ad accoglierli. E non c'è neanche il premio che ha portato Noemi a Venezia. Emilio Gobbi dice che non le verrà assegnato perché vuole «evitare di essere attaccato» ma che considera Noemi Letizia «una grande personalità contemporanea»: non gli si può dare torto. Intanto si agita, chiede da bere: per lui e Noemi, arriva solo un bicchiere d'acqua. Quindi nulla: due ore di attesa per un evento che non c'è stato, un'attrice che non esiste ancora ed una fama nata su un articolo di giornale. Di se stessa Noemi dice: «Adoro il cinema e voglio fare l'attrice. Il mio sogno di sempre è comunicare emozioni agli altri». E forse lo sta già facendo, comunicando al mondo uno spaccato d'Italia che merita, quantomeno, di essere guardato.

DALLA PRIMA

Siamo tutti esseri umani

Un disegno satirico può essere più eloquente di un libro di filosofia. Penso a una vignetta recente di Altan (da quanti anni Altan interpreta la nostra coscienza critica senza cadute di intelligenza?) nella quale si vede un omino macilento che dice: «Sono un essere umano anch'io», e l'omone in divisa che ha davanti gli risponde: «Dicono tutti così».

Noi siamo questi omoni, ed è come se tutti fossimo un po' poliziotti anche se non indossiamo la giacca con i gradi. Attribuiamo a noi stessi il potere di discriminare tra chi è un effettivo "essere umano" e chi lo è solo a metà, a tratti, oppure non lo è affatto. Sorridiamo con un sorriso un po' amaro guardando il disegno. Gli esperti di umorismo ci insegnano che qui l'elemento che produce comicità consiste nella confusione di due contesti: immigrazione e polizia. L'immigrato è all'interno del contesto che gli attribuiamo di solito e sul quale proiettiamo la nostra anima buona (quella che si nutre di parole come "essere umano"), mentre il grasso signore in uniforme si colloca nel contesto dell'inquisitore. A me non la fai - pare di leggere nella sua battuta -, non raccontarmi storie, tutti si proclamano innocenti, andiamo avanti, confessa piuttosto le tue colpe!

Siamo tutti "esseri umani". Già, è facile dirlo, ma poi andiamo a vedere come stanno davvero le cose, e ci accorgeremo che c'è una scala con gradini più alti e gradini più bassi, e che non è vero che tutti godono degli stessi diritti. Chi è ai gradini bassi, o ai piedi della scala, diritti ne ha pochi e talora nessuno. C'è dunque una carriera per diventare "essere umano", fatta di esami e di promozioni, di prove concrete da superare. Nessuno ha in tasca la patente di "essere umano", deve guadagnarsela.

Se è così, il cielo dell' ideologia umanistica, trapuntato di dichiarazioni morali, religiose, filosofiche e politiche, sull'uguaglianza e i pari diritti connaturati in ciascuno, è una balla colossale che ci raccontiamo stando in poltrona. Le differenze ci sono, eccome, e molto spesso noi continuiamo ad alimentarle (anche con l'oblio dei fatti), magari proprio mentre ci chiniamo sulle vittime con occhi lucidi.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 settembre 2009 è stata di 41.800 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ZAZZERA (IDV)

«Ma Tarantini non faceva beneficenza»

BARI «Non credo che Tarantini offrisse cene a politici e assessori regionali del Pd per fare beneficenza, come non ha offerto per beneficenza le escort al Presidente del Consiglio». A dichiararlo è l'on.Pierfelice Zazzera, coordinatore regionale dell'Italia dei Valori Puglia.

«Assistiamo - dice Zazzera - dopo la pubblicazione dei verbali dell'interrogatorio di Tarantini, a una indecente corsa allo scaricabarile. Una cosa tuttavia è certa la cena alla «Pignata» si è tenuta, è stata pagata al Pd da Tarantini e vi avrebbero partecipato D'Alema, Emiliano, esponenti del Pd, medici primari, amministratori delle Asl. Tutti conoscevano gli interessi di Tarantini socio in affari per qualche tempo di uno dei figli dell'assessore Tedesco. Andare a cena con Tarantini, un imprenditore della sanità che mette la cocaina in cassaforte, può non essere un reato penale ma non può sottrarsi a valutazioni politiche, laddove il confine tra politica e affari non esiste più. Non ci interessa sapere se la cena è o non è un reato, ci piace capire come mai la politica si è occupata troppo in Puglia di affari sanitari, abbia tenuto rapporti così stretti con imprenditori chiacchierati, abbia gestito le nomine sanitarie con le bandierine di partito».

LO SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

Intervento del presidente della Camera a Gubbio. «Non ho lo scolapasta sulla testa e quindi non posso essere preso a randellate come dice Bossi»

Fini: non sono un compagno, stillicidio contro di me

«Non miro al Quirinale. Ho chiesto a Berlusconi maggiore coerenza nella politica del Pdl»

I rapporti tra i due leader

2001 La Casa della libertà di Berlusconi vince le elezioni. All'alleato Fini vengono affidati la carica di vicepresidente del Consiglio e nel 2004 il Ministero degli Esteri

2007 A gennaio Berlusconi indica Fini come suo successore in caso di creazione di un partito unico. Lega e Udc sono contrari

Il 18 novembre Berlusconi annuncia a Milano che farà un nuovo partito. In dicembre nasce il Popolo della Libertà

2008 Nonostante un primo dissenso, dopo la caduta del governo Prodi, Fini decide di presentarsi alle elezioni con il Pdl

Dopo la vittoria del Pdl Fini è eletto presidente della Camera

2009 A marzo, al congresso del partito, An si scioglie e vota l'ingresso nel Pdl. Fini riconosce la leadership di Berlusconi, ma dice no al "pensiero unico" nel nuovo partito

In agosto Fini partecipa alla festa del Pd. I suoi commenti sull'eutanasia e sulla legge sull'immigrazione creano qualche imbarazzo nel Pdl

Dalle colonne de Il Giornale scoppia il caso Boffo e Fini chiede di fermare il "killeraggio". Feltri risponde con un editoriale molto duro in cui invita Fini a "rientrare nei ranghi"

Mercoledì scorso Berlusconi cerca di ricucire lo strappo con Fini: "Solo un fraintendimento". Per Fini, invece, "parlare di fraintendimento è riduttivo"

ANSA-CENTIMETRI

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Contro di me un indegno stillicidio di false accuse. Al Pdl serve un cambio di marcia». Gianfranco Fini si presenta a Gubbio al seminario di formazione della scuola del Pdl e davanti allo stato maggiore del partito rigetta l'accusa di essere un «compagno travestito», fa partire colpi durissimi contro il Cavaliere e contro la politica seguita fino ad oggi dal centrodestra. Il suo non è solo uno sfogo («Non ho lo scolapasta in testa e non posso essere preso a randellate come vorrebbe Bossi») ma un'analisi su quel che il partito nato dalla fusione di Forza Italia e An doveva fare e non ha fatto. Il presidente della Camera è visibilmente irritato, dice no a un «partito caserma» e chiede a Berlusconmi e alla maggioranza maggiore coerenza e di cambiare la legge sul testamento biologioco senza avere paura di «dividersi sul voto».

Fini non nega l'accanimento giudiziario contro Berlusconi ma poi aggiunge che le indagini di mafia debbono andare avanti e cita Borsellino: «Non bisogna lasciare nemmeno il minimo sospetto sulla volontà del Pdl di accertare la verità sulle stragi».

A Berlusconi, ma soprattutto a Bossi, l'inquilino di Montecitorio ricorda che riconoscere il diritto di voto agli immigrati alle elezioni amministrative non è «cattocomunista» e aggiunge che non si possono «mortificare» le proposte.

Modificare la legge sul testamento biologico e dare il voto agli immigrati? La platea si divide e gli applausi nascondono qualche imbarazzo. Ma la terza carica dello Stato non si ferma e fa capire che nel Pdl non tutto si può ricollegare alla volontà di Berlusconi. Partendo dal presupposto che il Cavaliere non può essere l'uomo solo al comando, Fini chiede al Pdl di tornare a fare politica e rispedisce al mittente tutte le critiche che in questi giorni gli sono piovute addosso. Le dimissioni di Boffo hanno reso ancor più tesi i rappoprti con il premier e ieri per Fini è stato il giorno della chiarezza e dell'orgoglio.

«E' meglio essere diretti e sinceri. Non credo che sia degno di un grande partito questo stillicidio quotidiano. Prima mi si dà del folle poi del compagno travestito, quindi si dice che mi sono messo in testa di diventare Capo dello Stato. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Napolitano che con il suo equilibio è una delle poche garanzie che ci sono in questo momento» taglia corto il presidente della Camera.

Gli appausi più convinti degli ex aennini giungono quando Fini affronta il nodo dell'organizzazione del partito. I coordinatore nazionale del Pdl, Sandro Bondi, ha concluso da poco il suo intervento e Fini chiede una svolta. «Parlare di democrazia interna non significa minare la leadership o fare atto di lesa maestà. Quel che è certo è che non si può concepire un partito del 35-40 per cento che non decide nulla».

E ancora: «Quante volte è stata riunita la direzione del partito?» La risposta che offre Denis Verdini, fedelissimo di Berlusconi e uno dei tre coordinatori nazionali del Pdl, è stizzita: «Non vogliamo premi ma neanche cazziatoni».

Gasparri: i due leader devono riappacificarsi

Il senatore ex An contrario a riaprire i processi per le stragi della mafia

di MARCO BALLICO

TRIESTE Maurizio Gasparri non è d'accordo con Gianfranco Fini sui meriti del governo, che considera «indiscutibili», sul testamento biologico, sul caso Eluana e nemmeno sulla riapertura delle indagini sulle stragi mafiose. Ma, quello che gli preme di più, è un appello: «Fini e Berlusconi pensino a chi ci vota e ricuciano lo strappo».

Senatore Gasparri, Fini parla di «stillicidio» contro di lui. E' d'accordo?

«Non vedo stillicidi, anzi è stato a volte Fini a distinguersi per qualche puntata polemica. Dopo di che ha tutto il diritto di portare all'interno del partito le sue tesi».

Ma qual è il reale rapporto oggi tra Fini e Berlusconi?

«Obiettivamente è un rapporto difficile e si dovrà far di tutto perché possa migliorare. Hanno la responsabilità sulle spalle di aver fondato il partito più importante d'Italia, speriamo prevalga il buon senso».

Maurizio Gasparri

Come si può ricucire lo strappo?

«Convincendo i protagonisti ad ascoltare i nostri elettori, i primi a volerci uniti. Pensiamo alle gente che ci vota, è più che sufficiente per riprendere un percorso comune».

Ci sono vari temi su cui lei stesso però non concorda con Fini. L'ultimo è quello della riapertura delle indagine sulle stragi di mafia.

Rilevo solamente che la magistratura, su quelle stragi, si è pronunciata e ha emesso delle sentenze e pure che i colpevoli sono stati già individuati. Non vorremmo che la riapertura delle indagini servisse a ordire manovre, queste cose non mi convincono».

L'Udc a caccia di «scontenti»

Da oggi a domenica a Chianciano gli stati generali dei centristi

ROMA La barra è al centro ma, assicurano all'Udc, per allargare la casa dei moderati italiani il partito di Pier Ferdinando Casini è pronto ad andare oltre la propria struttura e anche a cambiare nome, nell'obiettivo di aprirsi al numero dei sempre crescenti scontenti che provengono dai due più grandi partiti, Pd e Pdl.

Sotto lo slogan «Nasce al centro l'Italia di domani», a Chianciano i centristi hanno infatti convocato gli stati generali del centro, che da oggi a domenica si confronteranno sul percorso della costruzione di una nuova aggregazione centrista che, per dirla con Lorenzo Cesa, «parte dalla scommessa che il bipartitismo Pd-Pdl è un castello di carta, destinato a dissolversi».

L'appuntamento di oggi di fatto segna l'apertura ufficiale della stagione politica del partito e si propone di tracciare le direttrici che porteranno alle regionali di marzo. Traguardo in vista del quale il corteggiamento dei centristi da parte di Pd e Pdl è già iniziato da tempo. Sarebbero infatti sette su 13 le regioni nelle quali l'apporto dell'Udc sarebbe determinante. E se, in una intervista a Famiglia Cristiana, Casini ha riaffermato lunedì che il partito è anche pronto ad andare da solo, e quindi non sceglierà con chi allearsi ma valuterà caso per caso, dando ascolto al territorio, l'appuntamento di Chianciano dovrà servire a definire le condizioni programmatiche sulle quali costruire le alleanze, oltre che servire alla riflessione interna tra le varie anime del partito.

Il messaggio - dicono a Via Due Macelli - è quello di un partito che intende aprirsi, pronto a guardare fuori e a cambiare anche la propria struttura per allargarsi ai delusi provenienti da due partiti maggiori.

IL PLENUM ESAMINA LE ACCUSE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Napolitano: il Csm discuta serenamente

Invito del Capo dello Stato ai magistrati dopo gli attacchi alle procure

ROMA Il dibattito al Csm sulle pratiche a tutela di magistrati oggetto di accuse da parte di Silvio Berlusconi «avvenga con serenità ed equilibrio». È l'invito che il Capo dello Stato, Giorno Napolitano ha rivolto al Consiglio superiore della magistratura.

L'auspicio del Presidente della Repubblica è contenuto in una lettera che il segretario generale del Quirinale Loris D'Ambrosio ha inviato al vicepresidente del Csm Nicola Mancino. Nella missiva non si fa esplicito riferimento alle pratiche che riguardano il premier, ma in generale ai sette fascicoli ieri all'esame del plenum, quattro dei quali inerenti le esternazioni di Berlusconi su magistrati di più uffici giudiziari, a cominciare da quelli del processo Mills.

Auspicando che il dibattito al Csm avvenga con serenità ed equilibrio, Napolitano ribadisce «l'esigenza di fare» un uso «responsabile e prudente» dell'istituto delle pratiche a tutela dei magistrati, che ora, in seguito a una modifica regolamentare, è stato ancorato «a stringenti e rigorosi presupposti». L'uso di questo istituto «si giustifica - è detto nella lettera - solo quando è indispensabile per garantire la credibilità della istituzione giudiziaria nel suo complesso da attacchi così denigratori da mettere in dubbio l'imparziale esercizio della funzione giudiziaria e da far ritenere la sua soggezione a gravi condizionamenti; non anche quando mira a garantire la reputazione dei singoli la cui tutela, come per tutti i cittadini, è rimessa all'iniziativa dei magistrati interessati».

Sul tema ieri è intervenuto anche Di Pietro: «Il rispetto istituzionale che ho per il Presidente della Repubblica mi impone di prendere atto e accettare con speranza positiva il messaggio che egli ha lanciato ai magistrati. Anche se vorrei che la stessa attenzione il Presidente della Repubblica l'avesse con la presidenza del Consiglio quando vengono attaccati i magistrati».

La mini-naia fa il pieno di domande

Quindici giorni (poi un mese) di addestramento. Scelta la val Pusteria

ROMA È boom di richieste per la mini-naia, lo stage volontario nelle caserme che partirà in via sperimentale il prossimo 14 settembre nel corpo degli alpini. Le domande sono così tante, dice soddisfatto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che della naia in miniatura è stato l'ideatore, che non è stato possibile accoglierne che una minima parte. A quanto pare, circa 150.

La Russa ha oggi spiegato di tenere «moltissimo» a questo progetto. «Oggi non c'è più l'esercito di leva, c'è solo per fortuna l'esercito professionale che fa apprezzare come eccellenza italiana i nostri soldati nel mondo. Tuttavia ci sono migliaia di giovani - ha spiegato - che vorrebbero potersi accostare alle Forze armate e ai valori che da esse promanano, senza necessariamente voler fare il militare a vita e neanche per un periodo lungo. Allora abbiamo dato vita a questa opportunità offrendo ai giovani uno stage, un periodo breve (15 giorni nella fase sperimentale, poi un mese) di addestramento atletico-militare che prepari anche al volontariato e che avvicini ai valori propri delle Forze armate».

Il ministro della Difesa ha spiegato che, a regime, il mese della mini-naia potrebbe essere ad esempio «quello delle vacanze. Ci sono migliaia di giovani che desiderano, anziché andare per tutto il periodo delle vacanze scolastiche al mare o in montagna, passarne una parte all'interno delle caserme».

Secondo La Russa sono davvero tanti i giovani attratti da questa esperienza. «Il numero che avevamo fissato come tetto per la prima fase sperimentale purtroppo non è sufficiente a coprire le moltissime richieste che sono arrivate».

Si comincerà il 14 settembre, sotto il coordinamento del Comando Truppe alpine di Bolzano. I reparti coinvolti sono il 6º reggimento alpini e il Centro di addestramento alpino e le attività si svolgeranno presso la caserma «Piave» di Dobbiaco e in varie aree della val Pusteria (Bolzano).

I protagonisti della prima mini-naia, tutti volontari già diplomati, uomini e donne, sono stati selezionati dall'Ana, l'Associazione nazionale alpini. Non rivestiranno lo status di militare e saranno suddivisi in due compagnie di quattro plotoni, ciascuno dei quali composto da tre squadre di 6-8 uomini e donne. Durante lo stage studieranno varie materie e svolgeranno un addestramento militare di base: dal movimento tattico sul terreno al montaggio e lo smontaggio di armi.

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa

A Udine in 30mila per i 60 della «Julia»

Domenica la sfilata Da oggi cittadella-show libri e musica

UDINE Non meno di 30 mila persone sono attese per domenica, a Udine, alla sfilata conclusiva delle manifestazioni per il 60.o anniversario della Brigata alpina Julia, i cui festeggiamenti iniziano oggi. Un «esercito» di «ex», provenienti da tutta la regione ma anche tanti cittadini, da tutto il Nordest, sede dei reparti diopendenti e storico bacino di reclutamento.

Il 60.o della «Julia», ricostituita nel 1949 dopo la disfatta del 1943-'45, comincerà con l'inaugurazione oggi in piazza 1.o Maggio della Cittadella militare nel cuore di Udine, già piena di Tricolori, e alle 20.30 al Teatro Giovannini la presentazione di un libro fotografico. In piazza mezzi e attrezzature storici delle «penne nere» ma anche l'attuale dotazione della Brigata (orario: oggi e domani 10-22; domenica 10-18). Possibilità di arrampicare su una parete di roccia artificiale e conoscere le opportunità d'arruolamento. Domani i festeggiamenti saranno estesi a tutto il Fvg, con concerti delle fanfare e dei cori alpini nei quattro capoluoghi di provincia e in altri centri. Domenica il gran finale con la sfilata che partirà, al mattino, in viale Trieste, per concludersi in piazza 1.o Maggio. «Aspettimao tanti amici da tutto il Nord Italia - ha detto il generale Gianfranco Rossi, comandante della Brigata - anche perchè le previsioni meteo sono molto buone. Sarà una festa di popolo».

Alpini negli Anni 50

IL RISCHIO DEL CONTAGIO

Influenza A, piano per i trasporti Napoli: la paura ferma 200 bus

Il viceministro Fazio annuncia un progetto del governo

ROMA Ancora nessun piano anti-influenza A dedicato ai trasporti e alla mobilità, anche se il governo sta valutando «un piano di continuità per i trasporti pubblici» ha assicurato viceministro alla Salute Ferruccio Fazio. E intanto ferrovie, compagnie aeree, aziende e società di trasporti restano in attesa di indicazioni da parte del ministero e delle autorità sanitarie. Caos intanto a Napoli dove duecento autisti dell'Azienda napoletana mobilità (Anm), temendo il contagio dell'influenza A, hanno incrociato le braccia e ieri mattina non hanno fatto uscire i bus dal deposito di via Nazionale delle Puglie.

«Stiamo valutando il piano di continuità dei trasporti pubblici: ovverosia, dovremo garantire anche dal punto di vista vaccinale, così come per i lavoratori dell'energia, che i trasporti pubblici siano assicurati» ha detto Fazio.

Riferendosi alla protesta a Napoli degli autisti della locale azienda dei trasporti, il viceministro ha poi sottolineato che «il virus può sopravvivere per qualche minuto sulle superfici.

Credo sia opportuno che gli autobus siano puliti a prescindere, ma che ci sia un collegamento diretto tra il livello di pulizia dei mezzi pubblici ed il virus H1N1, il salto è grande».

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, le Fs non hanno adottato al momento nessuna circolare o provvedimenti anticontagio. «Siamo in una fase di semplice allerta, non sappiamo se e quando intervenire ma sappiamo come farlo - spiegano fonti dell' azienda - Ci atterremo ai protocolli del ministero della Salute».

Ma c'è chi pensa già a semplici precauzioni: molte compagnie aeree prevedono ad esempio, di eliminare copertine e cuscinetti da distribuire ai passeggeri. Quasi tutte i vettori poi pensano di distribuire salviettine disinfettanti affinchè ogni passeggero si sterilizzi di continuo le mani.

Anche Alitalia è in attesa di indicazioni da parte delle autorità competenti, aeronautiche e sanitarie. Ma «per il momento non c'è nessun avviso al riguardo» sottolineano dalla compagnia.

In vigile attesa anche i tassisti. «La categoria attende le decisioni del viceministro Ferruccio Fazio, soprattutto per quanto riguarda la somministrazione del vaccino» dice Loreno Bittarelli presidente dell' Unione nazionale radiotaxi. Per ora le associazioni dei tassisti non hanno preso nessuna iniziativa.

«Anche perchè - spiega Bittarelli - vogliamo evitare allarmismi e non spaventare i clienti».

Tuttavia, secondo i risultati di uno studio condotto dal Centro cinese per la prevenzione delle pandemie, viaggiare in aereo o con i mezzi pubblici non è fortemente contagioso, a patto che i filtri di aerazione siamo molto efficienti. Almeno metà dell'aria condizionata delle cabine deve essere riciclata ogni tre minuti e le bocchette di ventilazione vanno collocate vicino al posto passeggeri. In generale, per qualsiasi ambiente gli esperti consigliano comunque di evitare i luoghi affollati ma soprattutto quelli con porte chiuse e finestre sigillate.

Per decine di migliaia di pendolari napoletani come detto prima è stata una giornata di passione. La protesta, che è stata promossa dal sindacato Faisa-Cisal ha suscitato polemiche accese oltre a disagi molto gravi per tantissime persone che non hanno potuto raggiungere il loro posto di lavoro. Una manifestazione che ha avuto anche pesanti ripercussioni sul traffico.

Al deposito c'è stato un sopralluogo dei tecnici dell'Azienda sanitaria locale e dell'assessorato regionale alla Sanità che hanno escluso alcun tipo di pericolo, garantendo che i bus erano nelle condizioni igienico-sanitarie tali da poter circolare tranquillamente.

Vetture sporche? L'Anm ha sostenuto di no assicurando che il capitolato d'appalto prevede che una disinfezione quotidiana delle vetture con prodotti chimici e una pulizia radicale interna ed esterna ogni 15 giorni. Per il presidente dell'Anm «creare allarmismo ingiustificato su situazioni delicate come la salute pubblica è un comportamento irresponsabile come lo è lasciare a piedi migliaia di persone in una città che già vive i suoi problemi quotidiani». Non si sa se si fermerà la protesta, che potrebbe andare avanti anche oggi riguardando altre aziende di trasporto.

Autisti fermi al deposito a Napoli per protestare contro la scarsa pulizia dei mezzi

A CAGLIARI

Deceduta da tre giorni la veglia figlia malata

CAGLIARI Ha vegliato per tre giorni l'anziana madre morta in casa senza stabilire contatti con l'esterno, neppure con i servizi sociali del Comune che avevano iniziato da poco ad occuparsi della precaria situazione della famiglia, dopo una segnalazione. Così è stata trovata una donna malata di Sla quando nell'appartamento di un quartiere residenziale di Cagliari sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i sanitari del 118 ed i Carabinieri, avvertiti dai vicini che non avevano più notato l'anziana madre e avevano iniziato a sentire un forte odore per le scale. Per una casualità la morte di Giuseppina Mulas, 83 anni, vedova, il cui corpo è stato trovato in avanzato stato di decomposizione, sarebbe avvenuta domenica scorsa.

IN BRASILE

Libertà all'italiano accusato di aver molestato la figlia

BRASILIA Sarà rilasciato quanto prima Giuliano Tuzi, l'imprenditore di Guidonia arrestato giorni fa a Fortaleza con l'accusa di aver molestato la figlia di otto anni: lo ha reso noto il giudice Cristiana Martins Pinto de Faria, la quale ha concesso la libertà provvisoria a Tuzi. Tuzi è stato «vittima di un errore grossolano», ha sottolineato il suo legale, Flavio Jacinto, precisando che l'intera vicenda è il frutto di «una spiacevole confusione». Secondo quanto disposto dalla giudice, Tuzi dovrà preavvertire la magistratura circa eventuali cambiamenti di indirizzo della sua residenza in Italia.

DEBUTTA LA RIFORMA GELMINI

In aula con maestro unico e tempo pieno

Gelmini: «2191 classi in più, la sinistra sbagliava». L'opposizione: «Bugie»

ROMA Si sbagliava la sinistra quando paventava che l'introduzione del maestro unico si sarebbe tradotta in una contrazione del tempo pieno: quest'anno nella scuola elementare sono state attivate 2191 classi di tempo pieno in più rispetto allo scorso anno (1505 solo in prima elementare) e dunque 50.000 bambini in più (35.000 in prima) potranno restare a scuola anche al pomeriggio. Una soddisfatta Mariastella Gelmini ha elencato ieri mattina, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, i dati che, a suo parere, «dimostrano come fossero sterili tutte le polemiche dell'anno passato».

Una lettura che non convince affatto l'opposizione che parla di «bugie».

Incrementi del tempo pieno (proporzionalmente più alti che altrove) vengono segnalati dal ministero anche in regioni, come Sicilia, Puglia, Sardegna, in cui questo modello era meno diffuso rispetto a realtà come la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Piemonte. Quanto ai modelli orari scelti dalle famiglie, il 30,4% - ha informato il dicastero di viale Trastevere - ha scelto quello delle 40 ore settimanali (con 2 insegnanti), il 58,6% ha optato per le 30 ore e l'11% per 27 e 24 ore. Il modello orario è indipendente dall'organizzazione didattica e dunque - ha tenuto a precisare il ministero - il maestro unico di riferimento è presente nelle 24, 27 e 30 ore, dove si alternano due insegnanti di cui uno prevalente. «Una scelta, quella del maestro unico - ha ribadito il ministro Gelmini - che dal punto di vista pedagogico allinea l'Italia all'Europa e ha senso anche sotto il profilo dell'impiego delle risorse».

Affermazioni contestate dal centrosinistra, a cominciare dall'ex titolare di viale Trastevere, Giuseppe Fioroni: «Basta bugie. A scuola il tempo pieno - avverte - non esiste più. È invece iniziata l'era del doposcuola, in cui i nostri figli sono considerati poco più di pacchi postali: non interessa più cosa imparano ma ci si occupa solo di dove parcheggiarli. È francamente incomprensibile cosa ci sia d'andarne così fieri».

«Dietro questi dati - affermano le deputate del Pd Manuela Ghizzoni, Maria Coscia e Rosa De Pasquale - si nascondono conseguenze gravi per la qualità della scuola e l'offerta didattica dei nostri ragazzi. Le cifre che il ministro Gelmini ha messo in mostra nell'ennesima conferenza stampa auto celebrativa in realtà non raccontano la verità agli italiani: ad esempio, ha negato la clamorosa bocciatura del maestro unico espressa dalle famiglie con la quasi totale scelta di modelli orari superiori alle 24 ore». Critico anche il senatore Fabio Giambrone (Idv) secondo il quale «dopo aver tagliato cattedre e aumentato gli alunni per classe ci vuole davvero una bella faccia tosta per affermare che il tempo pieno è salvo».

Tutte le novità

Asilo
I bambini potranno essere **iscritti a due anni e mezzo**

Elementari
Maestro unico a partire dalle classi prime. Le altre classi si adegueranno in modo graduale

Più classi a **tempo pieno** grazie all'introduzione del maestro unico e all'eliminazione delle compresenze

Medie
Orario ridotto a 30 ore settimanali: eliminati gli insegnamenti facoltativi e opzionali

Il **voto finale** di terza media sarà calcolato facendo la **media delle prove** orali, di quelle scritte (inclusa la prova Invalsi) e del voto di ammissione

Superiori
Agli esami di Stato saranno **ammessi** solo gli **studenti** che hanno **"6" in tutte le materie**, compreso il voto in condotta

Scuola digitale
Pagelle consultabili **on line** e **sms ai genitori** per segnalare assenze

Precari
Sono stati assunti
8.000 docenti
8.000 unità di personale ATA
647 dirigenti scolastici

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Gelmini

RIFORMA PRONTA ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Obama: cure sanitarie a tutti gli americani

«Il deficit non peggiorerà di un centesimo, i costi saranno inferiori alle guerre in Iraq e Afghanistan»

WASHINGTON Dopo il suo emotivo discorso al Congresso, comparato da alcuni all'appassionato James «Jimmy» Stewart di «Mister Smith va a Washington», il presidente Barack Obama ha continuato ieri il suo tentativo di riconquistare il controllo della battaglia per la riforma sanitaria radunando alla Casa Bianca le sue truppe: i parlamentari democratici.

Se è ancora difficile misurare l'impatto concreto del discorso sull'opinione pubblica americana (anche se i primi sondaggi mostrano segnali positivi) è più facile verificare gli effetti sui parlamentari repubblicani, i maggiori oppositori della storica riforma: la reazione è stata negativa.

Nel presentare per la prima volta il suo piano di riforma, Obama ha elencato una serie di «buone idee» repubblicane inglobate nel progetto. Ma gli applausi, durante i 47 minuti di discorso, sono venuti quasi esclusivamente dai democratici. Il nervosismo dei repubblicani, che hanno agitato a tratti i fogli del loro progetto di riforma, è esploso nel modo più spettacolare quando il deputato dell'opposizione Joe Wilson ha urlato al presidente, durante il discorso, «stai mentendo!».

Una frase che ha lasciato senza fiato i democratici e che hanno fatto scattare le scuse successive di Wilson, che ha telefonato alla Casa Bianca. Obama, durante una riunione oggi alla Casa Bianca del suo governo, ha detto di «avere accettato» le scuse del deputato repubblicano. Ed ha ribadito il concetto già espresso ieri nel suo discorso: l'America ha bisogno di un «dibattito civile», che vada oltre i giochi politici, se si vuole risolvere una volta per tutte il problema degli oltre 46 milioni di statunitensi senza copertura sanitaria.

Obama ha parlato alla mente degli americani: la riforma sanitaria darà più sicurezza a tutti (anche a chi ha già la copertura assicurativa) e non aggiungerà un centesimo al deficit. Ma il presidente si è rivolto anche al cuore citando una lettera postuma ricevuta da Ted Kennedy, il paladino della riforma sanitaria, dove l'iniziativa è definita una «questione morale» che abbraccia «principi fondamentali di giustizia sociale» e «il carattere stesso della nostra nazione». È scattata così la parte più emotiva del discorso, con Obama nei panni di un James Stewart «determinato a non abbandonare i suoi principi ed i suoi ideali - ha osservato oggi un commentatore - nonostante la cinica resistenza della vecchia guardia di Washington». La presenza in tribuna d'onore di Vicki Kennedy, vedova del senatore Ted, ha contribuito a moltiplicare l'impatto emotivo del discorso.

Il presidente Usa Barack Obama

Ma anche gli americani che hanno apprezzato il tentativo di Obama di fare ordine nel confuso dibattito scatenato nelle ultime settimane dalla battaglia per la riforma hanno osservato che il presidente «avrebbe dovuto fare qualche tempo fa» questo discorso, prima che la discussione degenerasse in un immenso polverone.

La Casa Bianca continua comunque a manifestare ottimismo sulle possibilità di successo della storica riforma il cui costo - come ha sottolineato ieri Obama - «sarà inferiore a quello delle guerre in Iraq e Afghanistan». Il presidente Usa ha chiesto che la riforma diventi legge «entro la fine dell'anno» mentre il suo vice Joe Biden ha espresso la speranza che il testo finale sia pronto «entro la fine di novembre». Ma per convincere i democratici moderati ad appoggiare l'iniziativa Obama ha bisogno di poter usare la sua arma migliore: il consenso dell'opinione pubblica. Rimboccandosi le maniche e tornando all'assetto da «campagna elettorale». Ha già in programma, a partire da sabato, una serie di «town hall meeting» per spiegare direttamente alla gente il suo piano.

La sanità negli Usa

La copertura assicurativa

Totale popolazione 300 mln

47 mln non hanno assicurazione sanitaria

25 mln hanno un'assicurazione che non copre i loro bisogni

La spesa per le cure sanitarie (2007)

$ 2.200 miliardi

16,2% del Pil

PIL

I tre principi della riforma di Obama

- Ridurre i costi della sanità
- Garantire una copertura sanitaria a tutti
- Assicurare cure di qualità accessibili a tutti

ANSA-CENTIMETRI

Chavez riconosce Ossezia e Abkhazia e attacca gli Usa

MOSCA Con una mossa a sorpresa, il presidente venezuelano Hugo Chavez ha annunciato ieri nel suo incontro con il leader del Cremlino Dmitri Medvedev il riconoscimento dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud. Dopo la Russia e il Nicaragua, Caracas diventa così il terzo Paese a legittimare l'indipendenza delle due regioni georgiane separatiste, a un anno dalla guerra tra Mosca e Tbilisi. Il Cremlino, rimasto finora isolato su questo fronte anche dagli ex partner sovietici, incassa un nuovo successo diplomatico nel lontano Sudamerica, sempre più nuova frontiera dell'espansionismo energetico russo, come confermano gli accordi in materia firmati ieri. «Il Venezuela da oggi si unisce al riconoscimento dell'Ossezia del Sud e dell'Abkhazia» ha dichiarato Chavez, che ieri sera davanti ad una platea di studenti universitari a Mosca aveva accusato gli Usa di essere «il principale terrorista del mondo», un «boa che inghiotte le piccole nazioni».

PRIME DECISIONI

Brogli in Afghanistan annullati 5mila voti

Ma è soltanto l'inizio e gli analisti valutano se peserà su Karzai

NEW DELHI Il processo elettorale è entrato ieri in Afghanistan in una fase di massima delicatezza: la speciale Commissione per i reclami (Ecc), presieduta dal canadese Grant Kippen, ha pubblicato a Kabul le sue prime decisioni, annullando con un colpo di spugna i risultati di decine di seggi per la presenza di brogli palesi.

Per ora si tratta secondo una stima ufficiosa di meno di 5mila voti ma la Ecc è solo all'inizio del suo lavoro investigativo, essenziale per permettere l'ufficializzazione dei risultati da parte della Commissione elettorale indipendente (Iec).

Gli analisti attendono di verificare la dimensione delle irregolarità rilevate, per capire se esse potranno davvero incidere sul risultato provvisorio che, con lo spoglio giunto al 91,6% dei seggi, vede il presidente uscente Hamid Karzai in testa con il 54,1%, davanti all'ex ministro degli Esteri Abdullah Abdullah con il 28,3%. Secondo quanto hanno reso noto fonti della Commissione elettorale, domani potrebbero essere annunciati i risultati preliminari definitivi, relativi al 100% dei circa 6,5 milioni di voti espressi, equivalenti ad una affluenza alle urne di circa il 33-34%.

Abdullah ha più volte denunciato in queste settimane l'esistenza di «enormi brogli in tutto il Paese», e le sue speranze di accedere alla presidenza sono legate all'ipotesi di ballottaggio (i voti di Karzai da annullare dovrebbero essere però centinaia di migliaia) o magari a un azzeramento dell'intero processo elettorale. I voti annullati riguardano 51 seggi della provincia meridionale di Kandahar, dove è nato Karzai, e 27 seggi quella centro-orientale di Ghazni, dove un soldato polacco è stato ucciso e altri quattro feriti in uno scontro a fuoco contro i ribelli. Varsavia ha 2mila soldati nel Paese.

Ancora alluvioni in Turchia

Istanbul, sale il numero dei morti Si teme una nuova inondazione

ANKARA Con il ritrovamento del cadavere di un uomo la cui moglie e tre figlie sono morte anch'esse nell'inondazione che per due giorni ha colpito la parte nordoccidentale della Turchia e in particolare Istanbul, il bilancio delle vittime è arrivato a 32 ma si teme per la vita di otto persone che ancora mancano all'appello.

Mentre la metropoli sul Bosforo - nella quale si sono registrati 26 morti - sta lentamente tornando alla normalità con l'acqua che defluisce verso il mare, i servizi meteo hanno messo in guardia su imminenti e pesanti piogge che dovrebbero tornare a cadere sulla zona da oggi a tutto lunedì: potrebbero innescare una seconda inondazione. Sulle cause che hanno concorso al disastro - un calcolo preciso dei danni non è stato ancora fatto -, ieri la stampa nazionale punta il dito contro le autorità di Istanbul, responsabili di avere rilasciato con troppa facilità licenze edilizie per edifici sorti sugli argini dei fiumi e, al tempo stesso, di non avere creato adeguate infrastrutture in una metropoli di 15 milioni di abitanti nominata Capitale della cultura 2010.

La crisi economica oscura l'11 Settembre

Addio all'era Bush, le vittime si onorano con il volontariato e senza slogan bellici

WASHINGTON Fanno più paura le lettere di licenziamento che le bombe di Al Qaeda. Preoccupano di più le bollette da pagare a fine mese e le cure mediche sempre più care, che i proclami di Osama Bin Laden. La crisi economica morde ancora e modifica anche il concetto di patriottismo: lo pensa la maggior parte degli americani e ne è convinto anche il loro nuovo presidente.

Così, anche l'ottavo anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle, il primo da quando Obama è alla Casa Bianca, cambia volto e diventa ufficialmente «La giornata nazionale del ricordo e del volontariato». Fu Ted Kennedy, l'uomo simbolo della sinistra Usa, a proporre con il «Serve American Act» che questa giornata così importante per gli Stati Uniti venisse dedicata all'impegno sociale. La Camera approvò la legge con un voto bipartisan che sancì l'ennesima rottura rispetto all'era Bush, stabilendo che «il modo migliore per ricordare e onorare le vittime e gli eroi dell'11 Settembre» fosse «chiamare gli americani ad aiutare il loro prossimo, chi ha più bisogno».

L'attacco alle Torri Gemelle del World Trade Center a New York l'11 settembre del 2001

Per ricordare gli attentati di otto anni fa, Obama sarà al Pentagono, uno degli obiettivi degli attacchi terroristici, per rendere omaggio a tutti i Caduti.

Ma la commemorazione più significativa sarà quella dei 250mila americani che in tutti i 50 Stati, nelle grandi città come nei centri più periferici, offriranno il loro tempo a favore di programmi di solidarietà tra i più diversi, dall'assistenza medica alla pulizia dei parchi. A Washington, a esempio, circa 2mila persone aiuteranno i veterani ricoverati in ospedale, laveranno le loro macchine e metteranno a posto i loro campi sportivi. Lo stesso a Seattle, dove circa 9mila persone, tra cui 4mila dipendenti della Microsoft, puliranno e renderanno agibile un centro per l'infanzia. Un modo per archiviare definitivamente la chiamata alle armi, l'appello patriottico che George W. Bush lanciava ciclicamente per sostenere le sue iniziative militari Oltreoceano. Oggi, nel nuovo stile obamiano, la guerra che gli Usa devono combattere è a casa propria, il nemico da sconfiggere è la povertà e l'insicurezza sociale. E per riuscirci la nuova amministrazione fa sempre leva sullo spirito d'appartenenza nazionale, richiama tutti a lavorare assieme ma stavolta chiede di essere uniti per darsi una mano, aiutare i vicini e le comunità a cui si appartiene, non per dare la caccia a uno sceicco sanguinario. Così cambiano gli slogan, le parole d'ordine con cui si commemora l'11 Settembre. È messo definitivamente in soffitta quel «United we stand», («Uniti vinceremo») con cui Bush mise tutta l'America a tacere, ancora sconvolta dal crollo delle Torri. Oggi Obama ricorda la stessa tragedia con lo slogan dal sapore kennedyano «United we serve», come dire «Uniti possiamo essere utili, aiutarci l'un l'altro».

Lubiana, tagli a salari e pensioni

Il governo studia misure per ridurre il debito pubblico cresciuto del 30%

LUBIANA Il governo sloveno è da alcuni giorni oggetto di critiche da parte della stampa per la gestione dell'economia, che quest'anno subirà una flessione del 4%. Per questo il primo ministro Borut Pahor sta considerando la possibilità di misure straordinarie e impopolari, come il congelamento o la diminuzione degli stipendi nel settore pubblico e delle pensioni.

Il giornale economico «Finance», che negli ultimi mesi ha criticato l'esecutivo di centrosinistra per la lentezza nell'attuazione delle misure anti-recessione, sostiene che il governo invece di pensare alla competitività dell'industria continua a prendere provvedimenti di natura sociale. L'annuncio di tagli alle spese pubbliche, secondo il giornale, «è un buon segnale, che arriva però troppo tardi». L'intenzione di congelare i bilanci dello Stato per i prossimi due anni e diminuire il debito pubblico potrebbe essere, secondo il «Dnevnik» di Lubiana, l'indice della condizione difficile in cui realmente si trova la Slovenia. Infatti, secondo i dati ufficiali, negli ultimi 12 mesi il debito pubblico è cresciuto del 30%, raggiungendo gli 11 miliardi di euro. Inoltre, sulla Slovenia pesano anche i criteri imposti dalla Zona euro che richiedono un deficit non superiore al 3%, traguardo che sembra sempre più difficile da raggiungere senza tagli drastici, dato che il rallentamento dell'economia ha fatto diminuire le entrate dell'Erario.

Una veduta del centro di Lubiana

Forti critiche sono giunte anche dai pensionati per la possibilità di congelare le pensioni. «È logico che i pensionati condividano il destino dei lavoratori, ma il governo deve anche considerare che il 10% vive con pensioni al di sotto della soglia di povertà» sostiene Mateja Kozuh Novak, presidente della Rete delle associazioni dei pensionati.

Contrario ai tagli delle pensioni è anche il ministro Karl Erjavec, capo del Partito dei pensionati, decisivo per la maggioranza di Pahor.

Nel secondo trimestre di quest'anno la Slovenia è ufficialmente uscita dalla recessione, registrando una crescita del Pil dello 0,7% rispetto ai primi tre mesi del 2009, quando però il calo era stato dell'8,8. Paragonata ai dati dello stesso periodo del 2008, si tratta di una contrazione del 9,3%. Particolarmente forte è stato il calo della produzione industriale, del 22% su base annua, secondo i dati di giugno. Nei prossimi mesi, per colmare il deficit, oltre ai tagli, è prevista anche un'emissione di obbligazioni per il valore di circa 4 miliardi di euro.

ZAGABRIA POTREBBE RIPRENDERE I NEGOZIATI PER L'UE

Nuovo vertice a sorpresa Pahor-Kosor per dirimere il contenzioso di confine

LUBIANA Rapporti sloveno-croati: oggi a Lubiana ci sarà un nuovo incontro tra i primi ministri dei due Paesi, lo sloveno Borut Pahor e la croata Jadranka Kosor. È la continuazione dei loro colloqui di fine luglio, che hanno segnato la ripresa del dialogo tra Lubiana e Zagabria dopo mesi di tensioni.

I due premier faranno il punto sulle trattative in corso per risolvere il contenzioso confinario e sbloccare i negoziati di adesione della Croazia all'Ue. Da dicembre 2008, la Slovenia ha bloccato via via 14 dei 35 capitoli del negoziato di Zagabria con l'Unione europea. La documentazione croata, a giudizio di Lubiana, contiene documenti che potrebbero pregiudicare la futura definizione del confine tra i due Paesi. Le due parti, fin dal primo incontro tra Pahor e la Kosor, hanno mantenuto il massimo riserbo sulla trattativa bilaterale, limitandosi a rilevare come tra le capitali sia stato ripristinato il clima di fiducia. Nei giorni scorsi, comunque, il settimanale zagabrese «Nacional» ha pubblicato alcune indiscrezioni sui presunti dettagli del documento sul quale Zagabria e Lubiana stanno lavorando per risolvere il contenzioso confinario e sbloccare l'avvicinamento della Croazia all'Ue. L'accordo, secondo il giornale sarà articolato in tre punti. Primo: la Croazia ritirerà dalla documentazione negoziale con Bruxelles i documenti contestati da Lubiana. Secondo: la soluzione del contenzioso confinario sarà affidata a un consiglio di 5 esperti di diritto internazionale. Terzo: la Slovenia toglierà il blocco dalle trattative di adesione di Zagabria all'Ue non appena le due parti raggiungeranno un accordo definitivo sui primi due punti. Lubiana e Zagabria, finora, non hanno né confermato né smentito quanto scritto dal «Nacional».

Borut Pahor

Dietrofront croato sul fumo Cade il divieto in bar e disco

L'altolà alle sigarette resiste solo in ristoranti e pizzerie

di ANDREA MARSANICH

Jadranka Kosor

ZAGABRIA Marcia indietro sulla legge antifumo in Croazia, crollata sotto i colpi dei proprietari dei locali pubblici. Ieri il governo di centrodestra ha accolto le istanze della competente associazione e del ministero del Turismo, permettendo agli amanti del tabacco di poter nuovamente fumare nei bar e locali notturni, mentre non cambia nulla nei centri di ristorazione, come ristoranti, trattorie, pizzerie. Le modifiche sono state poste all'attenzione del Sabor, il parlamento croato, che si riunirà nella terza decade di settembre, per l'approvazione definitiva. Nella proposta del governo, che ha tenuto conto delle ripetute lamentele del settore, con un volume d'affari ridotto dal 20 al 50 per cento dall'entrata in vigore della normativa, lo scorso 6 maggio, si prevede un vano per i tabagisti di spazio non inferiore ai 10 metri quadrati, ambiente la cui grandezza non può però superare il 20 per cento della superficie complessiva dell'esercizio. Il vano fumatori dovrà avere un adeguato sistema di ventilazione, come pure essere dotato di sistema di filtraggio dell'aria. Ai titolari dei locali che non potranno garantire simili condizioni, è stata lasciata una scappatoia e neanche tanto piccola: potranno adibire tutto il locale ai fumatori, a patto di avere un sistema di ventilazione che garantisca – come minimo – dieci ricambi d'aria all'ora. Inoltre il locale dovrà essere dotato di condotta per l'espulsione dell'aria viziata, mentre i proprietari dovranno fare presente ai propri clienti quelli che sono i danni alla salute causati dalla nicotina.

Lo dovranno fare tramite adesivi, volantini e manifesti. «La legge non è stata emendata per pressioni varie – è quanto dichiarato dal ministro della Sanità, Darko Milinovic – e in ogni caso abbiamo tutelato gli interessi dei non fumatori e della Croazia e cioè la salute. La legge antifumo non cambia nulla per quanto concerne ristoranti, asili, scuole, facoltà, strutture ospedaliere e aeroporti». Va ricordato come nei locali per la ristorazione sia possibile accendere una sigaretta, ma solo in appositi vani, dove agli avventori non viene servito né da mangiare, né da bere. Un'altra delle cosiddette grandi leggi viene dunque modificata, non reggendo l'urto degli interessi della categoria tirata in ballo.

Era già successo con due contestate normative, dapprima promulgate in pompa magna e quindi ritirate in tutta fretta: la legge sulla tolleranza zero e di quella sul divieto di lavoro domenicale. La prima, che non permetteva ai conducenti di mettersi al volante dopo aver bevuto una sola goccia di alcol, ha resistito quattro anni, venendo bocciata per le pressioni di operatori turistici, ristoratori, vitivincoltori e altre categorie. La seconda è stata cancellata dalla Corte costituzionale, su imbeccata delle grandi catene commerciali operanti in Croazia. Visto il rapporto di forze, il Sabor recepirà sicuramente le modifiche alla legge antifumo proposte dall'esecutivo della premier Jadranka Kosor.

L'ITER

Il governo cede al pressing degli esercenti L'ultima parola spetta al Sabor

Sì al fumo nei bar, resta il divieto nei ristoranti

COMMEMORAZIONE

Cerimonia a Umago per il piroscafo bombardato nel '44

UMAGO Nella mente degli abitanti più anziani è ancora vivo il ricordo della tragedia del piroscafo San Marco, unità di linea della compagnia di navigazione "Istria-Trieste", bombardato la mattina del 9 settembre del 1944 da aerei anglo-americani. Sul piroscafo costruito nel 1910 nei cantieri di Monfalcone, c'erano famiglie, uomini, donne, bambini, ma anche militari tedeschi diretti a Trieste. Per tutti i 260 passeggeri quel viaggio si tramutò in tragedia appena partiti da Porto Salvore: gli aerei delle forze alleate, credendo che la nave trasportasse truppe tedesche, piombarono in un baleno sul San Marco e lo bombardarono. Alcuni passeggeri si salvarono ma più della metà furono uccisi dalle mitragliatrici mentre cercavano riparo tra gli scogli di Punta Salvore, dove il capitano aveva fatto arenare la nave nel tentativo di favorire lo sbarco. L'anniversario della strage è stato ricordato ai piedi della lapide che ricorda la tragedia a Porto Salvore. Nel suo discorso in italiano e croato, il sindaco di Umago Vili Bassanese ha sottolineato l'assurdità della guerra e il lutto che il 9 settembre 1944 colpì tutta la costa istriana. È intervenuto anche uno dei testimoni, sopravissuto al combattimento, Antonio Codiglia, che all'epoca aveva 17 anni e che, come tanti altri giovani, era stato precettato dall'organizzazione Todt per costruire le rotaie e i basamenti per i cannoni tedeschi che dovevano tenere sotto tiro il Golfo di Pirano: «Piangevano tutti dopo il bombardamento - ha ricordato Codiglia - e i feriti urlavano dal dolore mentre la gente moriva straziata dal fuoco e dalle mitragliatrici». Alla commemorazione hanno assistito le autorità cittadine, il presidente della Comunità degli Italiani di Salvore Gabriele Bosdachin, il parroco Marijan Milovan e il promotore della cerimonia stessa Daniele Fattor. Due corone di fiori sono state lanciate in mare sul luogo della tragedia. *(p.r)*

La commemorazione di ieri

Marina di Isola, guerra legale per il Molo B

Il Comune cita la società di gestione Marinvest: «Non paga la concessione»

L'area del porto nautico a Isola d'Istria

ISOLA Si inasprisce, a Isola, lo scontro tra l'amministrazione comunale e la società "Marinvest" che gestisce il marina. Oggetto del contendere: la costruzione e lo sfruttamento del cosiddetto "molo B", la struttura che dovrebbe completare il porto turistico, ma di cui dovrebbero beneficiare anche gli abitanti di Isola. Dopo che lo scorso maggio la "Marinvest" aveva denunciato il Comune chiedendo 2,8 milioni di euro di danni, perchè un ricorso dello stesso comune le aveva impedito di procedere alla costruzione del nuovo molo, ora sarà il Comune a intentare causa contro la "Marinvest". Lo ha annunciato il sindaco di Isola Tomislav Klokocovnik. I gestori del marina non pagano la concessione, ha spiegato il sindaco, e questo per il Comune significa una perdita di oltre 400.000 euro all'anno. Secondo la "Marinvest", invece, gestire il marina e non poter costruire - e dunque nemmeno sfruttare - un secondo molo, comporta ogni anno una perdita di reddito pari a 800.000 euro.

La replica: «L'impossibilità di costruire la seconda banchina ci fa perdere 800mila euro»

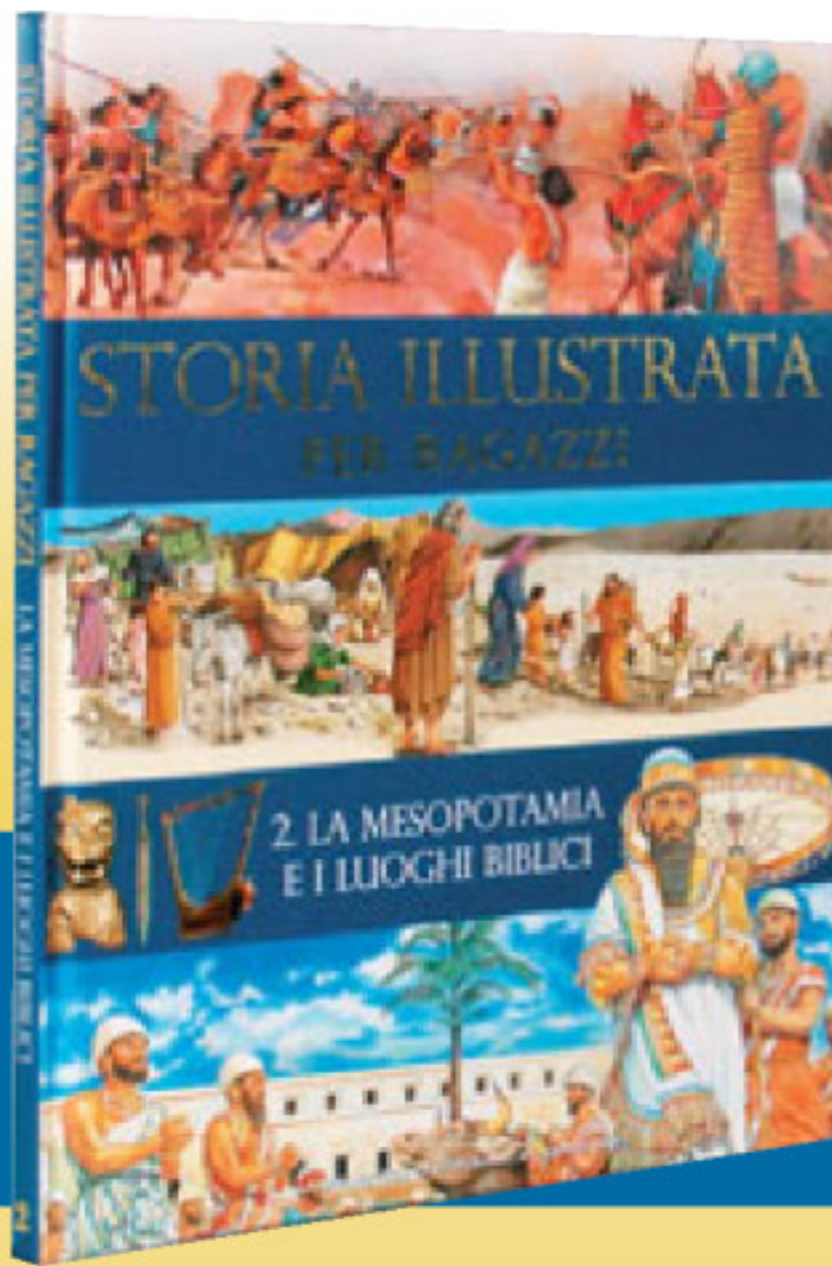
«Non siamo riusciti a trovare un accordo con il direttore e proprietario della "Marinvest" Enrico Galassi» ha spiegato il sindaco. La società era disposta a costruire il "molo B", ma in funzione del marina, mentre il comune, che dalla primavera del 2008 dispone del diritto di gestione del demanio marittimo, era pronto a dare il via libera alla "Marinvest" per la costruzione del molo, ma solo se in cambio avesse ottenuto il pagamento della concessione per gli ultimi tre anni e un certo numero di posti barca per le esigenze degli isolani. La città ha comunque bisogno di un nuovo molo, ha spiegato il sindaco, che ha deciso pertanto che si proceda alla sua costruzione anche senza un accordo con la "Marinvest". Il Consiglio comunale dovrebbe prendere una decisione in tal senso nel corso della prossima riunione, fissata per il 24 settembre.

Sarà comunque il tribunale, con tutta probabilità, a dover sbrogliare la matassa. In questo momento, a Isola, sono tutti in perdita: i cittadini perché l'area in questione è inutilizzata e perché non dispongono di un numero sufficiente di posti barca e la "Marinvest" perché non riesce a sfruttare le potenzialità del marina. Secondo i legali della società, è proprio la mancanza del secondo molo a rappresentare il problema chiave. Per fare un confronto, il marina di Portorose, con 650 posti barca, nel 2008 ha realizzato un guadagno di 8 milioni di euro, con un utile netto di 1,8 milioni, mentre il marina di Isola, pur essendo praticamente delle stesse dimensioni – 634 posti barca – l'anno scorso non ha avuto alcun utile netto. Lo scontro tra l'amministrazione comunale e la "Marinvest" è anche un freno allo sviluppo e alla valorizzazione turistica di Isola.

IN BREVE

LE PRIME ESERCITAZIONI

Croazia, manovre Nato al via

ZAGABRIA Sono iniziate ieri in Croazia le prime esercitazioni militari internazionali da quando il Paese balcanico è diventato membro della Nato in aprile. Lo scrive l'agenzia di stampa Hina: le manovre, denominate "Jackal Stone 2009", dureranno fino al 27 settembre e coinvolgeranno circa 1500 soldati, ufficiali e esperti per la lotta al terrorismo di Croazia, Stati Uniti, Albania, Ungheria, Lituania, Macedonia, Polonia, Romania, Svezia e Ucraina. Il comando è affidato al Comando per le operazioni speciali in Europa dell'esercito americano (Soceur).

CRESCITA GIÙ DEL 6 PER CENTO NEL SECONDO TRIMESTRE DEL 2009 MENTRE FRANCIA E GERMANIA VEDONO LA FINE DEL TUNNEL

La crisi rallenta ma in Italia il Pil è in caduta libera

Mai così male da 30 anni: siamo maglia nera in Europa. Bce: «La ripresa è graduale ma fiacca»

ROMA Prodotto interno lordo ancora in caduta libera. L'Istat ieri ha confermato che il Pil nel secondo trimestre del 2009 ha subito un calo del 6% rispetto ad aprile-giugno del 2008. L'economia ha fatto un passo indietro di mezzo punto percentuale anche rispetto al primo trimestre di quest'anno. Il dato conferma il -6% già registrato nel primo trimestre che fotografava la situazione peggiore, per l'economia italiana, almeno dal 1980, anno in cui è cominciata la rilevazione statistica. Per il 2009 dunque è attesa, oggi come oggi, una marcia indietro per il Pil del 5,1%. Questo è infatti il dato *acquisito* (questo il termine tecnico utilizzato dall'istituto di statistica) se nei prossimi due trimestri la variazione congiunturale sarà nulla. Se il dato del Pil conferma che nel primo semestre dell'anno l'Italia era ancora in piena crisi, un dato positivo arriva invece dalla bilancia commerciale di luglio con i paesi extra Ue che registra un saldo in nero di 1,7 miliardi di euro. Ad incidere è stato soprattutto il calo del prezzo del petrolio che ha influito sulla forte diminuzione delle importazioni: -34,9%.

Italia maglia nera in Eurolandia. Tornando invece ai dati relativi al prodotto interno lordo, meglio dell'Italia va il complesso di Eurolandia, dove il calo del secondo trimestre è stato dello 0,1% rispetto al primo trimestre 2009 e del 4,7% in confronto al secondo trimestre 2008. Uscita dal 'tunnel' più vicina anche per Francia e Germania il cui Pil nel secondo trimestre ha addirittura registrato una crescita dello 0,3% su base congiunturale. Su base tendenziale la situazione della Germania è invece più simile a quella dell'Italia (-5,9%), mentre il calo per la Francia è stato del 2,6%. Nel Regno Unito l'economia ad aprile-giugno 2009 è retrocessa dello 0,7% rispetto al primo trimestre dell'anno e del 5,5% rispetto al secondo trimestre 2008.

Soffrono i consumi. Se i consumi delle famiglie ancora mostrano segni di sofferenza (-2% annuo con un pesante taglio del 5,6% per i beni durevoli) a portare giù il prodotto interno lordo è stata comunque maggiormente la diminuzione degli investimenti e delle scorte. Sul fronte dei settori, emergono difficoltà generalizzate ma su base annua è da segnalare il vero e proprio crollo del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (-17,7%). Male anche le costruzioni (-5,9%), il commercio (-5,7%) e l'agricoltura (-3,5%). Il dato congiunturale vede messa male maggiormente l'agricoltura (valore aggiunto -2,4%) ma anche nell'industria si registra un calo dell'1,7%. Riduzioni più contenute per il valore aggiunto del commercio (-0,3%) e del comparto del credito e assicurazioni (-0,2%).

Bce: verso ripresa graduale. Le economie protette dall'ombrello dell'euro si stanno stabilizzando e vanno verso una ripresa «molto graduale» e «disomogenea». Ma la disoccupazione aumenterà ancora e il debito rappresenta una «grave minaccia» per la tenuta dei conti pubblici. A tracciare la diagnosi è la Banca centrale europea, il cui bollettino di settembre, nell' analisi trimestrale dei conti pubblici, lancia l'allarme sulla sostenibilità delle finanze pubbliche, oggi più che mai messe sotto sforzo da deficit che si preannunciano, per il 2010, al di sopra del 3% del Pil per tutti i sedici paesi di Eurolandia, da un debito/Pil in «rapido aumento» e dalle «ampie garanzie statali offerte alle società». Un allarme che comporta, per gli economisti della Bce, «urgente necessità» che tutti i paesi membri preparino «strategie ambiziose e realistiche di uscita» dalle misure straordinarie anti-crisi. Mentre la Bce si prepara a mantenere fino a 2010 inoltrato le maxi-iniezioni di liquidità per rilanciare il credito (lo hanno detto oggi i membri del consiglio direttivo Axel Weber e Yves Mersch), i paesi membri devono insomma cominciare ad approntare la rispettiva 'exit strategy' dagli aiuti pubblici, per la tenuta dei conti e per non alimentare tensioni future sui prezzi. E quando la ripresa sarà saldamente agganciata sarà tempo di sacrifici: nei paesi con i conti pubblici sotto sforzo «l'aggiustamento strutturale annuo dovrebbe raggiungere almeno l'1% del Pil». I tagli alle spese (perchè aumentare le tasse rischierebbe di uccidere la ripresa nella culla) dovranno essere strutturali ed è richiesto uno sforzo doppio rispetto allo 0,5% del Pil pre-crisi.

LA PAROLA IN CHIARO

Private equity

Il private equity è un'attività finanziaria mediante la quale un investitore istituzionale rileva quote di una società, sia acquisendo le azioni, sia apportando nuovi capitali all'interno di una società (target).

Le società target devono presentare un'elevata capacità di generare flussi di cassa costanti e altamente prevedibili, ovvero importanti tassi di crescita potenziale.

Recupera il commercio estero

Cresce del 5% nei Paesi extra-Ue. Urso: «Punto di svolta»

ROMA Il commercio estero con i paesi non Ue torna in attivo di 1,711 miliardi di euro a luglio (+5%), contro un deficit di 1,622 miliardi di euro a giugno. Nel periodo gennaio-luglio 2009, rispetto ai primi sette mesi dell'anno precedente, le esportazioni presentano diminuzioni che coinvolgono tutti i paesi e le aree geoeconomiche, ad eccezione della Cina. Le diminuzioni più rilevanti si sono registrate verso la Russia, la Turchia, gli Stati Uniti, l'Oceania e altri territori, i paesi Mercosur, i paesi Eda (Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia), il Giappone ed i paesi Opec. Per le importazioni tendenze negative si rilevano per i principali partner commerciali; in particolare, si segnalano le flessioni registrate dai paesi Opec, dai paesi Eda, dalla Turchia, dalla Russia, dai paesi Mercosur, dal Giappone, dagli Stati Uniti e dalla Cina.

Nello stesso periodo si registrano saldi positivi, particolarmente significativi, con gli Stati Uniti, i paesi Eda, la Svizzera, l'Oceania e altri territori ed il Messico; i disavanzi più rilevanti hanno riguardato la Cina, i paesi OPEC e la Russia.

Adolfo Urso

Nel mese di luglio 2009, rispetto a luglio 2008, le esportazioni registrano variazioni tendenziali negative per tutti i principali settori di attività economica ad eccezione degli articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici (più 6,6 per cento) e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (più 1,8 per cento). Tra i settori più rilevanti, si segnalano le diminuzioni tendenziali di coke e prodotti petroliferi raffinati (-29,7 per cento), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-27,6 per cento), mezzi di trasporto (-21,5 per cento).

«La crescita dell'export del 5% a luglio rispetto a giugno rappresenta un segnale di svolta»: così Adolfo Urso, vice ministro allo sviluppo economico con delega al commercio estero, commenta i dati Istat. «Ma non è solo questo l'elemento positivo - osserva il vice ministro - in quanto prosegue il recupero del deficit della bilancia commerciale», che nei primi sette mesi dell'anno, «è sceso da oltre 14 miliardi a poco più di 2 miliardi di euro. È un segnale, questo, - aggiunge - che conferma le nostre previsioni di raggiungere entro fine anno, per la prima volta, il pareggio della bilancia commerciale».

Tuttavia, secondo Urso, preoccupa il calo delle esportazioni verso Russia (-35%), Stati Uniti (-24%) e Turchia (-22%), i paesi dove il made in Italy era maggiormente cresciuto nell'ultimo biennio. Mentre, tra i mercati maturi, è incoraggiante la crescita dell'export in Giappone (+3,2%)

Cucchiani si rafforza nel board di Allianz

Assume anche la guida di Francia, Benelux, Africa e Antille Francesi

MILANO Enrico Cucchiani, membro del Board of Management di Allianz SE e responsabile delle attività del gruppo in Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia e Sud America, assume anche la guida di Francia, Benelux, Africa e Antille francesi.

La decisione è stata annunciata dal Supervisory Board di Allianz SE riunitosi ieri a Monaco.

A Cucchiani fanno dunque capo due dei primi tre mercati del gruppo tedesco: Italia e Francia. La raccolta delle Compagnie nei Paesi che riferiscono all'executive italiano è pari a circa 34 miliardi di euro, di cui 15 miliardi nei Danni e 19 nel Vita.

Enrico Cucchiani

Milanese, 59 anni, presidente di Allianz Italia, Cucchiani è da quattro anni membro del Board di Allianz SE. A lui fa capo la responsabilità diretta del Sustainability Program, il piano di sviluppo strategico e di ristrutturazione a livello mondiale del business Danni, che vale all'incirca il 50% della raccolta premi e più di due terzi dell'utile operativo consolidato del gruppo Allianz.

UN'ALTRA TEGOLA SUI RISPARMIATORI CHE CERCANO UN RIFUGIO SICURO

Bot, rendimenti sotto zero: rischio perdita

Una volta pagate tasse e commissioni bancarie non resta alcun guadagno

ROMA Il rendimento «lordo» del Bot trimestrali si è fermato a 0,386%. Ma una volta pagate le tasse e le commissioni bancarie non rimane nemmeno quel piccolo guadagno. E il rischio concreto è che il rendimento «lordo» si trasformi in perdita «netta». Una volta fatti i conti, considerando il prelievo fiscale del 12,5% e le commissioni applicate dalle banche, il guadagno si assottiglia fino a diventare negativo, scendendo a -0,08%. Sottozero.

È il paradosso del rendimento dei Bot che, dopo le riduzioni previste negli ultimi due mesi, segna nuovi cali. Chi ha sottoscritto i titoli trimestrali più che mettere a segno un piccolo guadagno - secondo i calcoli dei rendimenti netti fatti dall'Assiom, l'associazione degli operatori di mercato - potrebbe registrare una piccola perdita, con l'effetto di aver «prestato» soldi allo Stato per tre mesi aggiungendo anche una piccola posta di spese.

L'asta che rischia di penalizzare i Bot-people ha assegnato Bot trimestrali ed annuali, con due nuovi minimi storici nei rendimenti lordi. I Bot a tre mesi hanno lasciato sul terreno poco più di un decimo di punto scendendo dallo 0,492% di metà luglio allo 0,386%, il valore più basso registrato da una emissione di titoli pubblici del Tesoro italiano. Record negativo anche per i Bot annuali. I titoli annuali, che ad agosto avevano appena rialzato la testa, perdono 0,210 punti, con un rendimento che passa dallo 0,951 ferragostano allo 0,741 di adesso.

Si assottigliano i risparmi delle famiglie

Ma il rendimento lordo non è il vero guadagno dell'investitore. Vanno considerate anche le tasse da pagare - il 12,5% - e le commissioni richieste dalle banche per effettuare l'operazione. Il beneficio così si riduce, con la possibilità, che fino ad oggi era rimasta teorica, di trasformare il guadagno in perdita.

È quel che è accaduto per i titoli trimestrali. Il calcolo del guadagno effettivo, calcolato dall'Assiom, parte dal rendimento dello 0,386 unito al prezzo di aggiudicazione di poco sotto alla pari (a 99,9): applicando la ritenuta fiscale del 12,5% il rendimento scende a 0,32%. Se a questo si tolgono anche le commissioni massime possibili si cala ancora a -0,08%. In pratica si paga per investire. Per un impegno di 10.000 euro, l'ipotetico guadagno lordo annuo è di 38,2 euro e si trasforma al netto in una maggiore spesa (o perdita) di 8 euro l'anno.

Non scendono sotto zero, ma certo garantiscono un ritorno quasi nullo i titoli annuali. Se si applica il prelievo fiscale al rendimento lordo di 0,741% e si considera il prezzo di aggiudicazione di 99,254, il risultato netto si ferma allo 0,65%. Tolte le commissioni bancarie si scende ancora allo 0,35%, ma si rimane comunque sopra lo zero. Per 10.000 euro investiti c'è un «ritorno» lordo di 74,1 euro che si riduce ad un netto di 35 euro.

GLI ACCORDI VINCOLANTI SARANNO FIRMATI ENTRO NOVEMBRE

General Motors vende la Opel a Magna

Montezemolo: «Noi avevamo fatto la nostra offerta». Merkel: «Sono contenta»

BERLINO Gli accordi vincolanti verranno firmati tra 2-3 settimane ma, dopo quattro mesi di intense trattative, la decisione è stata presa: la General Motors venderà la maggioranza della Opel al consorzio Magna-Sberbank, un epilogo che per la cancelliera tedesca Angela Merkel (Cdu) rappresenta un importante successo elettorale quando mancano solo 17 giorni alle politiche del 27 settembre. Non sorprende, quindi, che sia stata proprio lei a dare l'annuncio, nel corso di un briefing in cancelleria organizzato in fretta e furia: «Sono estremamente contenta di questa decisione - ha detto una Merkel visibilmente soddisfatta. Adesso la Opel può forgiare un nuovo inizio». Certo, ha sottolineato, «non sarà facile, ma è stato fatto un grande passo che garantisce alla Opel la certezza di un futuro».

Esce di scena, così, la belga Rhj International (Ripplewood) e tramonta definitivamente il sogno tedesco della Fiat. «Ho saputo della vendita di Opel, noi avevamo fatto la nostra offerta», ha commentato il presidente Luca Cordero di Montezemolo. «Da tempo avevamo detto che ci sarebbe stato un grande rimescolamento nel mercato mondiale dell'auto - ha aggiunto. Meno vendite e troppi marchi. Era necessario fare sinergie». Più diretto Roland Berger, membro del cda Fiat e consulente Gm per questa operazione: «Il deal della Opel sarebbe stato difficilmente immaginabile senza le elezioni federali», ha detto confermando - come aveva già detto l'ad Sergio Marchionne - che la trattativa «è stata una grande operetta economica».

Per la Magna, che non ha mai costruito un'auto dalla «testa ai piedi», sarà una sfida non indifferente. Secondo gli accordi, il consorzio guidato dal gruppo austro-canadese acquisirà il 55% della Opel (con quote paritetiche), mentre a Gm rimarrà il 35% e il 10% andrà ai dipendenti. Per Magna, l'impegno finanziario sarà di 500 milioni di euro

«OTTIMA COMPAGNIA CON UN PRESIDENTE FANTASTICO»

Botin promuove Bernheim

Standard & Poor's assegna il rating A+ al bond del Leone

TRIESTE «Le Generali sono un'ottima compagnia e il loro presidente è nel nostro consiglio di amministrazione. Antoine Bernheim è un fantastico presidente delle Generali». Lo ha detto Emilio Botin, presidente del Santander, interpellato a proposito degli investimenti italiani a margine della conferenza stampa per la presentazione dell'accordo siglato dal gruppo spagnolo con la Ferrari.

«Abbiamo un investimento in Generali e sono molto contento», ha aggiunto Botin. Il gruppo spagnolo a fine 2008 aveva una quota di circa lo 0,3% in Generali, mentre la compagnia triestina ha l'1,15% del Santander e nel board triestino siede Ana Botin, presidente del Banesto e figlia di 'don' Emilio.

Il gruppo spagnolo è poi azionista del patto di Mediobanca con una quota dell'1,84% attraverso Santusa Holding. Riguardo al futuro assetto dell'accordo sindacato, in scadenza a fine dicembre con eventuali disdette da presentare per il 30 settembre, Botin ha rinviato i commenti a quando i giochi saranno conclusi. Intanto Standard & Poor's ha assegnato il rating 'a+' al nuovo bond quindicennale lanciato da Generali dell'importo di 1,75 miliardi di euro. Il bond fa parte di un programma a medio termine di 4 miliardi di euro. Il giudizio dell' agenzia di rating riflette «la forza finanziaria di Generali».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TORNES	da Fiume a rada	ore 7.00
SEABOURN SPIRIT	a orm. 29	ore 7.00
PRISCO ALCOR	da Novorossiysk a Siot 3	ore 7.30
EXPANSA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 10.00
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 11.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 26	ore 11.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
CLIPPER KATE	da Venezia a S. Sabba	ore 18.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 19.20

IN PARTENZA

ULUSOY 6	da orm. 47 per Cesme	ore 6.00
MARJA	da Molo VII per Fiume	ore 7.00
SIDER GENOVA	da AF Servola per ordini	ore matt.
EXPANSA	da orm. 26 per Pirano	ore 18.00
DELTA SAILOR	da Molo VII per Piraues	ore 20.00
UN PENDIK	da Siot 4 per Istanbul	ore 21.00
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 23.00
TORNES	da rada per ordini	ore 23.00
SEABOURN SPIRIT	da orm. 29 per Venezia	ore 23.59

FTSE ITALIA

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,070	22,100	Marengo Francese	117,240	133,250
Argento (per Kg.)	263,390	361,520	Marengo Belga	117,240	133,250
Sterlina (v.C)	147,710	170,430	Marengo Austriaco	117,240	133,250
Sterlina (n.C)	147,710	170,430	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,710	170,430	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	118,270	142,540	Krugerrand	630,080	733,370
Marengo Svizzero	117,240	133,250			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2510,56	-0,947	Londra	4987,68	-0,332	Stoccolma	284,06	-0,435
Bruxelles -bel 20	2450,76	0,168	Madrid Ibex 35	11340,8	-1,057	Tokio Nikkey	10513,7	1,954
Dj Euro Stoxx	262,78	0,049	Nasdaq Comp (prov.)	2071,49	0,539	Toronto (prov.)	11138,9	1,261
Dj Euro Stoxx 50	2817,50	-0,109	New York (prov.)	9585,92	0,405	Vienna Atx	2521,26	-0,228
Francoforte	5594,77	0,368	Oslo-top25	282,04	-0,248	Zurigo Smi	6208,43	0,103
Helsinki	6450,84	0,310	Seul Kospi 200	214,92	2,299			
Johannesburg	24748,2	1,092	Singapore Straits T	2680,01	1,114			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4545	Dollaro Canadese	1,5791	Rand Sudafricano	11,0433	Dollaro Singapore	2,0747
Yen Giapponese	133,9200	Dollaro Australiano	1,6965	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1912
Sterlina Inglese	0,8758	Fiorino Ungherese	272,2800	Dollaro Hong Kong	11,2730	Real Brasiliano	2,6756
Franco Svizzero	1,5151	Corona Ceca	25,4990	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,6176
Corona Svedese	10,2425	Zloty Polacco	4,1667	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,6635	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7026		
Corona Danese	7,4439	Dollaro Neozeland.	2,0901	Leu Rumeno	4,2559		

DOLLARO

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,377	1,365	0,88
Acea	8,995	8,865	1,47
Acegas-aps	4,680	4,685	-0,11
Acotel	59,80	60,01	-0,35
Acq. Potab.	1,527	1,525	0,13
Acsm-agam	1,320	1,306	1,07
Actelios	3,720	3,730	-0,27
Aedes	0,2269	0,2086	8,77
Aedes 14 W	0,0854	0,0801	6,62
Aeffe	0,5860	0,5800	1,03
Aerop. Firenze	14,970	14,670	2,04
Aicon	0,3480	0,3425	1,61
Alerion	0,5430	0,5505	-1,36
Alleanza	5,735	5,655	1,41
Amplifon	2,538	2,530	0,30
Ansaldo Sts	14,130	13,670	3,37
Antichi Pellettieri	0,7260	0,7140	1,68
Apulia Prontopr.	0,4195	0,4240	-1,06
Arena	0,0624	0,0617	1,13
Arkimedica	0,8600	0,8735	-1,55
Ascopiave	1,535	1,540	-0,32
Astaldi	6,055	6,145	-1,46
Atlantia	16,530	16,400	0,79
Auto To-mi	8,350	8,450	-1,18
Autogrill	8,270	8,385	-1,37
Autostrade M.	16,430	16,300	0,80
Azimut H.	8,325	8,065	3,22
B&c Speakers	2,598	2,598	0,00
B. Carige	2,020	2,058	-1,82
B. Carige Risp	3,200	3,225	-0,78
B. Desio	4,600	4,650	-1,08
B. Desio R Nc	4,620	4,617	0,05
B. Finnat	0,6690	0,6660	0,45
B. Generali	7,050	7,080	-0,42
B. Ifis	8,200	8,220	-0,24
B. Intermobiliare	3,125	3,100	0,81
B. Italease	2,280	2,320	-1,72
B. Pop Mil 13 W	7,055	7,300	-3,36
B. Popolare	6,640	6,670	-0,45
B. Popolare 10 W	0,1700	0,1710	-0,58
B. Profilo	1,013	1,018	-0,49
B. Sard. R Nc	11,070	11,150	-0,72
B.P. E.Romagna	10,450	10,460	-0,10
B.P. Etruria E L.	4,855	4,860	-0,10
B.P. Milano	5,270	5,310	-0,75
B.P. Sondrio	6,990	6,970	0,29
B.P. Spoleto	5,000	5,000	0,00
Basicnet	1,756	1,743	0,75
Bastogi	2,305	2,330	-1,07
Bb Biotech	48,35	49,00	-1,33
Bco Santander	10,640	10,660	-0,19
Bee Team	0,6350	0,6630	-4,22
Beghelli	0,7565	0,7585	-0,26
Benetton	6,705	6,795	-1,32
Beni Stabili	0,6370	0,6425	-0,86
Best Union Co.	1,600	1,550	3,23
Bialetti	0,6865	0,6800	0,96
Biancamano	1,469	1,458	0,75
Biesse	4,768	4,808	-0,83
Bioera	1,780	1,680	5,95
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,752	1,789	-2,07
Bon. Ferraresi	38,19	37,26	2,50
Borgosesia	1,470	1,505	-2,33
Borgosesia Rnc	1,321	1,347	-1,93
Bouty Health	0,8600	0,8650	-0,58
Brembo	5,770	5,840	-1,20
Brioschi	0,2079	0,2075	0,19
Bulgari	5,100	5,095	0,10
Buongiorno Spa	1,313	1,257	4,46
Buzzi Unicem	12,290	12,520	-1,84
Buzzi Unicem R Nc	7,220	7,230	-0,14
C. Artigiano	1,935	1,944	-0,46
C. Bergam.	27,93	27,79	0,50
C. Valtellinese	7,070	7,100	-0,42
Cad It	5,405	5,445	-0,73
Cairo Comm.	2,190	2,155	1,62
Caleffi	0,9995	1,0000	-0,05
Caltagirone	2,600	2,560	1,56
Caltagirone Ed.	1,974	1,960	0,71
Cam-fin.	0,3435	0,3530	-2,69
Campari	5,925	5,790	2,33
Cape Live	0,3640	0,3600	1,11
Carraro	2,998	2,982	0,50
Cattolica Ass.	23,97	23,35	2,66
Cdc	1,696	1,670	1,56
Cell Therapeutics	1,016	1,032	-1,55
Cembre	3,830	3,820	0,26
Cementir Hold	3,640	3,658	-0,48
Cent. Latte To	2,683	2,715	-1,20
Chl	0,2450	0,2510	-2,39
Cia	0,3725	0,3800	-1,97
Ciccolella	1,045	1,041	0,38
Cir	1,445	1,433	0,84
Class	0,7265	0,7180	1,18
Cobra	2,507	2,560	-2,05
Cofide	0,5360	0,5305	1,04
Cogeme	1,133	1,127	0,53
Conafi Prestitò	0,8700	0,8375	3,88
Credem	4,300	4,345	-1,04
Crespi	0,2565	0,2600	-1,35
Csp	0,8265	0,7900	4,62
D'amico	1,180	1,196	-1,34
Dada	6,465	6,385	1,25
Damiani	1,140	1,140	0,00
Danieli	16,230	15,800	2,72
Danieli R Nc	8,065	8,100	-0,43
Datalogic	4,165	4,155	0,24
De' Longhi	2,295	2,230	2,91
Dea Capital	1,582	1,580	0,13
Diasorin	21,30	21,39	-0,42
Digital Bros	2,263	2,240	1,00
Digital M. Techn.	9,140	8,920	2,47
Dmail Gr.	5,690	5,690	0,00
Ed. Espresso	1,550	1,520	1,97
Edison	1,204	1,225	-1,71
Edison R	1,359	1,320	2,95
Eems	1,237	1,179	4,92
El.En	11,470	11,420	0,44
Elica	1,530	1,535	-0,33
Emak	3,587	3,500	2,50
Enel	4,170	4,155	0,36
Enervit	1,300	1,330	-2,26
Engineering I.I.	23,50	23,82	-1,34
Eni	17,290	17,240	0,29
Enia	5,860	5,840	0,34
Erg	9,960	9,970	-0,10
Erg Renew	0,8450	0,8590	-1,63
Ergy Capital	0,5485	0,5470	0,27
Ergycapital 11 W	0,1494	0,1539	-2,92
Esprinet	6,880	6,945	-0,94
Eurofly	0,1632	0,1591	2,58
Eurotech	3,138	3,030	3,55
Eutelia	0,5550	0,5580	-0,54
Exor	12,120	12,210	-0,74
Exor Priv	6,925	6,970	-0,65
Exor Risp	8,650	8,810	-1,82
Exprivia	1,367	1,372	-0,36
Fastweb	18,650	18,650	0,00
Fiat	8,390	8,440	-0,59
Fiat Priv	4,720	4,740	-0,42
Fiat R Nc	5,040	5,000	0,80
Fidia	4,968	4,950	0,35
Fiera Milano	4,955	4,957	-0,05
Fil. Pollone	0,5005	0,4900	2,14
Finarte C.Aste	0,1865	0,1869	-0,21
Finmecc.	11,340	11,410	-0,61
Fmr Art'e'	4,985	4,985	0,00
Fnm	0,6010	0,6010	0,00
Fondiaria-sai	14,420	14,190	1,62
Fondiaria-sai R Nc	8,970	8,835	1,53
Fullsix	1,420	1,441	-1,46
Gabetti Prop. S.	1,400	1,215	15,23
Gasplus	7,245	7,240	0,07
Gefran	2,390	2,447	-2,35
Gemina	0,5470	0,5460	0,18
Gemina R Nc	1,980	1,998	-0,90
Generali	17,370	17,150	1,28
Geox	5,860	5,900	-0,68
Gewiss	3,240	3,210	0,93
Grandi Viaggi	1,0000	1,0000	0,00
Granitifiandre	3,110	3,160	-1,58
Greenvision A.	10,450	10,200	2,45
Gruppo Coin	3,640	3,800	-4,21
Gruppo Minerali M.	4,997	5,010	-0,25
Hera	1,723	1,730	-0,40
Il Sole 24 Ore	2,300	2,240	2,68
Ima	12,000	12,000	0,00
Imm. Grande Dis.	1,350	1,380	-2,17
Immsi	0,8300	0,8290	0,12
Impregilo	3,015	2,980	1,17
Impregilo R Nc	8,700	8,770	-0,80
Indesit Comp.	5,810	5,650	2,83
Indesit R Nc	7,400	7,130	3,79
Intek	0,3175	0,3160	0,47
Intek 05-08 W	0,0444	0,0444	0,00
Intek R Nc	0,6990	0,6990	0,00
Interpump	3,550	3,550	0,00
Intesa Sanp. R Nc	2,317	2,285	1,42
Intesa Sanpaolo	2,970	2,970	0,00
Inv. E Svil. 12 W	0,0165	0,0163	1,23
Invest. E Svil.	0,0930	0,0932	-0,21
Ipi Spa	1,899	1,900	-0,05
Irce	1,739	1,745	-0,34
Iride	1,426	1,421	0,35
Isagro	4,072	4,072	0,00
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,845	3,850	-0,13
Italcementi	10,740	10,730	0,09
Italcementi R Nc	5,655	5,545	1,98
Italmobiliare	33,50	33,41	0,27
Italmobiliare R Nc	21,79	21,99	-0,91
Iwbank	2,013	2,030	-0,86
Juventus Fc	1,046	1,032	1,36
K.R.Energy	0,1934	0,1928	0,31
Kerself	9,550	9,390	1,70
Kinexia	2,030	1,976	2,73
Kme Group	0,5140	0,5125	0,29
Kme Group 09 W	0,0349	0,0342	2,05
Kme Group Rsp	0,9300	0,9400	-1,06
Kr Energy 12 W	0,1665	0,1620	2,78
La Doria	2,645	2,700	-2,04
Landi Renzo	3,005	3,013	-0,25
Lazio	0,3810	0,3800	0,26
Lottomatica	15,640	15,540	0,64
Luxottica	17,460	17,780	-1,80
Maire Tecnimont	3,112	3,120	-0,24
Management E C	0,1624	0,1620	0,25
Marcolin	1,630	1,659	-1,75
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,015	5,970	0,75
Mediacontech	3,337	2,975	12,18
Mediaset	4,773	4,635	2,97
Mediobanca	9,620	9,620	0,00
Mediolanum	4,402	4,390	0,28
Mediterr. Acque	2,345	2,422	-3,20
Meridie	0,7000	0,7000	0,00
Meridie 11 W	0,0244	0,0245	-0,41
Mid Industry 10 W	0,1470	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	15,000	14,500	3,45
Milano Ass	2,263	2,277	-0,66
Milano Ass R Nc	2,320	2,340	-0,85
Mirato	5,260	5,300	-0,75
Mittel	3,380	3,245	4,16
Molmed	1,659	1,674	-0,90
Mondadori	3,178	3,120	1,84
Mondo Home E.	0,1941	0,1955	-0,72
Mondo Tv	8,015	8,030	-0,19
Monrif	0,4650	0,4430	4,97
Monte Paschi Si	1,430	1,429	0,07
Montefibre	0,1810	0,1841	-1,68
Montefibre R Nc	0,2600	0,2595	0,19
Monti Ascensori	1,749	1,760	-0,62
Mutuionline	4,900	4,925	-0,51
Nice	2,828	2,830	-0,09
Noemalife	5,355	5,520	-2,99
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6415	0,6470	-0,85
Panariagroup I.C.	2,095	2,120	-1,18
Parmalat	1,840	1,839	0,05
Parmalat 15 W	0,8340	0,8400	-0,71
Permasteelisa	13,350	13,230	0,91
Piaggio	1,537	1,539	-0,13
Pierrel	5,000	4,830	3,52
Pierrel 12 W	0,2160	0,2301	-6,13
Pininfarina	3,460	3,485	-0,72
Piquadro	1,041	1,0000	4,10
Pirelli & C R Nc	0,3680	0,3500	5,14
Pirelli & C R.E.	0,6345	0,6150	3,17
Pirelli & C.	0,3480	0,3450	0,87
Poligr. Ed.	0,4150	0,4100	1,22
Poligrafica S.F.	13,400	13,460	-0,45
Poltrona Frau	0,8875	0,8865	0,11
Pramac	1,245	1,255	-0,80
Premafin	0,9525	0,9465	0,63
Premuda	0,9730	0,9800	-0,71
Prima Ind.	9,100	9,135	-0,38
Prysmian	13,600	13,840	-1,73
R. Ginori 1735	0,1050	0,1050	0,00
Ratti	0,3950	0,3855	2,46
Rcf	1,0000	1,0000	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7180	0,6800	5,59
Rcs Mediagroup	1,230	1,138	8,08
Rdb	2,450	2,420	1,24
Realty Vailog	2,300	2,310	-0,43
Recordati	4,707	4,728	-0,42
Reno De Medici	0,2115	0,2148	-1,54
Reply	16,050	16,090	-0,25
Retelit	0,5260	0,5200	1,15
Retelit 11 W	0,1734	0,1721	0,76
Ricchetti	0,6390	0,6465	-1,16
Risanamento	0,5280	0,5340	-1,12
Roma A.S.	0,9870	0,9760	1,13
Rosss	1,289	1,291	-0,15
S.S.B.T. - Screen S	0,6935	0,6815	1,76
Sabaf	15,700	15,810	-0,70
Sadi Serv.Ind.	0,5975	0,6150	-2,85
Saes G.	7,085	6,985	1,43
Saes G. R Nc	5,210	5,195	0,29
Safilo Group	0,4790	0,4595	4,24
Saipem	19,300	19,230	0,36
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,428	2,405	0,94
Sat	10,940	10,700	2,24
Save	5,050	5,060	-0,20
Seat P. G.	0,2291	0,2177	5,24
Seat P. G. R	1,360	1,345	1,12
Servizi Italia	5,955	5,925	0,51
Sias	5,805	5,840	-0,60
Snai	3,112	3,200	-2,73
Snam Rete Gas	3,230	3,215	0,47
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,418	1,435	-1,18
Sol	4,090	3,962	3,22
Sopaf	0,1546	0,1547	-0,06
Sorin	1,100	1,109	-0,81
Stefanel	0,3715	0,3790	-1,98
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,600	6,475	1,93
Tamburi Inv.	1,281	1,290	-0,70
Tas	16,000	16,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1190	0,1167	1,97
Telecom I. Media	0,1211	0,1199	1,00
Telecom Italia	1,208	1,194	1,17
Telecom Italia R	0,8445	0,8465	-0,24
Tenaris	11,240	10,980	2,37
Terna	2,625	2,610	0,57
Ternienergia	1,269	1,220	4,02
Tiscali	0,3305	0,3385	-2,36
Tod's	44,33	44,99	-1,47
Toscana Finanza	1,250	1,250	0,00
Trevi	11,340	11,480	-1,22
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,380	7,300	1,10
Ubi Banca	10,250	10,240	0,10
Ubi Banca 11 W	0,0744	0,0715	4,06
Uni Land	0,9910	0,9845	0,66
Unicredito	2,550	2,578	-1,07
Unicredito R	2,970	2,962	0,25
Unipol	0,9375	0,9105	2,97
Unipol Priv	0,6355	0,6105	4,10
V.D. Ventaglio	0,1390	0,1400	-0,71
Valsoia	4,290	4,350	-1,38
Vianini I.	1,580	1,600	-1,25
Vianini L.	4,978	4,960	0,35
Vittoria	4,185	4,225	-0,95
Yorkville Bhn	0,2560	0,2580	-0,78
Zignago Vetro	3,453	3,430	0,66
Zucchi	0,4370	0,4315	1,27
Zucchi R Nc	1,195	1,195	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,486	100,502
BTP 15/09/10 0,95%	100,990	100,976
BTP 15/06/10 2,75%	101,575	101,600
BTP 15/01/10 3%	100,851	100,863
BTP 01/03/10 4%	101,595	101,613
BTP 01/08/10 4,5%	103,322	103,355
BTP 01/11/10 5,5%	105,218	105,258
BTP 01/11/11 1,9%	101,309	101,277
BTP 15/03/11 3,5%	103,495	103,520
BTP 15/09/11 3,75%	104,396	104,396
BTP 01/02/11 3,75%	103,668	103,697
BTP 01/09/11 4,25%	105,279	105,251
BTP 01/08/11 5,25%	107,002	107,047
BTP 15/09/12 1,85%	103,891	103,909
BTP 01/07/12 2,5%	101,223	101,130
BTP 01/03/12 3%	102,708	102,651
BTP 15/04/12 4%	105,289	105,228
BTP 15/10/12 4,25%	106,041	105,999
BTP 01/02/12 5%	107,422	107,415
BTP 15/12/13 3,75%	104,005	103,934
BTP 01/08/13 4,25%	106,250	106,159
BTP 15/04/13 4,25%	106,091	106,013
BTP 01/02/13 4,75%	107,802	107,750
BTP 15/09/14 2,15%	104,814	104,659
BTP 01/06/14 3,5%	102,607	102,478
BTP 01/08/14 4,25%	106,195	106,003
BTP 01/08/15 3,75%	103,228	103,234
BTP 01/02/15 4,25%	106,112	105,843
BTP 01/08/16 3,75%	102,379	102,343
BTP 15/09/17 2,1%	102,720	102,637
BTP 01/02/17 4%	103,243	103,172
BTP 01/08/17 5,25%	111,096	110,945
BTP 01/02/18 4,5%	105,479	105,391
BTP 01/08/18 4,5%	104,700	104,719
BTP 15/09/19 2,35%	102,784	102,768
BTP 01/02/19 4,25%	102,781	102,639
BTP 01/09/19 4,25%	101,336	101,130
BTP 01/03/19 4,5%	104,017	103,849
BTP 01/02/20 4,5%	103,172	102,993
BTP 01/08/21 3,75%	95,473	95,374
BTP 15/09/23 2,6%	102,198	102,261
BTP 01/08/23 4,75%	102,338	102,091
BTP 22/12/23 8,5%	149,744	149,744
BTP 01/11/23 9%	146,164	145,730
BTP 01/11/26 7,25%	128,531	128,290
BTP 01/11/27 6,5%	119,279	118,793
BTP 01/11/29 5,25%	104,462	104,070
BTP 01/05/31 6%	112,909	112,359
BTP 01/02/33 5,75%	109,466	109,015
BTP 01/08/34 5%	99,488	99,121
BTP 01/02/37 4%	85,493	85,151
BTP 15/09/35 2,35%	96,657	97,119
BTP 01/08/39 5%	99,507	99,053
CCT 01/10/09 T.V.	100,046	100,051
CCT 01/02/10 T.V.	100,145	100,148
CCT 01/06/10 T.V.	100,288	100,281
CCT 01/12/10 T.V.	100,314	100,305
CCT 30/06/11 T.V.	97,541	97,525
CCT 01/05/11 T.V.	100,280	100,263
CCT 01/11/11 T.V.	100,255	100,266
CCT 01/03/12 T.V.	99,994	99,975
CCT 01/11/12 T.V.	99,935	99,955
CCT 01/07/13 T.V.	99,775	99,778
CCT 01/03/14 T.V.	99,339	99,305
CCT 01/12/14 T.V.	99,361	99,300
CCT 01/09/15 T.V.	98,619	98,574
CCT 01/07/16 T.V.	97,874	97,836
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,864	99,866
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,646	99,658
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,214	99,229
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,198	98,198

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	95,98	0,37
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,28	-0,23
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,86	0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	119,05	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	96,26	-0,20
Bim 05-15	88,15	0,17
Cogeme 09-14	106,96	-0,22
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,00	-0,01
Sias 05-17 2,625%	91,97	0,21
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,64	-0,18
Telecom It. 2010 1,5%	118,15	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

IL FONDO DI PRIVATE EQUITY DELLA BANCA FRANCESE COMPRA IL 27% DELLA MESTRINA ELETTROSTUDIO

Il Credit punta sull'energia alternativa a Nordest

Primo intervento in Italia con Friuladria: «Investiremo nelle fonti rinnovabili in Fvg»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Si concentra sul Nordest il primo intervento di Credit Agricole Private Equity al di fuori della Francia. La merchant bank della *banque verte* transalpina (3 miliardi di euro in gestione) è entrata attraverso Cepernergie (che gestisce gli investimenti nel campo delle energie rinnovabili) nel capitale di Elettrostudio Energia Spa, produttore italiano di energia da fonti rinnovabili con sede a Mestre. L'operazione (Cepenergie ha acquisito il 27%) è stata fatta insieme a Friuladria, controllata da Credit Agricole tramite Cariparma, attraverso la sua merchant bank *If-Impresa& Finanza*, per un importo complessivo di cinque milioni di euro. If-Impresa Finanza attualmente possiede quote in cinque società (compresa quella in Elettrostudio) mentre altre dieci sono state dismesse (vedi tabella). Elettrostudio Energia è controllata dalla famiglia Ceroni e produce energia da fonti di origine eolica, solare, idroelettrica e da biomassa. La società punta a realizzare entro il 2013 nuovi impianti per complessivi 250 MW.

Questa operazione, la quindicesima in tre anni - chiarisce Serge Sevasta, responsabile dell'attività energie rinnovabili di Credit Agricole Private Equity - «evidenzia la nostra ambizione di essere al fianco delle società più dinamiche del settore delle energie rinnovabili a livello europeo».

Serge Savasta, quali sono le vostre strategie a Nordest nel campo del private equity?

Abbiamo scelto l'Italia e il Nordest perchè riteniamo che nel campo delle fonti rinnovabili ci siano buone prospettive. Il nostro fondo Cepernergie (110 milioni di massa amministrata) è stato lanciato nel luglio del 2006. Fino a oggi in Francia abbiamo investito in 14 società nel settore eolico, fotovoltaico, biomasse e idroelettrico. Ora abbiamo deciso di puntare sull'Italia dove pensiamo di impiegare il 30% delle nostre attività.

Le energie alternative sono un buon investimento?

Certo, siamo stati il primo fondo che ha investito in questo settore in Francia. Abbiamo quote di minoranza in società del settore, ma anche di maggioranza in infrastrutture come i parchi eolici e le centrali fotovoltaiche. Ora abbiamo deciso di ampliare il nostro orizzonte strategico puntando anche sull'Italia.

Pensate di trovare valide opportunità?

In Francia, dove esiste il nucleare, lo sviluppo delle fonti rinnovabili come l'eolico o il fotovoltaico è abbastanza lento. Il mercato italiano invece si sta sviluppando più velocemente. Anche sul fronte della burocrazia nel vostro Paese i tempi per ottenere le autorizzazioni sono identici a quelli che abbiamo riscontrato in Francia. In termini di offerta di private equity il mercato italiano ci da la possibilità di giocare un ruolo positivo. In questo contesto abbiamo cercato di entrare sul mercato italiano con l'aiuto di Friuladria, che ci ha messo in contatto con Elettrostudio creando subito un contesto di reciproca fiducia.

L'Italia però si sta convertendo al nucleare.

Non pensiamo che il ritorno al nucleare in Italia avrà un impatto sui nostri investimenti. D'altra parte le prime centrali partiranno solo fra qualche anno. Anche il vostro Paese, dipendente da carbon fossile, ha bisogno di diversificare il suo business energetico. Come peraltro sta accadendo in Francia. Le fonti rinnovabili costituiscono in sostanza una soluzione nell'immediato.

State monitorando possibile investimenti in altre società che operano nel campo dell'energia rinnovabile in Friuli Venezia Giulia e a Nordest?

La nostra strategia, come dicevo, è quella di rafforzare la nostra presenza fuori dai confini francesi. L'Italia rappresenta un potenziale di crescita. Siamo felici di continuare a investire nel vostro Paese come in altri Paesi europei. Le società che operano nel settore delle fonti rinnovabili sviluppano progetti ovunque: il nostro fondo si focalizza su un mercato divenuto ormai globale. Valuteremo eventuali nuove possibilità di investimento anche a Nordest e nella vostra regione.

L'investimento in energie alternative come risposta alla crisi?

Le fonti rinnovabili rappresentano un settore che ha vissuto la crisi meglio di altri. Le società del settore hanno dunque bisogno di finanziamenti di Private equity. Noi siamo pronti.

■ **LE PARTECIPAZIONI DI FRIULADRIA** Attraverso "IMPRESA&FINANZA"

- **ALLESTIMENTI POMPE MORO SPA** Autobotti per spurghi, quota detenuta 7,1%, investimento dismesso
- **ATAP SPA Pordenone** Servizio di trasporto passeggeri, quota detenuta 0,96%, investimento in essere
- **AUTOVIE VENETE SPA** Servizi di gestione autostradale, quota detenuta 0,90% - dismesso
- **BIOTEKNA SRL** Dispositivi diagnostici, quota detenuta 5% - dismesso
- **CASTELLO DI UDINE SPA** S. Giorgio di Nogaro (Ud), Produzione e imbottigliamento birra, quota detenuta 30% - dismesso
- **DEZELNA BANKA SLOVENIJE D.D.** Slovenia - Banca, quota detenuta 5,5% - dismesso
- **ELETTROSTUDIO TRADING SRL** Mestre - Trading di certificati verdi, quota detenuta 30% - in essere
- **FINANCE LAB SRL Pordenone** Consulenza su copertura per rischi finanziari - quota detenuta 40%, investimento dismesso
- **GLASSFIN SPA Pordenone** Holding di partecipazioni, quota detenuta 31,66% - in essere
- **MEDVEŠEK PUŠNIK BPH D.D.** Slovenia - Brockerage house, quota detenuta 10% - dismesso
- **MODULBLOK SPA Pagnacco(Ud)** Attrezzature per la logistica industriale, quota detenuta 12,45% - dismesso
- **NEUBOR GLAS SPA** San Vito al Tagliamento, Tubi in vetro per il settore farmaceutico, quota detenuta 26,66% - dismesso
- **SAF SPA Udine** Servizio di trasporto passeggeri, quota detenuta 2,47% - in essere
- **SCHMIDT COMPACT SYSTEM SPA** Fiume Veneto (Pn), Spazzatrici e lavastrade, quota detenuta 5,2% - dismesso

Serge Sevasta

Guarguaglini: siamo pronti per il nucleare

L'ad di Finmeccanica «Scendiamo in campo con Ansaldo»

ROMA Finmeccanica scenderà in campo per il nucleare. Parola di Pier Francesco Guarguaglini. Il presidente del gruppo di piazza Monte Grappa non usa mezzi termini e si dice certo che il colosso che fa capo al Tesoro farà la sua parte in questa partita, grazie alle competenze della controllata Ansaldo Nucleare.

Ma tutto dipenderà dalle «tecnologie che verranno scelte, tra quelle francesi (Edf, ndr) e quelle americane» di WestingHouse, costruttore di centrali, ha osservato il numero uno a margine dell'incontro nella sede della controllata al 100% Agusta Westland per celebrare la conclusione del 60esimo anno dalla nascita della capogruppo. Intanto, Guarguaglini si è detto positivo per il faccia a faccia avuto con il primo ministro francese, Francois Fillon, lo scorso fine settimana a Cernobbio proprio per affrontare il tema del nucleare, mentre Enel e Edf hanno dato il via al proprio consorzio.

Ma nel quartier generale di AgustaWestland non si poteva trascurare il tema elicotteri, fiore all'occhiello di Finmeccanica. E a tal proposito Guarguaglini ha ricordato che «in India è stato siglato un accordo con Tata per assemblare il modello Koala» e per questo a breve sono attesi «degli investimenti in siti produttivi». A dirsi ottimista più in generale per il futuro del gruppo elicotteristico è stato poi l'amministratore delegato, Giuseppe Orsi: «Per superare la crisi abbiamo reagito stando più vicini ai nostri clienti - ha detto -, ci attendiamo che dal 2011 il mercato torni sugli stessi livelli del 2008».

Da Pozzo: una società unica per la gestione dell'aeroporto

Il presidente della Camera di commercio di Udine: «Bisogna rilanciare i traffici»

UDINE Una società unica per la gestione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia: l'ha chiesta il presidente della Camera di commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo. «Si tratta - ha aggiunto - di semplificare il funzionamento operativo e valorizzare al meglio le grandi potenzialità dello scalo a favore del turismo e del business». «Anche se la Cciaa di Udine ha una piccola quota del Consorzio (circa 7%) che controlla la società di gestione - ha aggiunto Da Pozzo - ritengo sia fondamentale lo sviluppo dell'aeroporto di Ronchi, vista anche la sua posizione strategica, sia per potenziare le occasioni di business sia a supporto del turismo, non solo a vantaggio delle vicine Lignano, Grado e Trieste, ma per tutta la regione. La dimensione promozionale è quella in cui la Camera di commercio può dare il suo contributo strategico».

Da Pozzo assieme alla giunta camerale, ha ospitato il presidente di Aeroporto Fvg Spa Sergio Dressi, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il presidente del Consorzio che detiene il 51% delle quote della società aeroportuale Adalberto Donaggio e il suo vice, Bernardino Ceccarelli (membro, peraltro, del consiglio camerale). «Anche se la Cciaa di Udine ha una piccola quota del Consorzio, circa il 7%, è espressione di un territorio dinamico dal punto di vista turistico ed economico - ha aggiunto Da Pozzo. Ritengo sia fondamentale lo sviluppo dell'aeroporto di Ronchi, vista anche la sua posizione strategica, sia per potenziare le occasioni di business sia a supporto del turismo, non solo a vantaggio delle vicine Lignano, Grado e Trieste, ma per tutta la regione. La dimensione promozionale è quella in cui la Camera di commercio può dare il suo contributo strategico».

Il presidente Dressi ha evidenziato le linee guida del suo mandato. Uno dei primi obiettivi per aumentare i traffici, dopo «gli ottimi risultati del 2008» e, per contro, i cali dei primi 8 mesi di quest' anno (-12,5%), sarà ristabilire i collegamenti con il Nord Europa, per i quali sono già stati riavviati i contatti.

PROTOCOLLO CON L'ABI IN PREFETTURA A TRIESTE. ESPERIMENTO PILOTA IN ITALIA

Prestiti alle imprese, banche sotto esame

Saranno misurati i tempi di risposta alle richieste delle piccole e micro aziende

TRIESTE Un accordo che prevede l'adozione, da parte delle banche, di procedure trasparenti ed efficaci per la concessione del credito alle micro e piccole imprese. È stato firmato ieri in Prefettura a Trieste. Si tratta di un'iniziativa che apre un'innovativa esperienza a livello regionale e rappresenta la prima sperimentazione, in ambito nazionale, di un'attività di monitoraggio dei tempi di risposta delle banche alle richieste di concessione del credito da parte delle micro e piccole imprese.

Alla firma sono intervenuti il commissario di governo Giovanni Balsamo, il Prefetto di Udine Ivo Salemme e un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura.

Hanno aderito all'accordo, per le organizzazioni degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, la Confindustria, la Confapi, la Confcommercio, la Confartigianato, la Confcooperative, la Legacooperative e la Confederazione Nazionale Artigianato; per l'associazione delle banche, la Commissione regionale dell'Abi.

«L'iniziativa - ha spiegato Balsamo - apre un interessante esperienza di livello regionale e rappresenta la prima sperimentazione, in ambito nazionale, di una attività di monitoraggio dei tempi di risposta delle banche alle richieste di concessione del credito da parte delle micro e piccole imprese».

La firma di ieri «costituisce il punto di approdo di un intenso confronto sviluppatosi nel corso delle ultime sedute dell'Osservatorio sul credito del Friuli Venezia Giulia, istituito presso la Prefettura di Trieste nella ricerca di intese a livello locale in grado di dare risposta alla richiesta delle imprese di rapporti più fluidi e certi con le banche».

Il protocollo disciplina gli impegni delle banche (termine rispetto alla scadenza del trimestre e modalità di trasmissione) per la trasmissione all'Abi dei tempi medi registrati nella propria operatività. L'Abi, da parte sua, si impegna a comunicare periodicamente ai sottoscrittori del protocollo l'elenco delle banche che hanno formalizzato l'adesione allo stesso, nonchè i risultati delle misurazioni effettuate in ciascun trimestre, pubblicizzati sul sito-internet «Pattichiari», presso gli sportelli della banca interessata e sul sito-internet della stessa.

Più credito alle imprese

Fincantieri, sciopero a Palermo: 2000 operai in corteo Sindacati: «Sbloccare le opere infrastrutturali»

PALERMO Oltre duemila operai della Fincantieri di Palermo e delle aziende dell'indotto hanno sfilato in corteo a Palermo per protestare contro «l'assenza d'investimenti e di carichi di lavoro» che, secondo Fim, Fiom e Uilm, mettono a rischio il futuro della fabbrica.

Lo sciopero, indetto da Fim Fiom e Uilm, è stato di quattro ore. I sindacati chiedono l'intervento della Regione per sbloccare alcune opere infrastrutturali nei bacini della Fincantieri.

«È indispensabile che lo Stato sblocchi i finanziamenti stanziati per la ristrutturazione dei bacini di carenaggio del Cantiere navale di Palermo, a cominciare da quello di 150mila tonnellate, così da evitare il graduale disimpegno di Fincantieri che, altrimenti, potrebbe lasciare il sito industriale entro il 2012, così come detto a chiare lettere in altri incontri che si sono svolti in passato», ha detto il vicepresidente della commissione Attività produttive all'Ars, Pino Apprendi

Ci ha lasciati ma sarà sempre nei nostri cuori

Mario Sicolo (Marieto)

Lo annunciano, con immenso dolore, la sua inseparabile LIANA con LOREDANA e CRISTIANO, e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 settembre, alle 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 settembre 2009

Ti ricorderemo sempre.
I nipoti ISABELLA e GIULIANO.

Adelaide, 11 settembre 2009

Addio

Marietto

BRUNO, CRISTIANO, ARIANNA

Trieste, 11 settembre 2009

V ANNIVERSARIO

Eleonora Ciani ved. Russi

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 11 settembre 2009

II ANNIVERSARIO

Edvina Metlika ved. Fontanot

Ti ricordiamo sempre

I figli ANITA e ROBERTO

Trieste, 11 settembre 2009

---

†

Dopo lunga malattia è mancato

Luciano Coselli

Ne danno il triste annuncio la mamma ROSETTA, il fratello GIANNI , la nuora LORA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 11.00 nella chiesa di Contovello.

Trieste, 11 settembre 2009

La Presidenza e tutti i colleghi della Coopoerativa Idealservice partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

Ilva Fabris

Udine, 11 settembre 2009

V ANNIVERSARIO

"..'l non mutato amor mutata serba"

Vilma Degrassi Fernetti

Dolcissima Sposa e Madre.

SALVATORE, ALBERTO, ALESSANDRA

Trieste, 11 settembre 2009

I ANNIVERSARIO

Gianni Marchese

Con tanto affetto e rimpianto, ricordando i momenti più felici della nostra vita.
Tua NERELLA.

Contemplando il volto del Signore, vivrai sempre in noi.
Ciao papà.
SALVATORE, GABRIELLA

Trieste, 11 settembre 2009

GRANDI OPERE
I COSTI DELLA TERZA CORSIA

Per l'infrastruttura servono 420 milioni di euro in più
Pesa il patto con Friulia: distribuiti già 31 milioni ai soci

I pedaggi dell'A4 verso il raddoppio

Il "vecchio" piano prevede già l'aumento dell'80% entro il 2017. Ma non basta

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'aumento delle tariffe autostradali sarà la leva per sostenere finanziariamente i lavori per la terza corsia. Il costo dell'opera, come annuncia in commissione l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, ammonterà a 2,3 miliardi di euro, 420 milioni in più rispetto alle precedenti previsioni. Il motivo? L'andamento dei costi delle materie prime, la predisposizione delle opere per una possibile quarta corsia, l'adeguamento di tutte le opere idrauliche e il rispetto di nuove norme antisismiche. L'amministrazione regionale e Autovie venete stanno studiando il modo per trovare l'equilibrio economico e stanno battendo tutte le strade possibili ma l'aumento tariffario è inevitabile. Anzi, è già stato previsto dalla precedente amministrazione ed è tutt'altro che irrilevante: «Il piano di investimenti redatto nel 2007 – spiega Riccardi - prevede un aumento progressivo dell'80,34% fino al 2017». E si tratta di una soglia che «dovrà essere riallineata» nell'aggiornamento del piano finanziario che sarà all'attenzione dell'assemblea dei soci di Autovie Venete il 28 settembre. Di quanto? Riccardi spiega che il passaggio va concordato con l'Anas e ricorda, al contempo, che «la tariffa attuale è la più bassa presente sulla rete autostradale italiana». Attualmente un veicolo leggero che viaggia sulle tratte autostradali gestite da Autovie paga 0,36 euro al chilometro e l'obiettivo indicato da Riccardi è quello di mantenere la tariffa ai livelli minimi nazionali. Il punto di riferimento è quello del Passante di Mestre, dove viene applicata la seconda tariffa più bassa in Italia e su cui si prevede un aumento per il 2017 fino a 0,83 euro al chilometro. Vale a dire che se anche Autovie venete dovesse adeguarsi a quella cifra, l'aumento salirebbe al +130%. All'interno della partite tariffaria c'è anche l'ipotesi di un pedaggio differenziato da applicare nei confronti dei mezzi pesanti nelle ore diurne. Ma Riccardi, con l'obiettivo di calmierare gli aumenti, parla anche di rinegoziare i patti con gli azionisti di Friulia holding a cui spetta il 25% degli utili di Autovie: «Patti che non abbiamo fatto noi – afferma Riccardi rispondendo alle sollecitazioni dell'opposizione – e che hanno portato alla distribuzione di 31 milioni di euro da gennaio 2006 a giugno 2009». Critico il Pd: «Emerge che l'aumento di 420 milioni di euro è ingiustificato e renderà necessario il raddoppio delle tariffe andando a pesare sul bilancio delle famiglie e delle imprese» afferma, durissimo, Gianfranco Moretton. Sempre che, aggiunge il capogruppo, «il piano finanziario venga approvato dall'Anas e che Autovie definisca puntualmente i nuovi costi per realizzare le stesse opere previste dal piano 2007. Siamo preoccupati che la cifra possa ulteriormente lievitare». «Sorprende – replica il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, - la faccia tosta di Moretton che disconosce che gli aumenti delle tariffe dell'80% erano già stati previsti nel piano approvato nel 2007 dalla giunta Illy, e disconosce anche il danno che ha provocato agli investimenti l'obbligo che ha subito Autovie di versare una parte degli utili in pesanti dividendi a favore di Friulia holding, ed in particolare, dei soci privati».

LO SCONTRO

Il Pd attacca: «Si colpiscono le famiglie»
La replica: «Che faccia tosta»

Nella foto d'archivio una coda sulla Trieste-Venezia

La terza corsia dell'A4 in numeri

- **0,36 euro a chilometro** la tariffa attuale per il traffico leggero
- **+80,34%** l'aumento della tariffa entro il 2017 previsto dal piano finanziario del 2007
- **+130,55%** l'aumento della tariffa entro il 2017 nel caso fosse equiparata a quella per il passante di Mestre
- **2.334.000.000 euro** il valore complessivo del nuovo piano finanziario
- **420.000.000 euro** i maggiori costi previsti
- **31.000.000 euro** gli utili distribuiti ai soci di Friulia tra gennaio e giugno

MENTRE RIMANE APERTO IL REBUS DELLE DELEGHE

«Una poltrona inutile per la Lega»

L'opposizione critica la nomina di due vicepresidenti: «Autovie lottizzata»

L'INTERVISTA
BORTOLOTTI SI PREPARA AL NUOVO INCARICO

«Imparerò da Santuz»

TRIESTE «Sono sindaco da vent'anni, ce la posso fare». Enzo Bortolotti, sindaco di Azzano Decimo e prossimo vicepresidente di Autovie Venete, sostiene di non sapere nulla delle sue deleghe e nemmeno del suo stipendio: «Ma farò il mio dovere».

Sindaco Bortolotti, che impegno è?

So che mi assegneranno una delega, ma non solo quale. Certamente l'obiettivo terza corsia è anche mio.

Che competenze ha nel settore?

Quelle di un sindaco che amministra da vent'anni uno dei maggiori comuni della provincia di Pordenone. Dovrò imparare la materia, ma non sono a digiuno.

Quando avremo la prima macchina sulla terza corsia?

Tra cinque anni.

Il piano finanziario sforerà di 400 milioni. Servirà una ricapitalizzazione?

Se sarà necessaria, la faremo. A me però risulta che l'aumento dei costi non incida sul piano finanziario.

Enzo Bortolotti

Quanto manca al completamento del collegamento tra A28 e A27?

Siamo quasi alla fine. Sulla A28, però, c'è già un problema. Il casello dovrà essere fatto più a ovest possibile, altrimenti si penalizzerà nuovamente la provincia di Pordenone.

Dove si deve fare?

A Sacile ovest.

Quando avremo il casello di Meolo?

Non sono ancora nemmeno fresco di nomina, tanto meno nelle stanze dei bottoni.

Il presidente Tondo ha dato l'input del risparmio. È d'accordo?

Come leghista non posso non esserlo. Ci siamo sempre battuti per il contenimento della spesa pubblica.

Fondamentale l'apporto del presidente Santuz che si taglia lo stipendio.

Non fatico ad ammetterlo. Da Santuz ci sarà tanto da imparare.

Il "taglio" di Santuz è pari allo stipendio da vicepresidente, 28mila euro all'anno. È il suo compenso?

Non entro in queste cose, non mi riguardano.

Ma era davvero necessario lo sdoppiamento della carica di vicepresidente?

Evidentemente sì, se è stato deciso in tal modo. Ma pure questo non dipende da me.

Ma hanno chiamato lei. Perché?

Perché la provincia di Pordenone merita di controllare le questione autostradali, fondamentali per i cittadini.

Perciò lei è vicepresidente di Autovie perché è di Pordenone e non perché è della Lega?

Lo sono per entrambe le cose.

Marco Ballico

TRIESTE Renzo Tondo dà l'input di non aumentare nemmeno di un euro il costo del cda di Autovie venete. E la Lega nord assicura che il "suo" vicepresidente, Enzo Bortolotti, non prenderà più di 28mila euro, lo stipendio attuali dei vice. «Prenderà pure meno», dice il segretario regionale dei padani Pietro Fontanini. Ma l'opposizione va all'attacco. «Due vicepresidenti? Siamo al ridicolo», afferma Gianfranco Moretton. «Nel momento in cui, svuotate a seguito del commissariamento della terza corsia le competenze di Autovie, sarebbe opportuno ridurre il cda di almeno tre consiglieri - spiega il capogruppo del Pd -, vengono invece aumentati i componenti. È evidente che si tratta di una spartizione di "careghe" per accontentare la Lega e ottenere il suo assenso alla riconferma del presidente Santuz». Anche i Cittadini-Idv, con il capogruppo Piero Colussi, alimentano la polemica: «Aggiungi un posto a tavola, arriva la Lega. Mentre a Roma il ministro Calderoli taglia il numero di consiglieri comunali e provinciali, in Friuli Venezia Giulia lo stesso partito lottizza spudoratamente le società regionali e crea nuove poltrone per far posto ai propri iscritti ed elettori». Mentre Colussi denuncia pure l'incompatibilità «sostanziale» di Bortolotti, «uomo di partito», citando la legge che disciplina le nomine di competenza regionale, la politica rimane silenziosa sui prossimi compensi. Dario Melò percepirà 150mila euro all'anno come i precedenti ad? E di quanto si taglierà lo stipendio il presidente? Santuz non lo precisa ancora: «Rinuncio a una parte del mio compenso non per fare posto a un vicepresidente. Ho dato la mia disponibilità, poi deciderà l'ad Marescotti su come impiegare quella somma. Già quando ho iniziato il mio incarico da presidente di Autovie ho già accettato una riduzione di 10mila euro». Resta aperto anche il rebus della distribuzione delle deleghe anche se tutti danno ormai per scontato che Melò avrà "superpoteri". *(m.b.)*

LE RICHIESTE DEI SINDACI

Pacchetto sicurezza Boom di domande per le telecamere

TRIESTE Corsa alle telecamere per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Sono soprattutto i supporti di videosorveglianza a caratterizzare le richieste di finanziamento di Province e Comuni per quanto riguarda il programma regionale per la sicurezza del 2009. Degli 8,6 milioni richiesti complessivamente da 214 enti su 222 (4 Province, 66 Comuni autonomi e 144 in forma associata), 3,8 milioni riguardano proprio gli impianti di videosorveglianza. Tre invece i milioni richiesti per le dotazioni tecnico-strumentali che vanno dalle automobili ai supporti laser, dagli scooter agli etilometri, dalle ricetrasmittenti ai palmari. Ammontano invece a 868 mila euro le richieste relative alle sale operative mentre per gli armamenti sono giunte alla Regione domande per 246 mila euro. Non mancano nemmeno le richieste (per complessivi 341 mila euro) che riguardano interventi a favore delle fasce più deboli, come ad esempio corsi di autodifesa per le donne o assunzione di vigilantes che accompagnino le signore anziane a ritirare la pensione, mentre 375 mila euro totali riguardano domande per progetti contro il bullismo e il vandalismo.

Federica Seganti

Non tutte le domande saranno soddisfatte, come ha spiegato l'assessore regionale Federica Seganti, in quanto la dotazione finanziaria per il programma sicurezza è di 5,6 milioni di euro, meno della metà rispetto ai 12,5 milioni del 2008: «Stileremo le opportune graduatorie sulla base della bontà e della necessità dei progetti – ha spiegato l'assessore – nonché sulle possibilità di realizzazione». Sono stati inoltre fissati dei tetti di spesa che per le Province arriva a 160 mila euro mentre per i Comuni varia da 40 mila euro per quelli più piccoli fino a 260 mila euro per quelli associati. L'istruttoria delle richieste sarà fatta entro un mese circa dopo di che la giunta approverà il piano dei finanziamenti. Solo otto i Comuni che non hanno fatto richiesta di finanziamento: «Si tratta di piccolissimi Comuni montani che non hanno corpi di polizia locale né grandi problemi di sicurezza» assicura l'assessore. Nessuna novità, intanto, per quanto concerne il contenzioso con il governo che ha impugnato alcune parti della legge regionale sulla sicurezza: «Siamo in attesa di riprendere il tavolo con il ministero» ha dichiarato la Seganti che invece conferma i tempi stretti per vedere le ronde della sicurezza in regione: «Lunedì il regolamento sarà all'attenzione del Consiglio delle autonomie mentre martedì ci sarà il parere in V Commissione prima dell'approvazione definitiva in giunta». *(r.u.)*

Tributi Inps, Saro attacca: «Non votiamo la Finanziaria» Altolà di Gottardo e Menia

TRIESTE Ferruccio Saro, chiedendo la convocazione urgente dei vertici del Pdl, alza la posta: «Il Pdl del Friuli Venezia Giulia da mandato a tutti i suoi parlamentari di non votare la finanziaria nazionale, se non vengono inseriti i crediti che ci spettano, in materia di compartecipazioni Irpef e tributi Inps». Ma Isidoro Gottardo e Roberto Menia, in una nota congiunta, stoppano il senatore: «Apparteniamo a un partito caratterizzato da forti responsabilità di governo e non siamo l'Mpa di Lombardo che può permettersi forme spinte di demagogia a difesa di privilegi acquisiti. E quindi - affermano, durissimi, il coordinatore regionale del Pdl e il suo vice - tutti i parlamentari del nostro partito eserciteranno la loro funzione come sempre, con pieno senso di responsabilità verso gli interessi regionali e le necessità più complessive del Paese».

PICCO APRIRÀ I LAVORI

Conferenza internazionale per i 40 anni dell'Isig

GORIZIA L'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia festeggia oggi, con una conferenza internazionale che prenderà il via alle 9.15 nella sala del Consiglio provinciale, 40 anni di attività. Tema di base la cooperazione internazionale. I lavori saranno aperti dal presidente dell'Isig Giandomenico Picco, già sottosegretario generale della Nazioni Unite ed esperto di questioni internazionali. Molte le relazioni in programma. Nel pomeriggio un'altra sessione del convegno con qualificati relatori tra i quali il ministro per gli Affari europei della Repubblica di Romania Vasile Puscas. Prevista anche una tavola rotonda sul ruolo della ricerca finalizzata alla creazione di un mondo più umano che, moderata dal presidente Picco, vedrà la partecipazione di giornalisti, tra i quali il direttore de Il Piccolo Paolo Possamai. Picco, che è di origine friulana, ricorda come 40 anni fa l'Isig nasceva in terra di vero confine: «Ma quello che secondo il mio punto di vista è significativo è l'aver sempre sviluppato un'avanguardia nei tempi e modi di superare il concetto di confine».

Giandomenico Picco

A MONFALCONE SI PREPARA LA FESTA DEL 18 SETTEMBRE

Studenti in mare per salutare la "Dream"

Assisteranno alla partenza della gigantesca nave a bordo del "Delfino verde"

MONFALCONE L'imbarcazione, il "Delfino verde", è disponibile. I passeggeri, gli studenti delle scuole medie e superiori cittadine, pure. I due ingredienti essenziali per fare della partenza della "Carnival Dream" un grande evento popolare a metà tra festa e lezione all'aperto, dunque, ci sono. Il presidente dell'Apt, Paolo Polli, infatti, ha confermato che il "Delfino verde" sarà a disposizione dell'Apt il 18 settembre, giorno dell'addio della grande nave bianca a Monfalcone. E il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Pietro Biasiol, uno dei registi dell'operazione, ha invitato tutte le scuole monfalconesi, medie e superiori, a dare la propria disponibilità entro oggi a partecipare. Già si sa che due istituti si sono messi in lista. Agli studenti monfalconesi, infatti, l'idea di assistere alla partenza della "Carnival Dream" a bordo del "Delfino verde" piace, eccome. E non solo per la voglia di fare una capatina all'aria aperta e risparmiarsi qualche ora in classe, ma perché l'addio della "Dream" al bacino di Panzano potrebbe rivelarsi uno dei più attraenti e affollati eventi cittadini degli ultimi tempi. I nomi degli istituti scolastici che chiederanno di poter far salire sull'imbarcazione dell'Apt i propri alunni saranno resi noti oggi. «Siamo in attesa di conoscere il numero di ragazzi interessati - spiega Paolo Polli -. A bordo del "Delfino verde" c'è posto per 150 persone». Oggi, dunque, si metterà in moto concretamente quella capillare macchina organizzativa necessaria per fare dalla partenza della più grande nave da crociera mai costruita nel Mediterraneo un evento eccezionale per la città, dopo anni e anni in cui lo spettacolo si è svolto a porte chiuse, principalmente per motivi di sicurezza.

Uno dei grandi saloni della "Carnival Dream"

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. L'IGLOO adiacenze teatro Rossetti elegante appartamento pregevolmente rifinito: salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e grande cantina, termoautonomo, euro 123.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità in piazza Goldoni: atrio, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, doppi servizi completi, ripostiglio e grande cantina, termoautonomo e aria condizionata, tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Roiano ultimo piano: appartamento finemente ristrutturato e arredato adatto a coppia giovane, raffinata ed esigente euro 123.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzol porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box, finiture di pregio euro 320.000 tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina, termoautonomo euro 270.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiolo e bagno, termoautonomo euro 170.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Moreri tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, cameretta, bagno e cantina, termoautonomo, parzialmente da ammodernare euro 100.000 tel. 040661777.
(A00)

ABC Baiamonti termoautonomo totalmente ristrutturato: cucina abitabile 2 camere bagno servizio cantina 040761554.

ABC Borgo San Sergio ultimo piano ascensore vista golfo ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia cantina termoautonomo 040761554.

ABC casetta nel centro storico di Contovello cucina soggiorno servizio 2 spaziose camere bagno taverna 040761554.

ABC Ghirlandaio moderno ascensore luminoso ingresso cucina poggiolo salone terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio 040761554.

ABC Pam Campi Elisi moderno con ascensore piano alto luminoso cucina poggiolo saloncino 2 camere bagno poggioli 040761554.

ABC Trinunale ottimo: ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autonomo 040761554.

APPARTAMENTO paraggi zona Urban in stabile epoca Belle Arti da ristrutturare 220 mq doppio ingresso realizzabile prestigiosa residenza (e studio) euro 330.000 Immobiliarezeno 3397428704 040636178.

CASAPROGRAMMA - ad.ze via Rossetti, appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Presso interessante. Tel. 040366544.

Continua in 21.a pagina

PROMEMORIA

Oggi a Barcola alle 14.45, in piazzale 11 settembre 2001, nei pressi del capolinea della linea 6, si terrà la cerimonia di commemorazione dell'ottavo anniversario dell'attacco alle Torri gemelle di New York, in ricordo delle 2800 vittime che morirono in seguito allo schianto di due aerei contro il World Trade Center.

Questa mattina alle 11, in Municipio, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza riceverà la studentessa Alisei Apollonio, 17 anni, che di recente ha vinto il premio letterario Campiello giovani 2009 con il racconto "Reverie".

DRAMMA DELLA FOLLIA
IN VIA DELLE LINFE

La tragedia è avvenuta ieri dopo mezzogiorno
È stato investito in pieno dallo scoppio

Con la propria automobile si era infilato
in un garage dove avrebbe voluto fare il botto

Cercava la vendetta, salta in aria

Antonio Castriotta voleva far esplodere con 4 bombole di gas il palazzo che lo inquietava

A sinistra il garage in cui è avvenuto lo scoppio: la scientifica esamina il corpo vicino all'auto dilaniata dallo scoppio

La casa di Castriotta con accanto la palazzina a 7 piani in costruzione, in basso si può notare l'ingresso del garage; in alto a sinistra i vigili del fuoco visionano le quattro bombole, sotto il recupero della salma (Fotoservizio di Lasorte e Silvano)

di PIERO RAUBER

Ha cercato la vendetta mirando alle fondamenta del palazzo che gli stavano costruendo sopra la sua casetta. Ma, a saltare in aria, è stato solo lui. Il sessantenne Antonio Castriotta è morto infatti carbonizzato ieri a San Giovanni, poco dopo mezzogiorno, nel garage sotto un cantiere in via delle Linfe. E lui non era un operaio, bensì il proprietario dell'abitazione a fianco, al civico 9. L'ha investito la fiamma generata dallo scoppio di una delle quattro bombole di gas trovate sul posto con le valvole spalancate. E quelle bombole non appartenevano al cantiere. Vicino a lui l'ombra di nessuno. Solo la sua automobile, una Toyota Corolla, altrettanto dilaniata dal fuoco, inspiegabilmente parcheggiata in quel garage anziché nel box di casa sua. L'inspiegabile però - un paio d'ore dopo il botto che ha stremito un intero quartiere facendo tremare i vetri di appartamenti lontani in linea d'aria anche più di un centinaio di metri - ha via via lasciato posto a quella che, per gli investigatori coordinati dal pm Lucia Baldovin, è la ricostruzione più fedele e attendibile della tragedia. L'ipotesi più probabile, come ha confermato il capo della Squadra mobile della Questura Mario Bo, è che Castriotta - nativo di Manfredonia, in Puglia, e triestino acquisito - abbia perso la vita per sua stessa mano, in seguito a una sconsiderata "spedizione punitiva" contro quel palazzo di sette piani del quale era ormai ossessionato. È stato lui insomma, servendosi della macchina, a portare nel garage le quattro bombole recuperate poi dai vigili del fuoco (due delle quali le aveva comperate in mattinata in un negozio individuato dagli investigatori) e ad aprirne le valvole. La verità sui fotogrammi successivi - il preludio di un frastuono amplificato dal fatto che la stretta via delle Linfe è "incassata" tra i palazzi di viale Sanzio da una parte e salita di Guardiella dall'altra - se n'è andata con Castriotta. Forse voleva allontanarsi ma una scintilla non prevista non gliene ha dato il tempo. O forse è stato lui stesso a decidere di andare fino in fondo. Fatto sta che una delle bombole è scoppiata. Fossero saltate tutte e quattro le conseguenze sarebbero state probabilmente ben più devastanti del garage semidistrutto, della colonna di fumo nero che si è levata alta una ventina di metri, tanto quanti il palazzo in fase di costruzione, e pure della saracinesca di un box auto davanti al garage, piegata da far impressione per lo spostamento d'aria.

> Secondo le prime ipotesi l'uomo non è riuscito ad allontanarsi in tempo

Nei minuti successivi al boato la centrale operativa dei vigili del fuoco è stata presa d'assalto dalle chiamate dei residenti. E subito il tratto di strada in corrispondenza dell'imbocco del garage è diventato "zona invalicabile" - con la gente appostata anche in mutande sui balconi soprastanti - trasformandosi in territorio esclusivo degli addetti ai lavori. Dei pompieri che hanno domato le fiamme, dei sanitari del 118, dei poliziotti delle Volanti, della Squadra mobile, della Scientifica e persino della Digos, ma anche dei carabinieri e degli ispettori della locale Azienda sanitaria per la regolarità del lavoro nei cantieri, fino al medico legale Denny Fuliani e, soprattutto, al pm Baldovin. Un "esercito" mobilitato per risolvere quello che, per un'ora abbondante, è rimasto un rebus. Si rincorrevano voci - poi smontate dagli accertamenti - che presumevano la morte bianca di un operaio dentro il cantiere, come pure la presenza accanto al cadavere carbonizzato di un ferito gravissimo. Anche il sindaco Roberto Dipiazza è arrivato per un sopralluogo, nel quale è stato accompagnato dal vicedirigente della Squadra mobile Leonardo Boido.

> Sul posto anche il pm Lucia Baldovin che coordina l'indagine

Erano le 13.30 e le ipotesi del momento parlavano ancora di bombole in dotazione all'impresa edile per le impermeabilizzazioni. Ma poco dopo gli ispettori dell'Ass se ne sono andati: non si trattava di morte bianca, né di responsabilità dirette degli operai. Verso le 14.30 ha lasciato il luogo della tragedia anche il pm Baldovin: «Non è sicuramente un infortunio sul lavoro - ha precisato il magistrato - e le quattro bombole rinvenute non erano del cantiere. La persona deceduta, sebbene irriconoscibile, è stata identificata da elementi circostanziali». Da qualche minuto il via-vai di investigatori nella casetta accanto al garage si era intensificato. Segno che il rebus era ormai risolto.

UN FATTORINO DA ANNI IN PENSIONE

Ossessionato dal cemento della nuova costruzione

Aveva speso i risparmi di una vita in quella casa restaurata con le sue mani

Aveva investito nella sua abitazione di via delle Linfe 9 tutti i risparmi della vita. Antonio Castriotta, 60 anni il pensionato originario di Manfredonia dilaniato ieri dallo scoppio della bombola di gas da lui stesso depositata accanto alla costruzione che sovrastava la sua piccola casa, non sopportava l'assedio del cemento e dei palazzoni di sei piani. Lo soffocavano, gli toglievano la luce e la vita, gli pesavano sugli occhi e sulla capo. Prima aveva protestato a livello politico amministrativo, senza ricavare null'altro che qualche pacca sulle spalle. Poi si era rivolto a uno studio legale per tentare di fermare attraverso i giudici le colate di calcestruzzo. Aveva perso la sua battaglia e per non perdere anche la guerra, si era presentato nella redazione del Piccolo, chiedendo aiuto e sostegno.

Antonio Castriotta

Al "Piccolo" Antonio Castriotta aveva lavorato per anni prima di andare in pensione nel 1997. Era stato assunto alla fine degli anni 70 e inserito in uno di quei «posti» riservati agli invalidi del lavoro. Qualche tempo prima era precipitato da un'impalcatura dove lavorava come muratore. Si era salvato miracolosamente dopo essere rimasto per settimane tra la vita e la morte.

«Sono anch'io un albanese» diceva scherzando in redazione quando le prime carrette del mare zeppe di suoi presunti connazionali erano attraccate ai porti pugliesi. Lui aveva in mano le "telefoto" appena uscite da apparecchi che di lì a poco sarebbero finiti nella soffitta delle tecnologie superate. «Eccoci qua» diceva sorridendo.

La casa di via delle Linfe l'aveva costruita da solo, restaurando un rudere pietra su pietra, mattone su mattone, lira su lira. Era il suo sogno, il suo futuro. Un grosso cane lupo difendeva la «proprietà» di Antonio Castriotta dagli intrusi. Alle spalle, una piccola improbabile macchia di bambù separava la sua abitazione da una villetta costruita nel primo Novecento. Su quella macchia di bambù si sono avventate le ruspe e ne hanno fatto scempio. Lui da tempo aveva capito che la città, i palazzoni e le gettate di cemento lo avevano sconfitto, fagocitato e umiliato. E ieri ha agito a modo suo. Con quattro bombole di gas e senza sorridere. *(c.e.)*

IL DRAMMA DELLA MOGLIE

Cadavere irriconoscibile Identificato dall'orologio

Il botto che ha sconvolto ieri San Giovanni lei l'aveva avvertito ancor più forte. La sua casetta d'altronde confina col cantiere, e alcune palizzate delle impalcature - regolarmente concesse - se li ritrova addirittura ai confini del giardino. Era sola, in quel momento, perché suo marito era fuori. In mattinata si era mostrato un po' strano, entrava e usciva da casa, certo, ma mai avrebbe immaginato, la signora Lucia, che suo marito invece era lì sotto, ucciso dal suo stesso piano di vendetta, e proprio contro il cantiere che aveva tolto loro l'aria e al quale lui, in particolare, si era sempre opposto, anche per vie legali. I cattivi pensieri hanno cominciato ad aggredirla mentre attendeva invano il rientro di Antonio Castriotta. Finché dal garage sono usciti dei poliziotti in borghese con in mano un sacchetto: conteneva un orologio e altri effetti personali. Glieli hanno portati a casa. E da quelli lei ha capito: lì sotto era rimasto suo marito. La cui battaglia - quella contro un cantiere spuntato come un fungo gigante dove un tempo c'era solo un pezzo di campagna - era finita per sempre. *(pi. ra.)*

LE REAZIONI DEGLI OPERAI

«Potevamo restare tutti stecchiti»

«Eravamo in pausa pranzo sopra di lui: prima un fischio, in un attimo il botto»

«Ragazzi, e chi vi paga 'sta ora di lavoro che siete fermi?», ha chiesto agli operai un passante, nel tentativo di rasserenare un'aria talmente pesante che si tagliava col coltello. La risposta, però, non è stata altrettanto leggera: «Quello è l'ultimo dei pensieri, potevamo restarci tutti secchi». Antonio Castriotta è sceso infatti nel garage con l'auto carica di bombole mentre i quindici operai della ditta "La Nuova Edile" di Strada Vecchia dell'Istria erano in pausa pranzo. Non in qualche trattoria, bensì in uno dei piani del palazzo in costruzione. Erano seduti insomma, senza saperlo, su una bomba. «Stavamo mangiando quando abbiamo sentito un fischio da sotto, alcuni di noi sono scesi per capire che cosa stesse succedendo, poi in un attimo l'esplosione», ha raccontato un operaio poco dopo il botto, quando ancora non si sapeva come fossero andate le cose. «Ma abbiamo appena fatto la conta e ci siamo tutti», ha aggiunto il giovane mentre altri suoi colleghi ripetevano che «si parla di bombole nel garage, ma noi non ne abbiamo». Tutti gli operai, a un certo punto, sono stati chiamati dalla polizia in un angolino per una sorta di "interrogatorio" comune. «Non ho nulla da dire», ha tagliato corto quindi, mentre se ne andava a piedi, l'uomo che era stato indicato dagli altri come il responsabile del cantiere. A pochi metri dal garage, intanto, un ragazzo s'era attaccato al cellulare di servizio: «Pronto, per oggi le betoniere niente, ci sentiremo...». *(pi. ra.)*

Gli operai del cantiere in via delle Linfe parlano con le forze dell'ordine e il magistrato di turno Baldovin subito dopo lo scoppio

DRAMMA DELLA FOLLIA
LE TESTIMONIANZE

Un amico della vittima: «Le impalcature praticamente poggiavano sull'abitazione, diceva che i lavori stavano provocando delle crepe»

«Quel cantiere era diventato il suo incubo»

I vicini di casa: «Una brava persona, ma aveva problemi con il costruttore»

«Eravamo amici da tanti anni, Antonio era una persona a modo»: non si capacita Dario Pagliaro, un residente di via delle Linfe, osservando da dietro i nastri che delimitano la zona le forze dell'ordine intente nei sopralluoghi dopo l'esplosione che ha ucciso Antonio Castriotta. «Era da tempo ormai che aveva problemi con il cantiere – ricorda –, lo vedeva come un danno alla casa che aveva costruito con le sue mani». Ciononostante, dice Pagliaro, un gesto simile giunge del tutto inaspettato: «Dovevamo fare una grigliata assieme sabato». In una piccola strada dove si conservano molte delle consuetudini di paese, Castriotta era conosciuto da tutto il vicinato: «Era da poco tornato dalle vacanze – racconta Alida Marsich, inquilina del condominio antistante – e non avrei mai immaginato potesse succedere una simile tragedia». Per Castriotta, dice Marsich, quel condominio in costruzione era un intruso venuto a violare un equilibrio consolidato da decenni: «Prima del cantiere qui davanti c'era una villetta – spiega – con un giardino alberato che procurava ombra a tutta la via». La signora Marsich era in casa al momento dell'esplosione: «Stavo preparando il pranzo quando ho sentito un gran boato – dice, ancora scossa – sono corsa in terrazzo e ho visto uscire volute di fumo dallo scantinato, prima bianco e poi nero: non si riusciva a respirare, anche camera mia si è riempita di fumo».

Sconsolata, Alida Marsich scuote il capo: «E' una storia terribile – conclude – quel condominio è proprio nato sotto una cattiva stella. Non voglio immaginare cosa sarebbe successo se in quel momento fossi scesa in strada». Anche la signora Rina Parovel, inquilina del primo piano, stava pranzando quando la detonazione è risuonata nella via: «Ero a tavola con mio marito quando la bombola è esplosa – afferma – per fortuna le finestre erano chiuse: quando sono uscita la via si era riempita di fumo e a tratti si sentivano altri botti, come ulteriori esplosioni». Parovel ha subito messo in allerta i soccorsi: «Ho chiamato prima l'ambulanza e poi i vigili del fuoco». Rina Parovel è anche proprietaria di un posto auto nel garage del condominio in costruzione. Anche Parovel si stupisce che la vittima dell'esplosione sia proprio Castriotta: «Sapevamo tutti che aveva dei problemi con il costruttore – dice – ma ci tengo a dire che era una bravissima persona, molto gentile». Nel condominio c'è anche chi ricorda di averlo visto la mattina stessa: «L'ho incontrato in strada – dice uno dei condomini – e mi è parso normalissimo». «Certo, aveva litigato molte volte con quelli del cantiere – prosegue il condomino - perché secondo lui i lavori stavano provocando delle crepe alla casa, su cui il condominio praticamente si appoggia».

Giovanni Tomasin

Sopra i vertici della questura assieme a un familiare della vittima; a destra i residenti a ridosso della zona transennata (Fotoservizio Lasorte e Silvano)

«Abbiamo pensato a un terremoto»

Momenti di paura tra le impiegate che lavorano in un vicino condominio

Il basculante di un garage divelto dallo scoppio

Le impiegate della ditta Knez, i cui uffici si trovano al piano terra del condominio antistante il luogo dell'esplosione, erano al lavoro quando lo scoppio ha fatto tremare l'edificio: «Sul momento abbiamo pensato a un terremoto – raccontano –, abbiamo capito com'è andata quando siamo uscite in strada e abbiamo visto il fumo uscire dall'autorimessa». Gli operai, spiegano, in quel momento erano ancora nel cantiere e stavano pranzando a poca distanza dal garage, dove ancora nel pomeriggio erano visibili i tavolini, abbandonati in tutta fretta: «Quando è saltata in aria la bombola li abbiamo visti correre giù dalla rampa per allontanarsi dall'edificio». Gli operai hanno poi raccontato di aver sentito un rumore sospetto: «Sentivano un sibilo – spiegano le impiegate – e uno di loro è anche andato a vedere, ma non nell'autorimessa, perché lì non tenevano apparecchiature per il cantiere». Il passo successivo è stato telefonare ai vigili del fuoco: «I soccorsi sono arrivati veramente in un lampo – ricordano le impiegate – in cinque minuti i pompieri erano già qui e dopo dieci minuti c'erano tutti: ambulanze, polizia». Anche loro conoscevano di vista Antonio Castriotta, unica vittima nonché potenziale responsabile dell'esplosione: «Aveva un contenzioso in corso con chi costruiva il condominio – raccontano – ma a noi il cantiere è sempre sembrato estremamente ordinato e ben tenuto». Allontanatisi vigili, ambulanza e forze dell'ordine, le impiegate della Knez ritornano al loro ufficio. *(g.t.)*

IN BREVE

ARRESTATA DALLA POLIZIA

Cliente di un bar del Viale allungava le mani nel registratore di cassa

Presa con le mani nel sacco, anzi nel registratore di cassa dove faceva frequenti prelievi. Nella mattinata di ieri, un equipaggio della Squadra Volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura di Trieste è intervenuto nel bar Rio di Viale XX Settembre, molto frequentato da giovani e sportivi, su segnalazione della titolare. Quest'ultima aveva sorpreso una frequentatrice abituale, S.P., di anni 46, a sottrarre dei soldi dalla cassa, rilevando un ammanco di diverse banconote da 20 euro, riconoscibili in quanto contrassegnate da una "x". Le aveva fatte contrassegnare, dato che si era accorta della sparazione di soldi e aveva anche qualche sospsetto in merito. Quindi ha fatto scattare una vera trappola.

La donna è stata bloccata, portata in questura e successivamente portata al carcere del Coroneo

SCONTERÀ DUE ANNI PER VARI FURTI

Nomade sorpresa con l'attrezzatura da scasso per entrare nelle case

Sono scattate le manette per Anna Bobovicz di 42 anni, nata a Dublino e appartenente all'etnia Rom, arrestata dalla Squadra Mobile in esecuzione di un ordine della Procura della Repubblica di Pordenone.

La donna, che si trovava a bordo di un autovettura in compagnia di altre due complici, è stata controllata dai poliziotti per il sospetto che si trattasse di nomadi dedite a furti in abitazione.

Infatti, sotto uno dei sedili anteriori veniva trovato un grosso cacciavite solitamente utilizzato dai ladri per forzare le porte d'ingresso degli appartamenti, mentre dal controllo effettuato alla banca dati le tre donne sono risultate più volte indagate in diverse città italiane per furto e rapina.

L'autovettura è stata sottoposta a sequestro preventivoe le tre malviventi sono state denunciate per possesso di arnesi atti allo scasso. La nomade ora è al Coroneo, Deve scontare la pena di due anni per furti commessi in Emilia Romagna.

Artrosi, mal di schiena e mal di collo

Anziano sarà lei!

Si intitola "Fiori d'autunno" ed è una deliziosa commedia sulla sostenibile bellezza dell'anzianità. Diretto da Bettina Oberli, il film si svolge in Svizzera nel cuore dell'Emmental e mette in scena la gioia dell'essere anziani, a dispetto di tutti gli scricchiolìi fisici, psicologici e sociali. Una vedova di villaggio non vuole diventare la vecchia signora tipica e malinconica e riprende alcuni sogni di giovinezza dando vita a una sorprendente rivoluzione di paese... Stiamo diventando una popolazione sempre più anziana, tanto vale spremere il maggior gusto esistenziale possibile da questa condizione, affinché il prolungamento della vita sia davvero un fatto positivo e non una supplemento di fatica: questo in sintesi il messaggio del film. Spesso i vecchi sono più giovani dei loro figli. L'età dona una certa libertà". Questo pensiero è un po' il suggello della pellicola, che è un inno al tentativo, talvolta riuscito talaltra fallito, di lasciare spazio ai desideri più reconditi mai espressi dalle vecchie signore protagoniste, che vedono nel tardo autunno della loro vita l'ultima possibilità di vederli realizzati.

Quando si ha più di 60 anni, sovente i dolori lombari vengono diagnosticati come da causa artrosica, dal momento che la colonna vertebrale "degenera", mostrando i segni tipici del trascorrere degli anni. Tali degenerazioni, spesso asintomatiche, vengono quasi sempre evidenziate da una radiografia, o da altre indagini strumentali, e vengono reputate le principali cause del dolore lombare o cervicale. In realtà, negli ultimi anni, studi internazionali hanno evidenziato come spesso il referto di diagnostica, se non accompagnato da una valutazione specialistica e funzionale,non basti a far diagnosi. Si rende necessaria quindi una attenta analisi di tutti i fattori che possono essere coinvolti nello scatenare il dolore. Se al termine della valutazione, il problema viene effettivamente confermato come "artrosi", il trattamento sarà quasi sicuramente ti tipo fisioterapico e riabilitativo, altrimenti una soluzione ottimale viene suggerita al CRCV. Centro rieducazione colonna vertebrale, nella sede di via Genova a Trieste, attraverso la valutazione funzionale e ai protocolli quali RAM® (riequilibrio artromio fasciale) e DBC® (documentation based care). Al CRCV si effettuano con successo ogni anno circa ottomila trattamenti su problemi specifici della colonna vertebrale.

Sentire davvero di essere i benvenuti

È la somma di tante piccole cose a fare degli alberghi 50plus dell'AltoAdige, rivolti in particolare alle persone meno giovani, luoghi in cui sentirsi viziati e coccolati. La possibilità di godere di un'atmosfera intima, innanzitutto, e di beneficiare di un servizio personalizzato. Nessun supplemento camera singola per prenotazioni dei pacchetti alberghieri 50plus, rispetto di particolari esigenze dietetiche,servizio piccole commissioni e lavanderia, stanze non fumatori, servizio "tiratardi", scelta menu, serate gastronomiche...

Cellulari per anziani

Creati specificamente per bambini e anziani i telefoni cellulari semplici da utilizzare. I modelli proposti sono caratterizzati da tasti grandi ben individuabili, da schermi con caratteri di ampie dimensioni e da speaker potenti. Il modello Baby Contact è dotato di 5 numeri preimpostabili dai genitori con conversazione telefonica della durata massima di 55 secondi. Easy 5 con tasti grandi e illuminati si propone come modello adatto a situazioni d'emergenza; sono disponibili 5 numeri preselezionati con richiamo immediato, utili soprattutto per le persone anziane.

NUOVA POVERTÀ IL PRIMO BILANCIO DEL PROGETTO DELLA CARITAS E DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Un educatore economico per 66 famiglie in difficoltà

Prestiti a fondo perduto supportati da una "amministrazione controllata" per evitare spese superflue

La presentazione del progetto nella sede della Fondazione CRTrieste (Foto Lasorte)

LA SCHEDA DEL PROGETTO

203mila – la disponibilità dei fondi

FINANZIAMENTI SPECIFI:
- Comune di Trieste **20mila euro**
- Comune di Muggia e San Dorligo **30mila euro**
- Fondazione CRTrieste **70mila euro**

ANALISI DELLE 66 PERSONE DURANTE I NOVE MESI DI ATTIVITÀ

Età media	Nazionalità	Numero medio di persone per nucleo familiare	Numero medio di incontri per persona
34 donne 32 uomini	51 italiani 15 stranieri (di cui 4 ex- Jugoslavia)	2,13	3,6

Reddito medio mensile per famiglia	Reddito medio mensile per persona	Percentuale ricorso ad aiuti economici dal Fondo di Solidarietà (prestiti o interventi a fondo perduto)
1.040	494	36,36%

ADARTE

di GABRIELLA ZIANI

Con regolare lavoro e medio stipendio si è oggi a rischio di crac familiare. Se ne è accorta la Caritas, che al suo Punto d'ascolto sente storie di tutti i colori, ultimamente con una costante: è alla classe media, anche triestina, da 1000-1200 euro al mese, che i conti oggi non tornano più. Da qui l'innovativo progetto, non assistenziale e non paternalisticamente d'elemosina, di fermare la discesa sociale, bloccare il rischio di usura e contatti con la malavita, e soprattutto di educare la gente più fragile a gestire il proprio personale patrimonio, piccolo o grande che sia, senza cascare in braccio alle illusorie promesse della pubblicità che porta troppo spesso solo debiti non saldabili.

Il «Progetto per l'accompagnamento economico», dapprima sperimentale, si è adesso radicato con la partecipazione del Comune di Trieste (20 mila euro) e quelli di Muggia e San Dorligo (30 mila euro) come ambito socio-sanitario, e soprattutto con il contributo e la partnership della Fondazione CRTrieste (70 mila euro). Alla creazione di due fondi cui attingere per saldare una tantum debiti improvvisi o per dare microprestiti senza interesse («Solidarietà Caritas Trieste» e «Essere solidali a Muggia e San Dorligo-Dolina») partecipano anche la Banca di credito cooperativo del Carso e la banca Antonveneta.

L'innovativa idea che scardina e supera, per ora in proporzioni numericamente piccole ma un domani forse in modo più consistente, la stessa assistenza sociale dei Comuni, è stata presentata ieri alla Fondazione CRTrieste con un'altissima partecipazione di protagonisti, e raccogliendo il pieno appoggio dei sindacati (Adriano Sincovich per la Cgil) e delle associazioni dei consumatori (Adoc).

A illustrare i meccanismi dell'aiuto sociale, le storie di tante gente, i pericoli in cui le famiglie si cacciano accettando i «compri oggi e paghi domani» e fidando troppo nelle finanziarie sono stati Renzo Piccini, vicepresidente del cda della Fondazione, Mario Ravalico, direttore della Caritas, assieme a Luigi Russo, Carlo Grilli, assessore alla Politiche sociali di Trieste, Giorgio Kosic, assessore a Muggia e presidente dell'ambito sociale Muggia-San Dorligo.

In tutto sono a disposizione per tre anni 203 mila euro. Nei primi otto mesi dell'anno la Caritas ha curato 66 casi di accompagnamento economico (cioè di aiuto nelle gestione del bilancio familiare disastrato) ma assistito economicamente oltre 380 persone. «Questo supporto - ha spiegato Ravalico -, col quale potremo erogare 3000 euro a nucleo restituibili in tre anni senza interessi, è studiato per chi un lavoro ce l'ha, e ha un reddito magari solo di poco superiore a quelli fissati dai Comuni per l'erogazione di aiuti economico-sociali». Per la gente senza rete, dunque.

Kosic si è detto «entusiasta» del progetto, tanto che Muggia-San Dorligo hanno messo a disposizione più soldi rispetto a Trieste. Grilli, avvertendo che questa azione ha un forte valore educativo perché «è nel vuoto di relazioni che spesso le persone cercano sollievo nell'acquisto di oggetti anche inutili», ha spiegato che Trieste ha aderito per prima, che la sperimentazione continuerà. Il Comune finanzierà 4 accompagnamenti economici al mese, per un totale di 48 nel primo anno. La Caritas mette a disposizione volontari e operatori sociali, i Comuni i propri staff.

I soldi in contanti potranno sanare affitti, rate di mutui, bollette inevase. Saranno contributi una tantum. Chi riceve invece il prestito non avrà più di 100 euro al mese da restituire (e si tratterà di persone cui le banche non concedono credito). Chi accetterà, metterà anche in mano agli operatori specializzati i conti di casa, per fare un po' d'ordine.

COMUNITÀ DI SAN MARTINO

Centro Smac, aiuto ai ragazzi con difficoltà scolastiche

Uno spazio per i ragazzini, con laboratori e aiuto per i compiti, affinché non abbandonino la scuola. Lo ha ideato e lo gestisce la Comunità di San Martino al Campo, che a quella stanza di 50 metri quadrati, in piazza Perugino 2/a, ha dato il simpatico nome di Smac, tratto dalle proprie iniziali.

La struttura, creata col contributo del Comune, della Regione, della Provincia, di finanziatori privati e istituti scolastici, sarà inaugurata oggi alle 11 da don Mario Vatta, fondatore della Comunità, da Lucia Magro, che ne è la presidente, dall'assessore alle Politiche sociali del Comune Carlo Grilli, dalla sua collega della Provincia Marina Guglielmi, dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi.

Alcuni ospiti della Comunità

«Un luogo - dice la Comunità - dove far maturare idee e relazioni, dove potranno concretizzarsi progetti per il contrasto all'abbandono scolastico, per il sostegno didattico e l'educazione alla cittadinanza e alla solidarietà».

Significativa la zona: «Nel 2005-2006 la scuola del rione, la "Marco Polo", aveva iscritto il 5,8 della popolazione nell'età scolastica dell'obbligo sul totale della provincia, ma contava ben 229 alunni stranieri sul complesso degli iscritti, nella medie inferiori gli alunni stranieri arrivavano al 32,5 sul totale, toccando il 32,7 nel 2007-2008, con 19 nazionalità rappresentate».

Il centro Smac sarà aperto il lunedì dalle 17.30 alle 19 (spazio libero), il martedì e il giovedì dalle 15 alle 16 per il laboratorio, dalle 16.15 alle 17.45 per i compiti, dalle 18 alle 19 per lo spazio libero, che si ripeterà anche il venerdì dalle 15 alle 16. Il mercoledì, ogni 15 giorni (20-22), «Le serate della cittadinanza». Tre mattine, in collaborazione col Comune e col Tribunale dei minori, saranno dedicate a ragazzi a forte rischio di devianza.

LA STORIA COME VENIVA SPERPERATO IL DENARO DA UNA DONNA

Dilapidava tutti i soldi da un mago

Stili di vita al di sopra delle proprie possibilità: auto di lusso e tele al plasma

Credeva che il marito scappasse via da lei per qualche strano sortilegio. Si è affidata a un "mago" per tentare la riconquista del bene perduto. E così ha perso, invece, i suoi beni: 9.000 euro di debiti con ben otto società finanziarie, 800 euro di rata al mese più 350 di affitto, a fronte di uno stipendio (ribassato per infortunio) di soli 550 euro.

Come un Pronto soccorso, il servizio della Caritas ha raccolto l'appello di questa donna. «Per prima cosa - ha riferito ieri alla Fondazione CRTrieste Luigi Russo, che ha seguito il caso - abbiamo mandato la signora dallo psicologo, per liberarla dalla dipendenza dal mago, poi l'abbiamo aiutata a fare la separazione dal marito, poi le abbiamo fatto lasciare la casa che non poteva pagare (è in una struttura del Comune), e abbiamo fatto un ragionevole accordo con le finanziarie...».

Ecco come funziona l'accompagnamento economico, in tempi di crisi finanziaria ma anche personale. Davvero oggi le persone hanno perso quella naturale, egoistica, prudente capacità di regolare la propria vita e le proprie possibilità? Posto che molti non arrivano a fine mese neanche con capacità gestionali eccelse, è vera anche la fragilità sociale.

Ieri, alla presentazione del progetto di sostegno (dove tutti, dal vicepresidente della Fondazione, Renzo Piccini, a don Piergiorgio Regazzoni, alla Caritas e ai Comuni, hanno plaudito alla loro stessa capacità di collaborare attivamente a progetti di valenza sociale) si è infine levato un coro di racconti.

«Troppa gente spende veramente troppi soldi alle slot-machine di bar - ha detto appassionatamente il direttore della Banca di credito cooperativo del Carso - più di quel che si vede, più di quel che si sa, se ne fa un utilizzo che definirei criminale». «Le famiglie - ha aggiunto don Regazzoni - hanno perso i punti di riferimento, pensano che quel che potevano fare ieri possono fare ancora oggi, il "prendi oggi e paghi domani" è un messaggio troppo forte».

«Questo lo vediamo anche noi - ha detto il presidente dell'Adoc, associazione di difesa dei consumatori -, tutto sembra alla portata di tutti con la pressante voce dei messaggi pubblicitari, anzi ancora di più per coloro che tradizionalmente non ne avrebbero i mezzi, cioè le persone più fragili». Ha consentito Adriano Sincovich, segretario Cgil: «Dobbiamo lavorare assieme per fermare questi fenomeni prima che diventino devastanti, il bisogno è molto più diffuso di quel che si crede».

Infatti certe cose le ha viste solo la Caritas: «Una famiglia di tre persone - ha raccontato ancora Russo - madre e figlio invalidi, 1.500 euro al mese, 1.000 euro di aiuto dal Comune, eppure: debiti con le finanziarie, arretrato di spese condominiali, arretrato di bollette, ori al banco dei pegni, confusione nelle cose burocratiche... Non è stato facile convincerli che serviva un consiglio sui bilanci di famiglia».

Curiosità finale: oltre ai telefonini e alle auto, magari usate ma pregiate, è la tv al plasma la cosa cui troppa gente crede di non poter rinunciare. *(g.z.)*

DIBATTITO AL REVOLTELLA

Sindaci e imprenditori: la "mission" è la stessa

Dipiazza: «Ho mandato via trenta dirigenti non erano all'altezza»

Il sindaco Dipiazza fra i relatori (Lasorte)

Il Comune è un'azienda. Le decisioni in Giunta si prendono in 10-20 minuti. Lo stipendio è basso, anzi ci si paga da sè la campagna elettorale. L'abbraccio dei cittadini largo. Il sindaco è un amministratore delegato. Gli enti della burocrazia sono troppi e inutili. La Provincia invece è «perfettamente inutile» (ma non si legga come un attacco alla signora Bassa Poropat). L'Ezit «è una serie di sedie dove sta quel che resta dei politici, li buttano lì affinché continuino a prendere un gettone». La Corte dei conti scruta, ma non becca mai. Il segretario generale è stato scelto a vista: «L'ho guardato e ho detto: "questo è mio"». Ma anche: «Ho spazzolato via 30 dirigenti dal Comune, quelli che non erano all'altezza, e 300 dipendenti». E infine: «I giudici che mi hanno intercettato senza trovare niente dovrebbero pagare i 150 mila euro spesi; in azienda chi sbaglia paga e invece chi sta a stipendio non paga mai».

Si è preso molto del piatto il sindaco Dipiazza, ieri sera al Revoltella, nel dibattito sull'intelligente libro-inchiesta di Roberto Basso, «Sindaci imprenditori. Viaggio tra le storie dei 300 italiani che guidano Comune e impresa» (Rubbettino), con la partecipazione del presidente della Confindustria regionale, Alessandro Calligaris, dell'imprenditore Federico Pacorini (già competitore battuto proprio da Dipiazza per il soglio del Municipio), e del direttore del «Piccolo», Paolo Possamai, come moderatore.

Numerose le sue punzecchiature: «Un'attività siffatta non rischia di debordare in autoritarismo o autoreferenzialità, in un sindaco "dominus"?». La domanda era per Pacorini. L'imprenditore ed ex candidato ha risposto senza sfumature di dubbio: «C'è più rischio di autoritarismo fuori dalle professioni e dall'impresa, sono i professori universitari i più convinti di avere sempre la soluzione in tasca». Anche Calligaris in linea con questa impostazione: «Imprenditori e sindaci fanno la stessa cosa: soddisfano un cliente». Meglio se sono anche ricchi: «Così - per Dipiazza - non hanno bisogno dei soldi altrui e scansano compromessi, a me nessuno ha dato un euro per le mie campagne elettorali».

Certo poi, liberati dal peso della politica, i sindaci restano sottoposti ai partiti (citato il caso dell'assessore Bandelli, rimosso per volontà di An). «La spartizione politica c'è, per gli assessori ti dicono 4-4-2, come la squadra di calcio. Ora - ha aggiunto - qui si è insinuata la Lega, ma se Berlusconi è andato d'accordo con Bossi ce la faremo anche noi». Possamai a Pacorini: «Lei avrebbe fatto Giunte da 10 minuti?». «No no, siamo completamente diversi». Ma l'anima imprenditoriale infine, per gli imprenditori, vince sulla politica fino in fondo e spazza gli schieramenti, Dipiazza infatti si è messo in paio e in pari con l'avversario di un tempo, Riccardo Illy: «Quando siamo arrivati noi Trieste è cambiata». *(g. z.)*

IL RICORSO DEL LEGALE PER OTTENERE LA SCARCERAZIONE

Al Riesame l'insegnante che molestava le allieve

L'avvocato contesta il modo in cui sono state raccolte le prove contro il docente

di CLAUDIO ERNÈ

Per la Procura della Repubblica Mauro Piccinini è un insegnante che, forte del suo ruolo, ha approfittato di due allieve di 13 e 14 anni. Al contrario, per il difensore, l'avvocato Massimiliano Marchetti, la situazione in cui si trova il professore non è del tutto definita e va esaminata con grande precisione il modo in cui sono state assunte le prove. In dettaglio le dichiarazioni che una delle due ragazze ha reso ad un'agente di polizia mentre la mamma le stava accanto. Non sarebbero state rispettate le prescrizioni della cosiddetta «carta di Noto» che suggerisce, se non impone precise norme. Il colloquio tra gli inquirenti e la presunta vittima va videoregistrato e deve svolgersi alla presenza di uno psicologo o di un esperto. Secondo l'avvocato Marchetti queste condizioni non sono state rispettate e il difensore di Mauro Piccinini lo ha sottolineato ieri nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame. In quella sede ha chiesto la scarcerazione del suo cliente. Fino a ieri in serata la decisione del collegio presieduto dal giudice Laura Barresi e di cui facevano parte i colleghi Massimo Tomassini e Paolo Vascotto non era stata ancora depositata in cancelleria.

Un'adolescente nella propria stanza

L'udienza l'indagato non ha presenziato. E' rimasto nel carcere di Pordenone dov'è stato trasferito dal Coroneo una settimana fa e dove è rinchiuso in una cella con altre nove persone, «indagate» per presunti reati a sfondo sessuale.

Determinanti per l'esito dell'inchiesta avviata dal pm Cristina Bacer si stanno rivelando le trascrizioni di quanto i consulenti tecnici stanno leggendo sull'hard-disc del computer del professor Piccinini. Lì sono «nascosti» i colloqui segreti tra il docente e le due allieve: lì potrebbe esser nascosta una frase che congiunta alle intercettazioni ambientali disposte dalla Procura, potrebbe mettere il docente di fronte alla proprie responsabilità. Ma per il momento Mauro Piccinini non ha ammesso nulla, tace, prende tempo, vuole vedere le carte e attende l'esito dell'udienza del Tribunale del riesame.

«Ragazzi che non studiavano e odiavano i libri, grazie al professor Mauro Piccinini hanno iniziato ad appassionarsi della scuola» ha sostenuto uno genitore piuttosto scosso, il cui figlio è stato allievo del docente al centro di questa inchiesta. «Aveva metodi innovativi: spesso qualche gruppo di allievi si presentava a casa sua, in piazzetta San Silvestro per studiare e fare i compiti». «Organizzava gite, escursioni, visite a cui partecipavano talvolta anche genitori. Coinvolgeva, affascinava». Per la Procura questo dimostra invece come fosse sofisticata la rete tesa dal docente per farvi cadere qualche allieva minorenne.

UNA PRATICA DIFFUSA NEGLI STATI UNITI CHE ORA SI STA DIFFONDENDO ANCHE IN CITTÀ E IN REGIONE

Dal Burlo più sangue cordonale salvavita

Da febbraio ad agosto 17 campioni donati in provincia. A Monrupino il primato fra i comuni

di RICCARDO TOSQUES

Il funicolo, conosciuto anche come cordone ombelicale, è considerato un'importante fonte di cellule staminali in grado di curare bambini e adulti da varie malattie oncoematologiche. La pratica di raccogliere il sangue cordonale, molto diffusa negli Usa, si sta estendendo anche in Italia e nel Friuli Venezia Giulia, realtà nella quale Trieste ed il Burlo Garofolo rappresentano il centro di coordinamento regionale.

LA PRATICA Il prelievo del sangue cordonale consiste nel raccogliere in una sacca sterile tutto il sangue residuo contenuto all'interno del funicolo che viene poi conservato in azoto liquido a temperature di -196° C, in apposite banche pubbliche. Le cellule staminali possono essere trapiantate nei pazienti affetti da leucemie, linfomi e altre patologie ematologiche avendo la capacità di rigenerare gli elementi fondamentali del sangue: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Secondo la normativa italiana, la conservazione autologa del sangue cordonale non è prevista se non in rari casi particolari, ma esistono delle strutture, tra cui quella di Padova, la più vicina alla nostra regione, preposte alla conservazione nel caso di donazione pubblica.

> Il sistema consente di curare bambini e adulti da varie malattie oncoematologiche: ricrea gli elementi fondamentali presenti nel sangue

IL QUADRO In Friuli Venezia Giulia esistono 11 centri di nascita. I Comuni attivi con le locali squadre della Protezione civile per il trasporto del sangue cordonale sono 135 su 214, anche se per ora solo 74 realtà territoriali stanno operando effettivamente. Nel primo semestre 2009 - secondo i dati distribuiti dalla Protezione civile - i viaggi in regione per il trasporto del sangue cordonale sono stati 118, mentre i campioni trasportati complessivamente 136 per un totale di 13.150 chilometri percorsi. Una volta raccolto dai vari ospedali, il sangue cordonale viene poi portato dai volontari della Protezione civile nella sede centrale di Palmanova diretta da Guglielmo Berlasso. Da qui i campioni vengono trasportati alla Banca del sangue del cordone ombelicale di Padova, struttura di riferimento per il Friuli Venezia Giulia, dove le sacche di sangue sono conservate in vista di un eventuale trapianto compatibile.

I DATI La Protezione civile ha pubblicato i dati inerenti ai trasporti compiuti in regione da febbraio a metà agosto 2009. L'ospedale di San Daniele del Friuli ha effettuato 30 viaggi con a bordo 36 campioni di sangue cordonale. A seguire c'è Gorizia con 24 viaggi, Pordenone con 14 campioni e Udine con 13. La provincia di Trieste si attesta a quota 14 viaggi e 17 campioni trasportati, davanti a Tolmezzo con 11. Ci sono poi le realtà di Latisana (6) e Monfalcone (2) che hanno iniziato l'attività in maggio nonché Palmanova, che pur partendo in luglio, in un mese e mezzo ha raccolto tre sacche di sangue cordonale. I dati relativi ai trasporti di Trieste e del Burlo Garofolo non devono però fuorviare poiché l'attività di raccolta del sangue cordonale nel capoluogo regionale è infatti iniziata successivamente rispetto ad altri vari centri. E, proprio a partire da quest'anno, il sistema è stato allargato per rendere omogenea la donazione con la formazione dei nuovi centri di raccolta di Monfalcone, Latisana, Palmanova, San Vito al Tagliamento, Pordenone (Casa di cura San Giorgio) e Trieste.

TRIESTE Nella provincia triestina aderiscono al trasporto del sangue cordonale quattro comuni con le rispettive squadre di Protezione civile: Trieste, Muggia, Sgonico e Monrupino. Ed è proprio il piccolo comune della Rocca ad avere il "primato" con 6 trasporti dei propri volontari nei primi mesi del 2009. «Se teniamo conto che al Burlo Garofolo i parti sono stimati in 1.800 unità annue, è chiaro che questo importante sistema per curare le malattie è ancora poco conosciuto», spiega Angelo Barani, coordinatore della Protezione civile di Monrupino. Cosa fare dunque per migliorare questo sistema? «Tutti dobbiamo cercare di sensibilizzare nel miglior modo possibile le partorienti affinché venga donato il sangue cordonale - spiega Barani - perché è un sistema estremamente importante ed efficace per curare patologie con particolare riferimento ai bambini, un sistema gratuito che nasce dalla vita e che a sua volta è in grado di donare la vita».

Una veduta degli esterni dell'ospedale Burlo Garofolo (Foto Bruni)

PARLA IL COORDINATORE

Simeone: «Siamo in prima linea»

«Il numero dei trasporti di sangue cordonale del Burlo Garofolo presenta un trend di crescita ed è suscettibile di ulteriori miglioramenti». Roberto Simeone, coordinatore regionale per la raccolta del sangue cordonale, è soddisfatto. Il medico che ha fatto la formazione a tutte le sale parto dei vari centri nascita del Friuli Venezia Giulia non ha dubbi: l'ospedale pediatrico triestino è in prima linea nel programma di raccolta.

Quali sono i requisiti per raccogliere il sangue cordonale? Sono necessarie condizioni di salute ottimali che escludano patologie ereditarie ed infettive da parte di entrambi i genitori del futuro neonato: non si tratta di un semplice prelievo di sangue ma è un vero e proprio trapianto che può condizionare positivamente le aspettative di vita del paziente. Esistono dei fattori che possono complicare la raccolta del cordone? Sì. Esistono delle condizioni ostetriche di esclusione al momento del parto che precludono la raccolta: ad esempio la precoce rottura delle membrane, lo stress fetale o altre complicazioni. Quali rischi si corrono in questa donazione? Vi sono dei costi? Nel corso di una gravidanza fisiologica con parto a termine non esistono rischi né dolore per la madre, né per il neonato. La donazione inoltre è gratuita ed anonima.

Chi bisogna contattare per avere ulteriori informazioni? La procedura di selezione per l'idoneità alla donazione si esegue intorno all'ultimo mese di gravidanza, pertanto si può contattare l'ambulatorio di day hospital ostetrico del Burlo allo 040-3785300 oppure il centro trasfusionale allo 040-3785392. *(r.t.)*

SOPRALLUOGO DEL DOCENTE TEDESCO

Magazzino 26 all'esame Schubert

Potrebbe essere la sede del Meeting dei waterfront urbani nel 2010

di MATTEO UNTERWEGER

Il Magazzino 26 ha convinto Dirk Schubert, il docente tedesco fra i massimi esperti mondiali di waterfront e anima del meeting dei frontemare cittadini. Ieri, in qualità di delegato dell'Inuwr (International network of urban waterfront research), ha effettuato il sopralluogo in città promesso da alcuni mesi, appuntamento volto ad accertare la reale presenza di spazi utili ad ospitare la quarta edizione del convegno internazionale. Già perché dopo Copenaghen nel 2006, San Francisco nel 2007 e Amburgo lo scorso anno, nell'ottobre 2010 l'evento si terrà a Trieste. Questa almeno è la decisione presa dai vertici del network internazionale, che hanno preferito il capoluogo del Friuli Venezia Giulia alle altre due candidate, la turca Istanbul e la cinese Shanghai. Per l'ufficialità, ora, si attende solo che l'impegno espresso dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, anche attraverso una delibera di giunta, si tramuti in un effettivo supporto concreto dalla Regione. Una garanzia che dovrebbe aggirarsi attorno ai 30mila euro e trovare spazio nel bilancio del 2010.

Nel corso della visita di ieri mattina in Porto vecchio, nello specifico al Magazzino 26 (grazie al via libera della Maltauro) e alla centrale idrodinamica, Schubert ha incassato anche l'appoggio del direttore regionale dei beni e delle attività culturali, Roberto Di Paola, con la promessa di patrocinio alla manifestazione. «Si tratta di una grande opportunità per Trieste - ha osservato Schubert -, sia per utilizzare questi fantastici edifici, sia per dare il giusto impulso alla riqualificazione e alla riconversione dell'area».

«Il meeting dovrà essere il motore per il rilancio del Porto Vecchio», gli ha fatto eco Antonella Caroli di Italia Nostra, l'associazione promotrice dell'iniziativa a livello locale.

«Trieste è una sede - ha continuato Schubert - unica per la storia della città e del suo porto, un tempo punto di riferimento dell'impero austro-ungarico. Nel corso del meeting sarà importante l'interconnessione con le realtà locali per sviluppare delle linee utili alla valorizzazione del waterfront triestino. Durante l'ultima edizione dell'evento, ad Amburgo, erano state coinvolte 80 persone, di cui la metà provenienti da altre città. Ora come ora, non posso dire quanta gente di Trieste sarà interessata alla partecipazione. Vedremo, ben sapendo che il meeting è un appuntamento dal tenore scientifico-accademico». Nell'organizzazione, saranno via via coinvolti anche i comuni di Trieste e di Monfalcone, l'Autorità portuale e la sezione regionale dell'Aipai - Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale (ieri presente, rappresentata dalla coordinatrice per il Friuli Venezia Giulia, Gianna Ganis).

Il sopralluogo di ieri. Il primo da sinistra è Dirk Schubert

Tornando alla Regione, nel pomeriggio di ieri, Schubert ha incontrato, alla Sala azzurra del palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan, il presidente della Commissione cultura, Piero Camber. «Gran parte dei partecipanti al meeting saranno economisti e pianificatori - ha affermato il consigliere regionale pidiellino, uomo di raccordo fra Regione e Comune -. Verranno qui per dimostrare come e quanto potrà essere vantaggioso il recupero del Porto vecchio. Dalla teoria si passerà alla pratica effettiva, perché il convegno avrà luogo a Trieste nel momento in cui dovrebbero iniziare i lavori di riqualificazione dell'area. Di conseguenza, sotto gli occhi della comunità internazionale, sarà possibile dimostrare che il tutto verrà recuperato in maniera intelligente. Una vetrina internazionale, insomma, che permetterà un esame non solo dell'aspetto architettonico, ma anche economico sui vantaggi che deriveranno alla città e all'intera regione».

Molo Settimo, varco riaperto a metà

Doppio senso di marcia su una delle due rampe danneggiate dall'incendio

Riaperto parzialmente l'accesso al Molo Settimo, chiuso dopo il furioso incendio scoppiato nella tarda serata di domenica negli spazi sottostanti il piazzale del varco IV. Una delle due rampe della sopraelevata è stata aperta ieri pomeriggio, risolvendo così il problema dell'ingresso dei Tir al Porto Nuovo, costretti per qualche giorno a raggiungere il varco di Riva Traiana, con disagi alla circolazione nell'area di Campo Marzio.

L'agibilità della rampa adiacente all'ormeggio 57 è stata dichiarata dopo il sopralluogo dei Vigili del fuoco, del progettista della sopraelevata e dei tecnici dell'Autorità portuale, svoltosi martedì scorso, nel corso del quale sono stati valutati i danni causati dalle violente fiamme ai pilastri che sostengono il piazzale e alla soletta del piazzale stesso.

La perizia, che aveva appunto lo scopo di determinare il possibile ripristino della viabilità, ha messo in evidenza danni limitati a una delle due rampe, quella dal lato dell'ormeggio 57, che è quindi utilizzabile per il transito dei mezzi.

In attesa di una di una completa agibilità di entrambe le rampe, gli organi interessati alla questione, riunitisi ieri mattina sotto il coordinamento dell'Autorità portuale, hanno concordato un'ordinanza che disciplina la viabilità nell'area.

L'incendio di domenica scorsa al Molo Settimo (Foto Lasorte)

Il documento prevede così l'istituzione del doppio senso di marcia sulla rampa adiacente all'ormeggio 57 (lato est del varco di accesso al Molo Settimo), e il contestuale divieto di transito sull'altra rampa.

Per evitare il congestionamento del traffico in entrata e in uscita dal Porto Nuovo, il documento prevede che nelle fasi di imbarco e sbarco i terminalisti debbano contingentare l'uscita dei mezzi pesanti dai rispettivi terminal, coordinandosi con il personale dell'Autorità portuale.

L'incendio di domenica sera era scoppiato, come detto, in un'area sottostante il piazzale del varco IV. Spazi adibiti a deposito di veicoli, di sacchi di juta, pallets e assi di legno. Questi materiali, altamente infiammabili, avevano preso rapidamente fuoco, con fiamme estese su un fronte di almeno 70 metri. In fumo erano andati centinaia di sacchi e di pallets usati per il trasporto del caffè. Ridotti a un ammasso di lamiere anche alcuni automezzi.

IL PROBLEMA DEL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI A SISTIANA SARÀ DISCUSSO LUNEDÌ

Emergenza Tir, vertice in Prefettura

Giovanni Balsamo ha convocato i sindaci di Duino Aurisina, Ret, e di Doberdò, Vizintin

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO Non sono passate sotto silenzio le veementi proteste di residenti e operatori commerciali di Sistiana e San Giovanni di Duino, che nei giorni scorsi hanno denunciato gli innumerevoli disagi provocati dal passaggio di mezzi pesanti sulle arterie comunali e provinciali.

Il prefetto Giovanni Balsamo ha infatti convocato lunedì alle 10, al Palazzo del governo di Trieste, i due sindaci dei Comuni maggiormente investiti dal problema: Giorgio Ret e Paolo Vizintin, rispettivamente primi cittadini di Duino Aurisina e Doberdò del lago.

Al tavolo sono affidate le speranze di una risoluzione definitiva della criticità. Oggetto dell'incontro, cui prenderà parte anche una rappresentanza della prefettura di Gorizia, sarà la valutazione di tutte le proposte tecniche in grado di allentare la morsa dei Tir sugli abitati.

In particolare, potrebbe essere discussa l'ipotesi di interdire, con una specifica ordinanza prefettizia, l'attraversamento dei camion su alcuni tratti stradali. Una linea, questa, sposata da Ret, che ieri ha incassato pure l'appoggio di Vizintin: «Alla luce delle difficoltà evidenziate dalla popolazione – ha esordito il sindaco di Doberdò – mi associo alla richiesta di istituire un divieto di transito ai mezzi pesanti da Sistiana a San Giovanni di Duino. In questo modo, infatti, anche la circolazione sul Vallone verrebbe liberata dai giganti d'acciaio».

Mezzi pesanti in sosta nel centro di Sistiana

Un assist importante, che peserà sulla disanima della questione. Stando al sindaco di Duino Aurisina, tra i temi da affrontare anche il piano di emergenza, che scatta in situazioni di intasamento della viabilità a seguito degli esodi estivi sull'A4 o in concomitanza di incidenti particolarmente gravi.

«La realtà purtroppo è nota – ha commentato ieri Ret dalla Sardegna, da dove farà rientro oggi –. Dai controlli svolti con la Polizia municipale, abbiamo appurato che si tratta di camionisti ungheresi, cecoslovacchi e perfino russi. Forse tratti in inganno dai "navigatori", finiscono per immettersi sulle nostre strade, provocando disagi notevolissimi. Lo ribadisco: i Tir non devono uscire dall'autostrada. Purtroppo non posso impedire l'accesso alle nostre arterie, poiché la giurisprudenza mi darebbe torto, e tuttavia questa situazione non è ulteriormente sostenibile, specialmente in un'ottica di futuro sviluppo turistico. Cosa faccio, lascio il turista diretto alla baia per ore sull'asfalto?

Le soluzioni si possono trovare: ricorrere al transito attraverso Sablici, per esempio. Se esistono problemi di sicurezza, si potrebbe istituire un senso unico o allargare la carreggiata.

Importante, poi, è fare informazione e avvisare gli autisti di non uscire a Sistiana. O, ancora, porre un limite ai passaggi, magari fissando un tetto di dieci transiti all'ora. «Non deve succedere mai più – ha concluso Ret – ciò che è avvenuto quest'estate».

SOPRALLUOGO

In vista barriere contro il rumore

DUINO Del "caso Tir" è stato informato anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, il quale si sta interessando al problema. Lo ha reso noto il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, che pure parteciperà al tavolo in prefettura fissato lunedì mattina.

Non solo: un altro problema sul tappeto da anni potrebbe forse trovare prossimamente soluzione. Si tratta dei disagi arrecati dall'inquinamento acustico che viene determinato dalla vicinanza delle case, negli abitati di Sistiana e Duino Aurisina, alla rete autostradale.

Romita ha infatti annunciato nelle settimane a venire un sopralluogo di Anas e Autovie Venete sul posto, per valutare l'eventuale installazione di barriere antirumore in punti strategici. Una circostanza, questa, auspicata dalla popolazione residente, che a più riprese aveva lamentato i disagi legati alla presenza dell'A4 praticamente a ridosso delle proprie abitazioni. *(ti.ca.)*

MOZIONE IN AULA A SAN DORLIGO

Rigassificatore, il Pdl-Udc non esclude un ricorso all'Ue

Drozina: «Sicurezza e salute non possono essere scambiate con le ricadute economiche»

SAN DORLIGO «Non è esclusa la possibilità di fare un ricorso alla competente commissione del Parlamento europeo per l'accertamento di eventuali difformità rispetto ai contenuti delle convenzioni internazionali e delle direttive europee recepite dalla legislazione italiana». È questa l'ipotesi avanzata dal capogruppo del Pdl-Udc di San Dorligo, Roberto Drozina, in una mozione che verrà presentata formalmente lunedì in aula, per esprimere ancora una volta il no al rigassificatore di Zaule da parte del consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Simulazione del rigassificatore

Nel documento Drozina sottolinea che «la sicurezza e la salute dei cittadini e dell'ambiente nel suo complesso non posso in alcun modo, e in alcun caso, costituire merce di scambio con le cosiddette ricadute e/o contropartite economiche, peraltro sino ad ora oggettivamente non dimostrate».

Il documento infine esprime «ampia e motivata preoccupazione circa i reali effetti sulla sicurezza e salute della popolazione e del territorio, che portanno prodursi a seguito della possibile realizzazione del terminali di rigassificazione di gas naturale nell'area di Zaule, sulle cui modalità di valutazione troppe sono ormai le avverse opinioni da tante parti espresse». *(r.t.)*

ASSEMBLEA ALLA "DE MARCHESETTI"

Sistiana, alle elementari nuovo ingresso e posteggi

DUINO A partire da lunedì gli studenti della scuola media "De Marchesetti" di Sistiana entreranno dal... retro. Per motivi di sicurezza, legati al secondo lotto di interventi promosso dall'amministrazione comunale, l'ingresso all'istituto risulta temporaneamente spostato fino al termine dei lavori, che interessano la parte esterna.

Una scelta dettata, come hanno spiegato mercoledì sera durante un'assemblea gli assessori Andrea Humar (Lavori pubblici) e Tjasa Svara (Istruzione), assieme al vicesindaco Massimo Romita, soprattutto dall'esigenza di tutelare l'incolumità dei ragazzi.

Sullo spiazzo davanti alla scuola, infatti, vengono movimentati materiali, gru e attrezzature che potrebbero causare situazioni di pericolo. La riqualificazione comporterà diversi miglioramenti: l'allargamento della strada comunale e la creazione di nuovi parcheggi a pettine. Contestualmente verrà ridefinita a livello architettonico l'area giochi e concentrata sul lato sinistro la zona ecologica, dove vengono riposti i bottini. «L'ingresso – ha spiegato Humar - verrà ripavimentato, mentre l'entrata si sdoppierà in due varchi: uno pedonale e uno veicolare, delimitati da cancelli che regoleranno entrate e uscite da scuola».

Grazie al ribasso d'asta, l'amministrazione è riuscita anche a sistemare gli spogliatoi della palestra, realizzando servizi igienici e docce distinti per maschi e femmine. I lavori, che non hanno sollevato obiezioni tra i genitori, sono stati eseguiti al 50% del programma e termineranno entro quattro mesi, nel rispetto della tabella di marcia.

L'unica perplessità avanzata dalle famiglie riguarda i nuovi orari della Trieste Trasporti, ritenuti troppo a ridosso della campanella d'uscita. L'assessore Svara ha assicurato di aver già preso contatto con la società per affrontare la questione. *(ti. ca.)*

«Muggia, nuove alleanze per il centrosinistra»

Sul caso Mariucci, Fulvio Vallon (Sinistra e Libertà) denuncia una «politica senza regole»

MUGGIA «La vicenda Mariucci testimonia la necessità per il centrosinistra muggesano e provinciale di una nuova stagione di alleanze». Continua a far discutere la fuoriuscita dalla maggioranza di Andrea Mariucci, pochi giorni or sono protagonista in consiglio comunale dell'abbandono ufficiale della coalizione di centrosinistra.

A intervenire sull'allontanamento "consensuale" è ora Fulvio Vallon, membro del coordinamento regionale di Sinistra e Libertà. «Andrea Mariucci, qualche anno fa, ha assunto con gli elettori perlomeno due impegni di natura non certo fideistica ma programmatica – spiega Vallon –. Oggi, in consiglio provinciale prima, e a Muggia poi, pare sulla base di qualche approssimativo calcolo di convenienza elettorale costruito sugli esiti dell'ultima consultazione, Mariucci ha deciso di rompere ogni indugio già manifesto e, in barba ai consensi ottenuti, ha deciso di cambiare campo».

Il municipio di Muggia

Vallon sottointende poi che l'ex consigliere dipietrista, ora iscritto al Partito repubblicano italiano, sia già oggetto di mire da parte «di qualche suo compaesano (Mariucci risiede nella frazione di Aquilinia, ndr) del centrodestra che lo attende a braccia aperte da tempo».

Per ora Mariucci ha deciso di far parte del gruppo consiliare di Insieme per Muggia, assieme al capogruppo della lista civica Italo Gioacchino Italo Santoro, formazione collocata all'opposizione.

«I fatti accaduti in queste settimane – prosegue nella sua critica Vallon – testimoniano di una "cattiva" politica, svincolata da regole e prassi che movimenti politici e partiti dovrebbero avere. Al centro dell'iniziativa, e dell'impegno di quanti hanno scelto la politica, devono stare, sempre, gli interessi generali e non quelli particolari: così, mi pare, ancora una volta e nel caso specifico non sia».

Il rappresentante di Sinistra e Libertà evidenzia infine che «questa esperienza testimonia la necessità per il centrosinistra muggesano e provinciale – a partire dal Partito Democratico – di una nuova stagione di alleanze, programmatiche ma anche costruite attorno al rinnovamento delle priorità, delle prassi politiche, degli impegni e degli uomini che i dirigenti del centrosinistra decideranno di impegnare nella prossima tornata amministrativa». *(r.t.)*

VARIAZIONE DI BILANCIO

Servizio mensa alla "Sauro"

MUGGIA Una variazione di bilancio pari a 6mila euro, approvata con i voti della maggioranza, per attivare l'appalto per l'anno solare del servizio mensa alla scuola media Nazario Sauro.

E' questa una delle delibere approvate durante l'ultima riunione del consiglio comunale di Muggia, che ha visto passare la rettifica solo grazie ai rappresentanti del centrosinistra.

«Il servizio si è reso necessario in virtù della richiesta, da parte della scuola, del servizio mensa per la sezione a tempo prolungato – ha spiegato l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi –. Un servizio che andrà ad interessare per ora 23 alunni, numero inferiore rispetto all'aspettative ma che sicuramente andrà crescendo con il prossimo anno».

L'assessore Rossi ha poi ricordato «il costante e massimo apporto dato dal Comune alla scuola e ai suoi servizi».

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco Nerio Nesladek, che ha criticato il comportamento del «centrodestra che si è opposto a questa votazione, che invece prevede un ampliamento scolastico e di fatto fa fronte proprio alla riforma Gelmini voluta dal governo nazionale di centrodestra».

Questa la replica del capogruppo consiliare di Forza Italia, Viviana Carboni: «Non ci sono arrivate le cifre inerenti il computo dei costi dei singoli pasti. Come si poteva pretendere di votare favorevolmente un argomento di cui non si conoscono le cifre, e per il quale quindi i conti non tornano?» *(r.t.)*

La scuola media "Sauro"

IL PIANO ELABORATO DALLA GIUNTA RET

Duino Aurisina, infuria la polemica sul commercio

Colecchia (An): la sinistra fa disinformazione. Filipaz (ex Comitato Rilke) attacca Napolitano

DUINO AURISINA «In cinquant'anni la sinistra ha permesso un'edificazione selvaggia sul territorio di Duino Aurisina, senza precedenti, e ora fa demagogia e disinformazione sul piano del commercio attuato dalla nostra maggioranza, che non ha in previsione nessuna nuova area edificabile».

Non usa mezzi termini Gianpietro Colecchia, capogruppo di An-Pdl in consiglio comunale, intervenendo nella polemica del piano del commercio innescata dal consigliere del Pd Massimo Veronese. L'esponente del centrodestra, rimandando al mittente le critiche di Veronese, elenca le opere realizzate dalla sinistra durante i vari mandati, citando a titolo esemplificativo Visogliano, «frazione nella quale sono stati snaturati l'ambiente ed il paesaggio», Aurisina, «costruita senza marciapiedi e spesso senza adeguate strade», e infine Duino, che «all'altezza del Villaggio del Pescatore è completamente isolata dal centro».

Sulla questione Napolitano, invece, Colecchia sottolinea come sia «incomprensibile la presa di posizione del presidente del Comitato Rilke» e che «i toni da lui adottati ricordano quelli utilizzati dalla sinistra, essendo volti a creare disinformazione e critiche di tipo distruttivo». Il capogruppo di An-Pdl infine ammette che non «si stupirebbe affatto di vedere alle prossime elezioni Napolitano correre con la sinistra, con maggior fortuna rispetto all'ultima tornata amministrativa».

Proprio in seno al Comitato Rilke, intanto, non ci sta l'ex vicepresidente Filipaz, dimessosi qualche giorno fa, ad accettare le dichiarazioni del presidente Simone Napolitano, che in una nota ha attribuito a un possibile «conflitto di interessi» la scelta delle dimissioni. «Le mie dimissioni - precisa Roberto Filipaz - non sono dovute ad alcun conflitto di interesse».

Filipaz ha anche reso pubblica la lettera con cui ha comunicato la sua decisione: «Pur apprezzando l'attività svolta dal comitato, come ad esempio l'incremento del numero dei soci e l'apertura dell'infopoint – scrive Filipaz – rassegno le dimissioni dalla carica di vicepresidente in quanto non in linea con le prese di posizione decise ultimamente. Ricordo che il comitato Rilke è nato sul territorio comunale come comitato turistico ed economico. Il mio disaccordo – prosegue – è dovuto a un diverso concetto di economia, turismo e sviluppo del territorio».

L'architetto rincara poi la dose nei confronti di Napolitano: «Il malumore e il senso di disagio all'interno del comitato è largamente diffuso - scrive – in quanto molti soci non accettano che si usi il nome del comitato Rilke per battaglie dal sapore politico, che niente hanno a che fare nè con il bene del territorio nè con lo scopo per cui è nato il comitato. Ritengo che chi vuole fare battaglia politica è liberissimo di farlo – conclude – ma lo deve fare in altra sede, a nome personale e senza coinvolgere il comitato e i suoi membri». *(r.t.) (fr.c.)*

FRA LA GALLERIA E CANOVELLA

Fiamme in Costiera

AURISINA Vasto incendio di boscaglia, sotto la Strada costiera, fra la galleria naturale e Canovella de' Zoppoli. L'allarme è scattato dopo le 21. Sul posto sono stati impegnati per oltre due ore una quindicina di Vigili del fuoco con cinque mezzi, partiti sia dalla caserma di via D'Alviano sia dalla sede di Opicina. Le fiamme hanno interessato una zona disabitata, che però essendo piuttosto scoscesa ha creato non poche difficoltà ai pompieri impegnati nello spegnimento. Qualche disagio per il traffico, con i mezzi dei vigili sulla carreggiata.

APERTO IL PARCHEGGIO NEL CENTRO

Prosecco, 80 nuovi posti auto

La struttura, inaugurata un mese fa, mancava ancora dei collaudi

PROSECCO È finalmente agibile il nuovo parcheggio di Prosecco, area di sosta fortemente richiesta dai residenti e dagli operatori commerciali.

La struttura era stata inaugurata un mese fa, ma mancavano ancora i collaudi ufficiali per poterla aprire.

A brindare al nuovo parcheggio era arrivato a Prosecco addirittura il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia, perché accanto all'area di sosta era stato inaugurato uno spazio verde dedicato ai più piccoli.

In quell'angolo, alle spalle del parcheggio, Zaia aveva piantato una barbatella di Glera, il vitigno locale dal quale è nato il famoso Prosecco, a celebrare la neonata Doc interregionale "Prosecco" nata a cavallo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'evento il parcheggio era però rimasto inaccessibile, vista la necessità di completare i controlli e i collaudi di sicurezza.

Sulla questione si erano interrogati i consiglieri del parlamentino di Altipiano Ovest, e qualche giorno fa, alla fine delle ferie di agosto, il presidente della prima Circoscrizione Bruno Rupel si era rivolto all'area Lavori pubblici del Comune.

«Ho avuto modo di chiedere ragguagli all'ex assessore Franco Bandelli – spiega Rupel – informandolo sulla necessità di rendere accessibile la struttura. La richiesta è andata a buon fine, e ora tutti possono finalmente parcheggiare nell'area di sosta al centro del paese».

Si tratta di un'ottantina di stalli, di cui due riservati ai portatori di handicap, e di una ventina destinati alle due ruote.

L'area di sosta si trova nel centro della frazione, compresa tra le due principali direttrici che interessano Prosecco, la Strada provinciale n. 1 e via Borgo San Nazario.

Restando in tema di parcheggi, si è chiusa di recente la gara d'appalto per la costruzione del nuovo parcheggio a Contovello.

Tenendo conto dei tempi tecnici necessari ad avviare i lavori, entro l'autunno le ruspe inizieranno a spianare l'area a monte del nucleo di Contovello, dove saranno realizzati 25 posti auto.

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

11 SETTEMBRE

- **IL SANTO** San Diomede
- **IL GIORNO** è il 254 giorno dell'anno, ne restano ancora 111
- **IL SOLE** Sorge alle 6.38 e tramonta alle 19.24
- **LA LUNA** Si leva alle 21.40 e cala alle 13.18
- **IL PROVERBIO** Al cane che ha denaro si dice «signor cane»

DA DOMENICA LA QUINTA EDIZIONE

"Artefatto": duecento opere di giovani di tutto il mondo nelle sale d'arte più ambite

In mostra anche creativi dall'Europa e dagli Usa Alla Stazione Rogers la sezione LuminEssenze

Artefatto: con i giochi di luce di Accerboni, le simulazioni di Dennis Pitter, musiche di Alessandro Bertolissi

Trieste capitale della creatività giovanile internazionale: così si presenta Artefatto 2009, la prestigiosa manifestazione, giunta alla quinta edizione e organizzata e curata dall'assessorato all'Educazione, Università e Ricerca del Comune in collaborazione con l'assessorato alla Cultura per offrire ai giovani di tutto il mondo una vetrina d'eccezione in cui esporre le loro opere d'arte realizzate secondo qualsiasi tendenza espressiva. L'iniziativa si svolge all'interno d'importanti realtà quali "Italia Creativa", progetto per il sostegno e la promozione della giovane creatività italiana a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Gioventù e in collaborazione con l'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e il Gai (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti italiani).

«L'evento ha registrato un'eccezionale crescita esponenziale - sottolinea l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi - e interpreta in tutta la sua pienezza la priorità che il Comune assegna alle politiche giovanili e per l'infanzia». «"Artefatto" - precisa il direttore Area Cultura Adriano Dugulin - non è una mostra, ma un grande progetto creativo e un laboratorio senza competizione, nato all'interno delle istituzioni, in cui vi sono risorse eccellenti».

«Vi lavoriamo con entusiasmo - aggiunge Antonella Brecel, coordinatrice pedagogica dei Poli di aggregazione giovanile e dell'evento e rappresentante a Trieste del consiglio nazionale del Gai - perché consapevoli della portata sociale che la bellezza e una nuova estetica hanno per la città e per le persone. Un grazie agli instancabili educatori Christian Rubin ed Elisa Perusin e agli allestitori Cotterle, Mastrolia, Pitter, Polvari, Scagnetti, Scherlich e Semec supportati dall'artista Jasna Merkù».

Duecento tra sculture, pitture, disegni, video, fotografie, cartoline d'arte, fumetti, illustrazioni, mosaici, tessili e digital art di 153 artisti provenienti da 18 regioni italiane, 9 paesi europei e dagli Usa saranno esposti in alcune tra le sedi più ambite della città, quali la **Sala Comunale di piazza Unità, Palazzo Costanzi e la Sala Arturo Fittke in piazza Piccola**, dove **domenica alle 19 prenderà il via la manifestazione**, che sarà sottolineata da una suggestiva performance di luce e musica ideata da Marianna Accerboni con l'apporto grafico di Denis Pitter e le musiche di Alessandro Bertolissi. E sempre **domenica alle 19 la sezione LuminEssenze**, ideata dal direttore Area Educazione Enrico Conte, si aprirà alla **Stazione Rogers**. Dal Palazzo Comunale una potente raggio di luce verrà proiettato per chilometri verso l'orizzonte e l'infinito per simbolizzare lo slancio di Artefatto e della creatività giovanile verso il mondo e il futuro. **Lunedì 14 alle 20, seconda vernice alla Serra del parco di Villa Revoltella**, animato da performance di luce e musica, che sottolineeranno la magia e l'antica bellezza del luogo.

VERNICE STASERA ALLO SPAZIO VILLAS

Otto fotografi scattano "Sull'amore"

L'associazione culturale NadirPro presenta **"Sull'amore", fotografie del collettivo Cesuralab, una mostra che si apre oggi alle 20, LatoB | Spazio Villas (Via de Pastrovich, 5) nel Parco di San Giovanni.** La mostra sarà visitabile fino al 12 ottobre, da martedì a sabato, dalle 16 alle 20. La serata proseguirà con la proiezione di un video di 28 minuti del collettivo Cesuralab e terminerà con il djset sull'amore a cura di Radio Fragola. Per l'inaugurazione e per tutta la durata della mostra sarà aperto il bar ristorante Il Posto delle Fragole.

Una delle immagini del collettivo Cesuralab in mostra nel parco di San Giovanni

Continua il ciclo di esposizioni che da giugno l'associazione culturale NadirPro sta curando e promuovendo nel Parco di San Giovanni. Questa volta l'appuntamento è con il fotogiornalismo.

La mostra dal titolo "Sull'amore" presenta una panoramica sul lavoro di Cesuralab esponendo fotografie provenienti da otto ricerche personali (otto è il numero dei fotografi del collettivo) e una produzione video di 28 minuti, che approfondisce e rafforza le singole ricerche. La mostra è stata presentata nel circuito Off del Festival della Fotografia Europea di Reggio Emilia edizione 2009. I fili che uniscono le tre sessioni espositive sono da una parte la ricerca del valore associativo con la proposta di lavori fotografici collettivi, e dall'altra il voler proporre prospettive e geometrie nuove, ricercare improbabili accostamenti e pro-vocazioni.

Cesuralab nasce dalla volontà di combinare esperienze provenienti da ambiti diversi come fotografia, visual art, video e performance, alla ricerca di soluzioni creative e progettuali complementari. Il collettivo si occupa in primis di progetti per la fotografia sotto la direzione artistica di Alex Majoli, spaziando dal fotogiornalismo alla fotografia di ricerca. (www.cesuralab.com).

L'antica ceramica nell'arte di Toneatto

Da oggi alla Biblioteca Statale oltre trecento pezzi dell'artista trevigiana

Dalla scrittura cinese alla porcellana. Binomio curioso, ma ricco di significato che, **da oggi alle 17**, darà la possibilità ai visitatori della **Biblioteca Statale** di ripercorrere la storia e l'evoluzione del cosidetto "oro bianco" attraverso l'opera dell'**artista trevigiana, Remigia Toneatto** nella mostra **"L'arte del decoro su porcellana"**.

In esposizione oltre 300 porcellane tra servizi di piatti, tazzine, vassoi e piccoli soprammobili decorati seguendo i canoni tradizionali delle diverse scuole pittoriche rivisitate secondo il gusto dell'artista.

Disegni d'ispirazione orientale che richiamano i caratteri ideografici cinesi bordati con inchiostro di china o motivi impressi con il solo uso del colore oppure decorazioni botaniche, vedute portuali, paesaggi e personaggi di stampo europeo, realizzati su porcellane di altissima qualità: Meissen, Imari, Sèvres e Ginori solo per citarne alcune. I 300 pezzi sono frutto dell'esperienza e della passione della Toneatto che prima di Trieste ha organizzato molte mostre come, ad esempio, alla Casa dei Carraresi e a Palazzo Scotti di Treviso.

La scelta dell'artista trevigiana per un'insolita e raffinata forma d'arte figurativa affonda le sue radici nella passione per l'arredamento e per la propensione a creare oggetti per uso domestico. Dal ricamo, appreso da bambina, nel corso degli anni passa al decoro su porcellana, in un primo momento da autodidatta e, successivamente, si perfeziona con corsi di prestigio internazionale.

Remigia Toneatto all'opera. L'artista espone alla Biblioteca statale e terrà anche laboratori

E sul finire degli anni '90, infatti, la partecipazione a un corso di Elena Morra, maestra di decoro e tecnica classica all'hobbyCeram di Milano grazie al quale inizia il "periodo milanese" che la porta a collaborare con Richard Ginori ed Eschenbach Italia. Negli anni a venire, inoltre, segue numerosi seminari alla Royal Accademy di Londra tenuti da docenti di calibro internazionale quali Patrizia Arvieri, maestra in tecniche di lavorazione con l'oro, Hans Bauer, docente di tecnica di Meissen, David Bailey, maestro di tecniche a rilievo Wedgewood e Gigi Branch, specializzata in tecnica classica.

Il termine "ceramica" identifica tutti quei prodotti come terracotta, faenza, grès e porcellana la cui forma è fissata con il fuoco. Il famoso "oro bianco", la ceramica, si compone di caolino, un tipo di argilla bianca malleabile, e di feldspato.

Le sue caratteriche sono la durezza e la traslucentezza che già dalla sua scoperta la fanno amare da sovrani e uomini di potere di tutto il mondo nel corso dei secoli. Dalle prime testimonianze in occidente dell'esistenza in Cina tramite gli scritti di Marco Polo alle prime manifatture europee del 1700 (la tedesca Meissen, l'austriaca Du Paquier, la francese Sèvres e l'italiane Doccia e Capodimonte) il prezioso oro bianco, negli anni, ha conquistato molti estimatori.

A tale proposito, oltre ad ammirare le opere della Toneatto, in una stanza adiacente alla mostra sarà possibile partcipare a un laboratorio di disegno e colorazione sotto la guida dell'artista. La mostra, promossa dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e dalla Biblioteca statale sarà visitabile **fino al 26 settembre dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, il sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso**. Per ulteriori informazioni, o prenotazioni dei laboratori, è possibile contattare la Statale tramite la mail bs-ts@benicuturali.it oppure chiamare allo 040307463.

Viviana Attard

POMERIGGIO DEDICATO ALLA PULITURA DEI FONDALI E ALL'ASPORTO DEI RIFIUTI

Operazione "Canale pulito 2" domani a Ponterosso

"Operazione Canale pulito", atto secondo. Il "sequel" della prima edizione andata di scena lo scorso giugno è in programma **domani, dalle 14.30 alle 18**, sempre nella zona del Canale di Ponterosso ma nel fondale riguardante il tratto tra via Roma e lo sbocco a mare.

Invariati i contenuti della iniziativa, più ricco invece il quadro delle partecipazioni.

"Operazione Canale pulito 2" permane un progetto ideato dalla Holiday-Divisione Ecologica, supportato dall'assessorato comunale Sviluppo Economico e Turismo, in collaborazione con il Sub Sea Club Trieste, RadioAttività, l'Aquafun Diving Academy, l'Italspurghi Ecologia, la Rs - Group Antincendio, la Coop Consumatori Nord Est, la Capitaneria di Porto e il Corpo Pompieri Volontari di Trieste.

Un vero esercito di aderenti per una serie di scopi. Da quello primario, legato al completamento della pulizia del fondale avviato in giugno, sino all'allestimento di una nuova vetrina dinamica di sensibilizzazione alla educazione ambientale.

Dati alla mano, il Canale di Ponterosso appare infatti contaminato non tanto da residui dei consumi marittimi quanto dai rifiuti dei cittadini. Sul piano pratico l'intervento si tradurrà con il lavoro di due squadre di volontari, una costituita da esperti subacquei alle prese con i resti del fondale, l'altra preposta allo stoccaggio del materiale recuperato, destinato poi alla sistemazione in appositi cassonetti.

Pulitura del canale, con stand e punti informativi "ecologici"

Questo il programma nel dettaglio. L'apertura dei lavori di immersione è prevista alle 15, alle 15.30 una esibizione di bonifica marina curata dalla Rs - Group, seguita, attorno alle 16, da un intervento musicale offerto dalla banda "Vecia Trieste"; verso le 17 dovrebbe avvenire la chiusura delle immersioni, accompagnato dall'epilogo della raccolta dei rifiuti e il lavaggio dell'intera area della operazione.

Alle 18, almeno sulla carta, "Operazione Canale pulito 2" dovrebbe chiudere i battenti sulla scia di un rinfresco a buffet.

Il copione prevede inoltre la presenza di stand, punti informativi, showroom per aziende e associazioni coinvolte nel progetto ed una regia sul campo, non solo musicale, curata da RadioAttività. L'altro punto di interesse si collega alla presentazione del progetto curato dall'Istituto Tecnico "Volta" di Trieste, denominato "Il Volta per l'ambiente", articolato sulla raccolta di materiali inquinanti, lo sviluppo di impresa solidale e l'educazione alla imprenditorialità cooperativa.

Francesco Cardella

IL PICCOLO 50 ANNI FA

11 settembre 1059 di R. Gruden

- In gara internazionale, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico si sono assicurati la fornitura di nuove installazioni siderurgiche a San Paolo del Brasile. Le attrezzature saranno costruite dalle Officine Ponti e Gru.
- È stata aperta a Pirano la nuova scuola italiana, una tecnica commerciale. Hanno pure avuto regolare inizio le lezioni in tutte le altre scuole italiane della zona amministrata dalla Jugoslavia.
- Inaugurati gli annunciati corsi di aggiornamento professionale per esercenti e commercianti, organizzati dalla Fondazione Commercio anche in vista degli sviluppi derivanti dal Mercato comune europeo.
- Sbarcati ieri da due unità della IV Flotta americana, oltre cinquecento «marines» in gita di piacere. Si sono sparpagliati anche in periferia, prediligendo i bar con i «juke-box» e ritmi di Paul Anka e Tab Hunter.

FARMACIE

■ **DAL 7 AL 12 SETTEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040308248
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b	tel. 040281256
via Gruden 27, Basovizza	tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia 2	
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b	
via Ginnastica 6	
via Gruden 27, Basovizza	tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6	tel. 040772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	145,5
Via Carpineto	µg/m³	41,8
Via Svevo	µg/m³	57,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	78
Monte San Pantaleone	µg/m³	83

Estrazioni del LOTTO

10/09/2009

BARI	30	2	71	78	83
CAGLIARI	49	70	89	51	31
FIRENZE	19	68	58	31	54
GENOVA	39	55	70	54	22
MILANO	42	16	51	21	88
NAPOLI	56	79	68	10	52
PALERMO	67	47	83	56	57
ROMA	53	6	4	71	18
TORINO	11	26	5	58	16
VENEZIA	40	43	54	34	42
NAZIONALE	26	33	2	1	83

10 e LOTTO

2	19	40	49	67
6	26	42	53	68
11	30	43	55	70
16	39	47	56	79

SuperEnalotto

17 39 41 47 77 83 Jolly 63 Super Star 34

MONTEPREMI: 55.419.572,27 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	32.166,82 €
Jackpot:	52.800.000,00 €	Punti 4:	315,24 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	16,47 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.647,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	31.524,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Pedro, trovato a Basovizza ❷ Birba, salvata dalla morte ❸ Il simpatico White, un anno ❹ Asia e i suoi cuccioli

IL PICCOLO
VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2009

Mostra dei bastoni in piazza Sant'Antonio con assaggi e musica

Sarà riproposta da **oggi per protrarsi fino a domenica, in piazza Sant'Antonio, la manifestazione "Il bastone da passeggio: sostegno creativo della vita"**. Si tratta di una mostra di bastoni creati dall'architetto fiorentino Luca Bolognese, fondatore dell'associazione Onlus "Mondo Bastone" e che, nel 2008, ha partecipato, a Parigi, alla conferenza internazionale sul bastone da passeggio. «Progettare un bastone, equivale a creare un abito - ha detto l'architetto - ma ha anche una valenza spaziale. Il bastone è un elemento accessorio dal forte valore comunicativo». Nell'occasione, la piazza si trasformerà in un salotto giardino, che avvolgerà con i suoi colori il container vetrina dello sponsor dell'iniziativa, la Paron Arredamenti, denominato "InEbox". Si tratta di un box-vetrina collocato all'interno di un container usato, simbolo per eccellenza del movimento di qualsiasi tipo di prodotto nel mondo. **Dalle 10 sarà possibile incontrare l'artista, alle 11.30 si potranno degustare vini e dolci triestini, dalle 17 alle 22 ci saranno musica dal vivo, sfilate ed esibizioni di danza**.

GILROS, ASTAD, GATTILE, ENPA

Ancora orfano un cucciolo di Asia Angkor e Pino, trovati per strada

Adottato Tequila, simpatico meticcio adulto che ha trascorso sette anni della sua vita al canile. Ci sono inoltre buone prospettive per la maremmana Sasha, lasciata da una famiglia di Trieste. Non si registrano nuove adozioni al canile di Porpetto dove rimangono diciotto cani provenienti dalla nostra provincia: segnaliamo **Pedro** giovane meticcio trovato alla fine di giugno a Basovizza, **Birba** stupenda femmina giovane di taglia grande salvata in extremis dalla soppressione, **White** cagnolino di un anno simpaticissimo e ancora **Angkor** pitt bull equilibrato trovato in via Costalunga alla fine di luglio.

Appello accorato per la dolce e mitissima **Biancaneve**. Per info 3489112490 Federica mail: alessandro.agnelli@yahoo.it - www.ilcapofonte.it

Al rifugio **Astad di Opicina** sono stati adottati i 15 cuccioli dell'Abruzzo. In attesa di adozione **Mara** femmina adulta affettuosa e sterilizzata e i suoi due cuccioloni di sette mesi; rimangono disponibili **Chico, Nik, Miky e Marco** simpatici e di taglia piccola. Info: 040 211292, 10-12 e 15-17.

Al **Gattile** sono arrivati tre micetti di due mesi sani e nati in casa e **Karim** gattino incrocio siamese di un anno. Via della Fontana 4, tel. 040364016, dalle 10-13 e 17-20.

Il Gilros di Opicina ha trovato una sistemazione a sette degli otto cuccioli di **Asia**, ne resta ancora uno. Si rinnova l'appello per la loro mamma, splendido esemplare, ottimo come cane da guardia. Un'altra cucciola al Gilros è in cerca di una nuova famiglia, si chiama **Melinda** ed è docile e vivace; ricordiamo inoltre che c'è **Pino**, ritrovato a Pesek, giovane cucciolone nero, socievole e vivace, di taglia media. Info: tel 040 215081 338 4580964 o 347 2351892 o www.villaggiovacanzedelcane.com.

Tre bellissime gattine orfane di circa due mesi e mezzo, una nera, una squama di tartaruga e una marrone tigrata, sono in attesa di adozione all'**Enpa**. Molto socievoli e affettuose, sono le tre di un gruppo di 11 gattini trovati abbandonati in Porto Vecchio a inizio agosto, tutti già affidati. Per info 040-910600, orario: 17–20, in via Marchesetti 10/4.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Angkor è il pitt bull trovato in via Costalunga a fine luglio

Melinda, cucciola docile e vivace ancora al Gilros

Pino, cucciolone ritrovato a Pese, socievole e vivace

Le gattine in attesa di adozione all'Enpa

STASERA LA CONFERENZA DI BEDEL

Lions Trieste Europa: un anno dedicato a progettare il futuro

Fulvio Sbroiavacca

È incentrato sul tema del futuro e sulle sue molteplici sfaccettature il programma 2009/2010 del Lions Club Trieste Europa di cui Fulvio Sbroiavacca è il neopresidente.

I confini, la vicinanza, le radici, la diversità, le nuove tecnologie, i giovani, la convivenza, i diritti della persona sono gli argomenti che verranno via via approfonditi da esperti nei vari incontri culturali che si dipaneranno nel corso dell'anno, a iniziare da **oggi quando, all'hotel Greif Maria Theresia di viale Miramare 109, ci sarà l'incontro, seguito dalla conviviale, con Kobla Bedel, autore di «Negro ma libero, storia di una strumentalizzazione mancata»**. Bedel, togolese, da sedici anni in Italia, docente di sociologia delle Relazioni Etniche all'Ateneo triestino, parlerà su «Il futuro senza confini della nostra area».

Il Lions Club Trieste Europa, nato nel giugno del 2003 con l'obiettivo di «avvicinare popolazioni diverse e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli al di là di ogni divisione etnica, linguistica e religiosa», con il neo presidente Sbroiavacca guarda con attenzione al mondo dei giovani, e ha intenzione di favorire la loro partecipazione e il loro contributo come «elemento trainante del cambiamento». E a tal proposito è progetto del presidente il rilancio – in collaborazione con i Club delle regioni limitrofe – del Leo Club cittadino, ovvero l'organizzazione giovanile dei Lions. E proprio rivolte ai giovani saranno le riunioni – aperitivo (si terranno il quarto venerdì di ogni mese) con il coinvolgimento di tutti i soci, e aperte ai soci degli altri club cittadini. Il **primo appuntamento è fissato per il 25 settembre all'Hotel Urban**.

Tra le iniziative promosse dal Lions Europa sin dalla sua nascita, sotto la presidenza di Vittorio Piccoli, è l'istituzione del Premio Tomizza: concorso inteso a premiare una personalità che «ha operato nei diversi settori per portare uno spirito di collaborazione tra i popoli». Tra i vincitori nomi prestigiosi, tra cui Matejevic, Pressburger, Scotti. La premiazione della VII edizione si terrà il prossimo 25 giugno al Greif.

Grazia Palmisano

● CIRCOLO RAGOSA
Oggi alle 11.30 cerimonia commemorativa al Comune di Trieste per la consegna di una targa per i 90 anni del circolo Ragosa. Domani alle 12 messa alla Beata Vergine del Rosario officiata da mons. Antonio Dessanti, alle 13 pranzo sociale all'hotel Savoia.

● PRODOTTI PUGLIESI
Aperitivo con degustazione di prodotti pugliesi stasera, in via San Nicolò 8/B all'altezza del «Cafè Solaire». Inizio alle 18.30, per l'organizzazione di Antonio Tramonte.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi alle 17.30, il Centro letterario terrà il consueto incontro alla Pro Senectute, via Valdirivo 11 conferenza di Rosanna Puppi «Caravaggio: un genio in fuga». Introduzione di Maurizio Chiozza.

● FOTO DI TEDESCHI
«Luoghi non Luoghi» mostra fotografica di Enzo Tedeschi. Vernice oggi alle 18.15 allo spazio d'Arte Bossi & Viatori, via Locchi 19/A da lunedì a giovedì 8.30-13 e 15-18; venerdì ininterrottamente; sabato e domenica chiuso, fino al 10 ottobre. Presenta Fabio Rinaldi.

● IL LIBRO DI CADELO
Presentazione del volume «Quando i romani andavano in America. Scienza e conoscenze degli antichi navigatori» di Elio Cadelo. Oggi alla libreria Minerva, alle 18.30, interverranno l'autore, Luigi Fozzati (soprintendente) e il capitano Giuliano Piovan. Coordina Marina Silvestri.

● ELOGIO DEL LAVORO
Oggi alle 18 al «James Joyce Hotel», Piazza Cavana, Edoardo Kanzian propone una riflessione sul tema: «Elogio del lavoro socialmente utile». Intervengono Bruno Megna, Renato Kneipp, Daniela Antoni, Dusan Jakomin, Giulio Pituzzi, Emiliano Bazzanella.

● PROGETTO GIRANDOLE
Oggi, alle 18.30, in via Santa Caterina, ultimo appuntamento del «progetto Girandole». Il gruppo Immagine propone ai più giovani «Macchine al Vento, ricerca di equilibri».

● BENEFATTORI CARITAS
Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle ore 18 sarà celebrata una Messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● UNIONE ISTRIANI
L'Unione degli Istriani commemorerà oggi alle 16.30 al largo a lui intitolato, il martire istriano Beato Francesco Bonifacio. Interventi di Massimiliano Lacota e del sindaco Dipiazza. La cermonia sarà accompagnata dal Coro Arupinum dell'Unione degli Istriani.

● LA MEDICINA INCONTRA LA FISICA
L'evento presentato da AMeC, Associazione Medicina e Complessità, si terrà alle 15.30 al Mib (Palazzo del Ferdinandeo). Fabio Burigana, medico gastroenterologo, presidente AMeC, introdurrà Sergio Serrano, biofisico e bioingegnere. Gli argomenti dell'incontro saranno trattati in maniera semplice.

● MAESTRI DEL LAVORO
Oggi, alle 15, con ritrovo alle 14.45, il Consolato provinciale effettuerà una visita guidata alla mostra su Canaletto a Miramare. Alle 17 al Seminario, Alberto Guglia terrà una conferenza con proiezioni su «I Serbi a Trieste, presenza e tradizioni».

● VISITA A TOMIZZA
Oggi, alle 17, a Palazzo Gopcevic, visita guidata gratuita alla mostra «Tomizza. Destino di frontiera», a cura di Gianni Cimador e Marta Moretto.

● YOGIC CULTURE
L'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 invita ad altre due lezioni grauite di Yoga, oggi alle 19 e domani alle 10. Questa sera alle 20.30 incontro con Patrizia Milocchi sui vantaggi per mamma e bambino dello yoga durante la gravidanza (ingresso libero).

● MOSTRA DI GIUROVICH
«Nuove rifrazioni», mostra di Gabriella Giurovich, alla Rettori Tribbio 2 - Piazza Vecchia 6. Vernice alle 19.

● YOGA SATYANANDA
Il Centro Yoga Satyananda di via Economo 2 comunica che oggi alle 19.30 avrà luogo la serata inaugurale dei nuovi corsi. Sarà illustrato il programma annuale e la nuova tecnica dello yoga della risata. L'entrata è libera. Lezione di prova gratuita.

● CONCERTI A MIRAMARE
Oggi, alle 20.30, concerto del Trio Artè: Valentina Casesa (pianoforte), Mirko D'Anna (violino), Giorgio Garofano (violoncello), a cura del Conservatorio Tartini.

● FORESTERIA AGMEN
Inaugurazione della nuova foresteria adiacente all'Ospedale Burlo Garofolo, dedicata alle famiglie dei piccoli pazienti sottoposti a trapianto di midollo e finanziata grazie alla generosità delle Assicurazioni Generali. La cerimonia si terrà oggi alle 10 in via Trissino 15 (III piano).

● ASSODIABETICI IN GITA
L'Assodiabetici Trieste organizza per domani una gita guidata da Marino Vocci, a Basovizza (ritrovo nella piazza del paese carsico alle 15.30), con visita al Centro didattico naturalistico del Corpo forestale regionale, accompagnati dal direttore del centro Diego Masiello, passeggiata lungo il sentiero Ressel e degustazione finale di formaggi preso l'Azienda di Lenard Vidali. Info: Santina Contento, cell. 338/1314780.

● CIRCOLO CALEGARI
Dal 9 al 12 ottobre Tour dell'Umbria con pullman GT e pensione completa con visite guidate di8 Gubbio, Perugia, Assisi, Foligno, Spello, Spoleto e Orvieto. Info, programma e prenotazioni: tel. 340/2662512 sig. Vincenzo o presso la segreteria di via Carducci 35 (I piano) ogni venerdì 16.30-18.30.

● ISTITUTO ITALIANO DI GRAFOLOGIA
L'Istituto italiano di Grafologia, dopo la sospensione per le ferie estive, riapre le iscrizioni ai corsi. La segreteria di via Crispi n. 28 è aperta al pubblico ogni lunedì. Per informazioni, tel. e fax 040/633565.

● UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
L'Università della Terza Età informa che proseguono le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2009/2010, con i seguenti orari: via Corti 1/1, da lunedì a venerdì 9-13 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17; sezione di Duino Aurisina (Casa della Pietra - Aurisina 158), lunedì 11-12, giovedì 16-17; sezione di Muggia (Sala UNI3 - Viale XXV Aprile 1) martedì e giovedì dalle 9 alle 11. Info: tel. 040/311312.

● ACCADEMIA DI MUSICA
Con settembre ricomincia l'attività dell'Accademia di Musica e Canto Corale con il seguente calendario: coro «I Piccoli Cantori della città di Trieste» (9/16 anni) inizio martedì 15 settembre, dalle 18 alle 19.30, prove al martedì e venerdì; coro «I Minicantori» (6/8 anni) inizio venerdì 18 settembre dalle 17.30 alle 18.30, prove al martedì e venerdì; coro «Pulcini» (3/5 anni) inizio venerdì 18 settembre, dalle 16 alle 17, prove al martedì e venerdì. Informazioni: martedì e venerdì, dalle 16 alle 20, nella sede di via Mazzini 26, telefono 040/631553.

● VIAGGIO A SARAJEVO
Viaggio in pullman da Trieste il 25, 26, 27 e 28 settembre per le serate poetiche internazionali dedicate a Izet Sarajlic. Iscrizioni presso la libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/1, tel. 040/300021; e-mail: knulp@knulp.it.

● UILP DOMIO A CONGRESSO
Martedì 15, alle ore 9.30 alla Lega Uilp di Domio 189, S. Dorligo della Valle, congresso degli iscritti.

● FINANZIERI D'ITALIA
L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia comunica che, domenica 27 settembre, si terrà a Treviso il raduno regionale Anfi. Gli interessati sono pregati di passare alla Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, tel. 040/362809, da lunedì a venerdì 9-11 e il martedì 17-19.

● ATTIVITÀ ACLI
Domenica 27 settembre in gita con le Acli a Mozirski gaj. Nel pomeriggio visita di Logarska Dolina, la più bella valle alpina slovena con una imponente cascata. Per informazioni: Acli, tel. 040/370525, via San Francesco 4/1

SMARRITO/TROVATO

■ Lunedì 7 settembre fra l'angolo di via Rossetti e via Foscolo e la fine della discesa di via Rossetti, all'angolo con il Viale, tre le 14.05 e le 14.15 ho perso un orecchino pendente in oro giallo formato da tre cerchietti sovrapposti. Caro ricordo. Ricompensa. Tel. 040/633209.

TESTIMONI

■ Domenica 6 settembre 2009 alle ore 9.15 (circa) la mia autovettura è stata coinvolta in un incidente automobilistico all'incrocio tra via Milano e via Filzi. Invito cortesemente chi avesse assistito all'incidente a contattarmi al n. di telefono 3282510758. Per far valere le proprie ragioni alle volte serve l'aiuto del prossimo. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Fernetti per il compleanno (9/9) dalla moglie 20 pro Abc Burlo.
- In memoria di Rosalia Caffou nel IV anniv. (11/9) dalla figlia Eliana 100 pro Airc.
- In memoria di Fabrizio per il 60.o compleanno (11/9) da Betty e Rita 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Negri per il 60.o compleanno (11/9) da MArina, Silvia, Stefano 50; da Andrea, Giorgio e Sandra 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei cari nonni Stanco Carlo Scubini (11/9) ed Ervino Sorz dalla fam. Scubini Sorz 25 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Valentina Varroni nel XX anniv. (11/9) dalla figlia Liliana 50 pro Astad.
- In memoria di Maurizio Borme da Silvana Fabricci 15 pro Airc.
- In memoria di Bruna Bruno in Lavenia dai condomini di via D'Alviano 66 140, da Nora Schromek 30 pro frati cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri).
- In memoria di Giovanni Fonda da Berta e Roberto 40 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Grazia Gambin Bardi da Edoardo e Isabella Cobianco 100 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Angela Corsi da Velleda Fonda 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Bruno Giubilo da Velleda Fonda 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Giuliano Goat dagli amici del Villaggio 400 pro Airc Trieste.
- In memoria di Lucia e Danilo Morpurgo dai familiari 40 pro pane per i poveri (frati cappuccini di Montuzza).
- In memoria di Elda Nicolini-Padovani da Ondina Stella 10 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anita Simonelli da Mimma, Gianna, Renata, da Nova 50 pro Agmen; dall'amica Livia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ezio Sincovich da Paola e Rossana 20 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Bruna Tedesco dalla fam. Ziberna 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Alessandra Ziberna ved. Franza 50 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Aldo Trampus da Bianca-Livio Ferluga 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

AUGURI

IRENE Ottantacinque milioni di auguri con grande affetto nel giorno del tuo compleanno da Srećko, Lidia, Maria e Robi

PASQUALE Tantissimi auguri per i tuoi sessant'anni da Marina, Stefano, Annamaria, Cocco e da tutti i parenti e amici

ANGELO GIORGIO Per i 70 anni del comandante tanti auguri da moglie, figli, nipote e nipotino, parenti e affezionati amici del Vicolo

DAMIANA E CARLO Sessant'anni insieme! Un augurio speciale per questo bel traguardo dai figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti

BRUNO Festeggia settant'anni! Auguri vivissimi dalla moglie Annamaria, figlie, generi, nipoti Fabrizio e Alessia, Nicholas, William e Jennie

GIANFRANCO Tantissimi auguri per i tuoi cinquant'anni da Andrea, Federico, Cristina e Ambra. Buon mezzo secolo!

MARIA In vacanza a Trieste festeggia i suoi settant'anni insieme ad amici e parenti. Buon compleanno da tutti!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DOV'E FINITO IL GIARDINO PROMESSO?

«Via Kandler, sopra il garage solo degrado»

Sono una cittadina di Trieste e abito in via Kandler 5. Davanti a questo stabile ormai da lungo tempo è stato realizzato un garage interrato, sopra al quale – come veniva indicato nel disegno del cartello esposto nel corso dei lavori – era in progetto di ricavare una zona verde con panchine e parco giochi, oppure, come invece emerso successivamente, un parcheggio di superficie a rotazione.

A tutt'oggi invece, nonostante varie segnalazioni già fatte e nonostante le promesse, la zona si presenta del tutto degradata, con ringhiere di vario genere in piedi o per terra, su lastricati di cemento e/o asfalto del tutto inutilizzati, e zone che dovrebbero, forse, diventare verdi ma che ora sono invase unicamente da erbacce e sporcizia.

Chiedo quindi cortesemente al nostro sindaco di far intervenire entro breve termine chi di dovere per definire la destinazione di tale area e portare a compimento i relativi lavori.

Nel garage stesso la luce resta sempre accesa, alla faccia del risparmio energetico. Per la sicurezza di chi lo frequenta, non sarebbe sufficiente programmare l'accensione delle luci contemporaneamente all'apertura delle porte?

Infine voglio far presente – come già l'hanno fatto tanti concittadini – la mia netta posizione contraria sia al posizionamento di un rigassificatore a Trieste (per questioni ecologiche e di sicurezza), sia alla costruzione di un terzo ponte (del tutto antiestetico e inutile) sul Canale.

Alessandra Festini

VELOCITÀ

Galleria del Carso

Anche questa volta mi è andata bene! Però ho dovuto fare a braccio di ferro con un «italico Tir» che voleva a tutti i costi spingermi oltre i 90 km orari e con il suo muso sfiorare il mio portabagagli e se avessi dovuto frenare?). Scena che mi ricorda un film di trenta e più anni fa.

Mesi addietro avevo già segnalato questa situazione ma da allora nulla è cambiato, anzi, la galleria del Carso è diventata un autodromo internazionale, sembra fatta apposta per testare la velocità. Tanto lì dentro non ci sono controlli.

Dico questo perché faccio la galleria ogni giorno e vedo le cose peggiorare. Sembra un contagio, prima qualche sporadica automobile, adesso quasi tutte vanno abbondantemente oltre i limiti.

Domanda: ma non si potrebbe far circolare qualche auto-civetta col compito di intercettare e bloccare questi scatenati, comminando pesanti ammende?

Conosco persone che preferiscono la vecchia camionale alla galleria del Carso, e questo solo per timore di incidenti. Allora, cosa vogliamo aspettare? Che ci scappi il morto? Com'è nella nostra tradizione: prima il disastro, poi gli accertamenti e finalmente, per ultimo, il provvedimento.

Non vorrei essere un uccellaccio del malaugurio e neanche dover un giorno ripetere: «Ve l'avevo detto».

Luciano Polli

BARCOLA

Stracci sul cavalcavia

Con riferimento ad una segnalazione apparsa qualche giorno fa vorrei ribadire ai due indignati giovani che io stessa, come parecchi altri barcolani, avrei voluto più volte togliere quegli stracci penzolanti dalle inferriate della recinzione del porto vecchio in prossimità del cavalcavia di Barcola, lenzuoli che, in genere, solo la bora (o gli addetti del Comune) finiscono per «giustiziare», dopo giorni di «picamenti», come è facilmente osservabile da chiunque transiti di là.

Credo che varrebbe la pena di fare dei piccoli sforzi al fine di mantenere un po' di maggior decoro nella città, riservando le goliardate alle sedi loro consone.

Maria Luisa Tomasi

REGIONE

Corsi di informatica

Leggiamo sul quotidiano locale che l'Assessorato regionale alla Formazione ha concluso l'istruttoria per il bando 2009 e ha autorizzato l'avvio dei corsi di alfabetizzazione informatica distribuiti su tutto il territorio regionale.

A dire il vero, non abbiamo avuto occasione, o per colpa nostra, o perché non è stato sufficientemente reclamizzato, di essere informati sulle modalità di iscrizione e sulle sedi di formazione. Per il nostro gruppo di over 60 di Muggia, dover spostarci a Trieste significherebbe rinunciare ai corsi. Potremmo avere, attraverso «Il Piccolo» o il Comune, informazioni più precise per capire se abbiamo o no la possibilità di beneficiare di questa «nuova» opportunità?

Un gruppo di over 60
seguono 6 firme

SICUREZZA

Cinghiali urbani (1)

Dopo aver letto dello scompiglio che i cinghiali hanno portato a Trieste e leggendo le dichiarazioni a tema di persone più o meno «qualificate» in materia, vorrei porre una sola domanda che dovrebbe far pensare tutti i triestini, pro o contro essi siano circa l'abbattimento di questi animali evidentemente arrivati a cifre incontenibili. La domanda è: se dovessi avere la disgrazia di investire un cinghiale di 100 kg mentre mi attraversa la strada, nonostante io abbia fatto quanto umanamente possibile per evitare il sinistro, ipotizzando che nell'incidente per grazia del Signore io e i miei cari ne uscissimo quasi indenni fisicamente, il conto della mia automobile, che sto pagando a rate con grandissimi sacrifici, rimasta irreparabilmente danneggiata, aggiungendo il fatto che le assicurazioni non coprono questi danni... insomma: il conto a chi lo mando? Ai parenti di «Toni» il cinghiale nominato in un vostro articolo? Oppure ai sigg. Andolina, al presidente dell'Enpa Urso, al dott. Zucca, alla prof.ssa Hack al professor Filacorda?

Walter Fortuna

STRAGE

Cinghiali urbani (2)

Questa sanguinaria crociata contro i cinghiali del Carso è degna della città di Trieste? Si può ancora parlare di civiltà mitteleuropea a fronte di un comportamento così ottuso e retrogrado come quello che il governo cittadino sta dimostrando nel caso in questione, rivelandosi assolutamente incapace di gestire la convivenza con la fauna selvatica come invece la società civile richiederebbe? È davvero necessaria tale crudele mattanza contro questa formidabile popolazione di animali così straordinari ed intelligenti? Si sono studiate soluzioni alternative? Chi l'ha deciso che sono troppi e poi che «essendo troppi» vadano sterminati senza pietà? E non mi si venga a parlare di «caccia» o «abbattimento mirato» quando invece si va deliberatamente ad ammazzarli a colpo sicuro, nei luoghi dove ormai avevano fatto casa, benvoluti ed accettati dalle persone di buonsenso, portatrici di quella nuova umanità, che da queste parti sembra ancora così lunga a venire. Perché negar loro il diritto di vivere? Gli uomini moderni, in virtù del loro definirsi pensanti, hanno il dovere di trattare giustamente gli animali, quindi rivolgo questo appello a tutte le persone in grado di capire la differenza tra bene e male, tra giustizia ed abuso, affinché si riesca a fermare questo ignobile progetto di strage, posto maldestramente in essere dalle autorità cittadine e si possano impedire anche per il futuro eventuali delibere similmente sciocche ed unilaterali, perché quello che oggi sta accadendo ai poveri cinghiali, non debba domani succedere ai caprioli o dopodomani ancora a gabbiani, cani e gatti.

Davor Korosec

L'ALBUM

Maya e le sue allieve protagoniste della danza del ventre

Oggi, alle 18.30, al Caffè San Marco, presentazione dei corsi di danza del ventre dell'associazione di Trieste Racks al Shark, tenuti da Maya Gaorry, ballerina italo-brasiliana nota a livello internazionale. Maya introdurrà i presenti alla storia, ai benefici e ai movimenti di quest'arte antica che sta riscuotendo sempre più consensi. Alle 20, saggio-spettacolo "Al Banat Nour" con coreografie di danza del ventre tradizionale, percussioni, danza con il velo, danza dei capelli, con il tamburello e il Sambalady, una fusione con la samba brasiliana. La serata è a ingresso libero

AGRICOLTORI

Cinghiali urbani (3)

In merito alle polemiche che si sono scatenate dopo la decisione della Provincia di Trieste di dare corso all'abbattimento in deroga di cento cinghiali, autorizzato dalla Regione vogliamo precisare che questa decisione era sta presa in una conferenza, organizzata verso la fine dello scorso anno dalla Provincia di Trieste, alla quale avevano partecipato funzionari della Regione, sindaci o loro rappresentanti, componenti delle circoscrizioni, rappresentanti del mondo agricolo, degli ambientalisti, della protezione animali e della caccia.

Il problema è sicuramente di difficile soluzione, ma la realtà è quella che vede ogni anno i cinghiali procurare enormi danni alle produzioni agricole, inoltre a causa della proliferazione molto alta e del loro avvicinarsi alle abitazioni si crea anche una situazione di pericolo per le persone. Coldiretti, Kmecka zveza-Associazione agricoltori e il Consorzio dei vini Doc Carso sono d'accordo sul fatto che debba essere garantito il rispetto della vita animale e il loro benessere, però il mantenimento delle attività agricole sul territorio rappresenta un aspetto altrettanto importante sia per la produzione di alimenti di cui tutti abbiamo bisogno per vivere e sia per il ruolo di salvaguardia dell'ambiente che viene da tutti riconosciuto al mondo agricolo.

Coldiretti Trieste
Kmecka zveza Associazione agricoltori Trieste
Consorzio per la tutela della Doc Carso

L'INTERVENTO

«Pd: la mozione Marino garantisce il ricambio della classe dirigente»

Negli ultimi due mesi abbiamo assistito a ripetuti tentativi di delegittimare il ruolo del Parlamento, di attaccare l'autonomia della magistratura e di mettere il bavaglio all'informazione. Sono in molti a chiedersi se non si sia alle soglie di un'emergenza democratica, ed è anche per questo che il congresso del Pd diventa un appuntamento che non riguarda solo gli iscritti e gli assetti interni del partito, ma tutti i cittadini consapevoli, dotati di senso civico. Alcuni quesiti attendono risposta da questo congresso:

1) Siamo davvero tutti per il Pd o ci sono inconfessati pentimenti? 2) Siamo davvero per un partito laico, che respinge le interferenze esterne nelle sue scelte? 3) Siamo davvero per un Pd unito, che discute coinvolgendo competenze anche esterne, cittadini e iscritti, ma poi decide e quando l'ha fatto, impegna tutti senza se e senza ma? 4) Siamo davvero per un rinnovamento delle classi dirigenti?

La mozione Marino risponde sì a tutte quattro le domande. Sì alla scelta del Pd, a differenza di alcuni esponenti di un'altra mozione che vanno sollecitando il voto degli ex Ds. Sì anche alla laicità come metodo di un partito che non si fa condizionare nelle sue scelte riformiste da nessuno, per autorevole che sia il magistero da cui possono provenire. Un partito che ha il coraggio di fare opzioni nette per la scuola pubblica, sul testamento biologico, sulla famiglia; su tutte le questioni etiche. Se la sentono di condividere apertamente questo atteggiamento Franceschini o la Serracchiani? Sapranno dire di no alla Binetti o a Rutelli?

La mozione Marino vuole l'unità del partito, ben sapendo quanto i nostri militanti abbiano sofferto le divisioni paralizzanti di questi due anni, e quanto ci siano costate in termini di risposte non date e di sconfitte elettorali. Ma per arrivare all'unità è anche indispensabile un ricambio di classe dirigente che di quelle divisioni è stata protagonista. Franceschini e Bersani sono persone degnissime, ma quanto dovranno tener conto dei gruppi e degli interessi contrastanti che hanno attorno? E in Friuli Venezia Giulia, Martines e Serracchiani sapranno dire di no a consiglieri regionali che hanno tre o più legislature e stanno già lavorando per ricandidarsi? Bersani farà una scelta di drastico rinnovamento delle amministrazioni regionali e locali in Campania o dovrà tenere conto di Bassolino che porterà all'assemblea nazionale il pacchetto più importante di voti alla sua mozione?

Qui nel Fvg tutte e tre le mozioni si prefiggono di riconquistare la regione fra tre anni. Ma né Martines né Serracchiani spiegano cosa bisogna cambiare per raggiungere questo obiettivo e con quale progetto politico. Limitarsi a dire che le elezioni regionali si sono perse per l'election day e perché il partito ha fatto poco per valorizzare le conquiste della giunta Illy, francamente appare inadeguato a spiegare la sconfitta e più che altro auto-assolutorio per un gruppo dirigente che si è limitato al ruolo di esecutore. Abbiamo avuto un'amministrazione regionale capace di importanti risultati, ma anche di seri errori dovuti soprattutto a un limite: l'autoreferenzialità, il fastidio per il confronto e per le obiezioni, l'idea di un consiglio regionale docile, che non disturbasse il manovratore. Si ha il coraggio di riconoscerlo e di trarne le conseguenze?

La mozione Carloni a questi interrogativi risponde affermando che bisogna ripensare il modello di sviluppo di questa regione e darle una nuova leadership. La stessa candidatura a livello nazionale di Ignazio Marino, unica estranea agli apparati e alle precedenti leadership, per ciò solo assume il valore aggiunto del rinnovamento, che non deve essere «nuovismo», ma la convinta, reale pratica dell'ispirazione che ha portato alla nascita del Pd, senza i pentimenti che altri lasciano trapelare.

Giorgio Rossetti, Marino Pittoni, Mara Ciacchi, Roberto Gotter, Franco Todero

STILE

di ROSSANA BETTINI

Che stress invitare a pranzo un egocentrico

L'egocentrismo può avere molte facce. Una persona può essere timida, fragile, educata, generosa, e nello stesso tempo terribilmente egocentrica. Non è detto, infatti, che egocentrismo sia per forza anche sinonimo di egoismo o avarizia. Gli inguaribili da egocentrismo sono spesso individui incerti, perennemente dubbiosi, cercano ogni scusa per evitare di prendere decisioni e, se ne prendono, si riservano di cambiare idea almeno una decina di volte. Non è scontato che un egocentrico sia vanitoso, spesso son persone che danno scarsa importanza al proprio aspetto esteriore, ma criticano aspramente quello del prossimo. Se la situazione che sta vivendo è critica, c'è il rischio che l'egocentrico dimostri la sua vera natura di acido, impulsivo, scorbutico, mentre in condizioni normali egli, al contrario, può apparire un vero agnellino. Chi è affetto da egocentrismo crede che tutto il mondo giri attorno al suo ombelico anche se, gli va riconosciuto, spesso ne è consapevole.

Le ferie? Prima le chiede lui, e che gli altri si regolino. Saluti per la strada una persona che gli sta alle spalle? L'egocentrico ti guarda e pensa «Ma per chi mi avrà scambiato quella cretina che mi saluta, chi la conosce?». Mandi una lettera di protesta ad un ufficio dove, casualmente, è impiegato l'egocentrico? Ti risponde personalmente, convinto che tu ce l'abbia proprio con lui. Dai un colpetto di clacson per avvertire un pedone che gli si è rotto il cartoccio e semina la strada di panini? Un altro tizio (l'egocentrico) dal marciapiede, ti fa un gestaccio e dice «Ma che vuoi?». C'è poi quello che, quando gli dici che ti sei rotta il ginocchio, manco ti lascia finire e fa «Anche a me è successo dieci anni fa» e bla, bla, continua imperterrito a raccontarti del suo antico e superato male.

L'egocentrico arriva alle cene in ritardo, talvolta accompagnato dalla non preannunciata compagna, certo di averne pieno diritto, spesso recando seco pacchi di fotografie o cdrom, convinto che tutti muoiano dalla voglia di vederli e considerando uno sgarro la pur minima distrazione. Pretende per sé tutta la considerazione della padrona di casa, e se è previsto che venga servito del vino bianco potete scommetterci che dirà a voce alta «Io bevo solo rosso» e se ci sono degli spaghetti al pomodoro è probabile che chieda del riso in bianco.

Ma la vera calamità è rappresentata dall'unione notorietà-egocentrismo, binomio spesso inscindibile. Recentemente un'amica ha offerto una cena in piedi a una manciata di ospiti illustri, affidandosi a un catering di rango che aveva organizzato una cosa leggera, divertente: prosciutto di San Daniele, ostriche a profusione, paccheri al pomodoro, acciughe e finocchietto, ricchi plateau con differenti varietà di frutta, gelato. Ebbene, c'era chi non mangiava ostriche, chi era vegetariano, chi non digeriva i peperoni, chi non sopportava le acciughe, chi non mangiava frutta dopo il pasto e chi, infine, non gradiva il gelato. Una disfatta per la padrona di casa la quale, manco a dirlo, ha proiettato l'insuccesso sulle spalle dell'infelice caterer, il quale si è visto dimezzare il prezzo pattuito a coperto, pena una campagna denigratoria da parte dell'influente signora.

...Questione di Stile

CANI

Fogna in Viale

Vorrei sottoporre alle Autorità cittadine, in primis al sindaco il desiderio che qualcuno delle loro Eccellenze (sic!) qualche mattina si facesse un giretto dalle parti del Viale e precisamente nella parte alta per verificare come d'incanto si è venuta a creare una fogna a cielo aperto dovuta alla mancanza di educazione di troppi padroni che portano a spasso inconsapevoli animali a quattro zampe... chiamati cani. In tante città ci sono ordinanze che obbligano questi padroni umani a portarsi dietro paletta e sacchetto, pena una non piacevole sanzione. A quando una cosa simile anche a Trieste? Oppure si ha paura di perdere il consenso elettorale dei possessori di cani? Perché non mandare qualche pattuglia della vigilanza urbana a sanzionare i contravventori?

Gaetano Cagliesi

COMUNE

Diktat al sindaco

«L'ambizione è legittima». Giusto, sono d'accordo anch'io su questo fatto, in cinquant'anni di attività politica, prima come dirigente della Democrazia cristiana e ora da consigliere comunale nelle liste di Forza Italia, molte volte ne ho sentito parlare.

Ammetto anch'io, forse con qualche ripensamento e rimorso, di aver aspirato a cariche più prestigiose, e ricordo anche che non ero il solo.

Lo stesso presidente S. Dressi, per questa presunta ambizione, si candidò nelle passate elezioni comunali, rompendo il fronte del Centrodestra ponendo la sua candidatura assieme a quella di Adalberto Donaggio. Conseguentemente vinse Riccardo Illy.

Come si suol dire «tra i due litiganti il terzo gode». È stata, quindi, un'aspirazione, una pecca di vanità costata cara al Centrodestra.

Perché dunque togliere la carica di assessore affidata dal sindaco a Bandelli dal momento che rappresentava il volere degli elettori e avendo eseguito egregiamente il suo compito? Il suo operato è tutt'oggi sotto gli occhi di tutti ed è approvato dalla stessa giunta: la visibilità è forse un problema? Ha dato forse fastidio a qualcuno?

«I poco di buono si cacciano, non si trasferiscono ad altri incarichi». Infatti.

Le dimissioni di Franco Bandelli non sono da attribuire a una mancanza di onestà, operosità e intelligenza, ma atte a salvaguardare la sua dignità e i suoi risultati. Perché voler disconoscere, col dicktat di un sottosegretario imposto al sindaco, il ritiro delle deleghe? Tutto questo naturalmente senza alcuna motivazione.

Dalla costituzione del Pdl fu decisa la confluenza di Forza Italia e Alleanza Nazionale.

Quest'unione doveva poi estendersi da Roma in tutte le città d'Italia, con la successiva formazione di norme e statuti che dovevano regolare la vita interna.

Queste regole tuttora sono mancanti nel Pdl. Quindi a quali regole fa riferimento Sergio Dressi nell'articolo pubblicato il 5 settembre 2009 dal momento che tutte le persone interessate «dovrebbero» rientrare nel Pdl?

Il fatto è che, cari signori, nel Consiglio comunale di Trieste chi si sveglia al primo mattino comanda. Le falsе regole del Pdl vengono piegate a comodità propria.

Claudio Frömmel
consigliere comunale

Continua dalla 12.a pagina

CASAPROGRAMMA - Residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Rozzol, nel verde, panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone, posto auto condominiale coperto. Euro 220.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Luigi, silenziosissimo, in condominio quadrifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, balconcino, cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Valmaura, vista aperta, ultimo piano di 140 mq, 1° livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2° livello: grande salone, cameretta arredata su misura, grande soffitta e terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - viale D'Annunzio, luminosissimo, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000 box euro 30.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Calcara, in bella palazzina recente con giardino condominiale, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, ristrutturato, ammobiliato. Euro 140.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via San Nicolò, silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno in mosaico con doccia, ripostiglio, climatizzatore. Prezzo interessante. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Udine ultimo piano mansardato, luminoso, composto da atrio, tinello con angolo cottura, 2 camere e bagno. Termoautonomo. Euro 95.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - zona San Giusto, vista nel verde, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio e cantinetta. Termoautonomo. Euro 195.000. Tel. 040366544.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane ultimo piano soggiorno cucina veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Soncini piano alto luminoso panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo parcheggio condominiale euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribunale 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola con parco alberato 400 mq coperti box doppio 4 posti auto taverna palestra sauna solarium euro 840.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autononmo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primoingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore euro 124.000.

GALLERY appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo, box in affitto. Euro 100.000. Cod. 29/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento d'ampia metratura da rimodernare internamente, termoautonomo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, due camere singole, doppi servizi. Euro 195.000 rif. 139 0407600250.

GALLERY appartamento da ristrutturare completamente: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due cantine. Euro 98.000 cod. 143/P 0407600250.

GALLERY centrale ufficio c.a. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000, cod. 441/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ca 130 mq ristrutturato: salone, cucina, due stanze. Disponibili altri 2 appartamenti e ufficio. Euro 360.000 cod. 622/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000 possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 85.000 cod. 543/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile con ascensore appartamento all'ultimo piano internamente da ristrutturare: ingresso, tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio. Euro 140.000 rif. 121/P 0407600250.

GALLERY Opicina appartamenti primingresso due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 245.000 cod. 17-18/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 129.000 cod. 74/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, vano «taverna» di c.a. 35 mq. Cod. 78/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona S. Vito in stabile modesto appartamento pari a primingresso, luminoso, vista aperta. Cucina, camera, soggiorno, bagno, cantina. Ottimo investimento. Euro 82.000. Cod. 888/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

NOVITA' appartamento paraggi XX Settembre tre camere salotto soggiorno cucina abitabile doppi servizi luminoso piano alto ascensore termoautonomo 180 mq euro 280.000. Immobilarezeno 3397428704 040636178.
(A00)

OPICINA appartamento elegante palazzina signorile ascensore. 135 mq terrazzo e cucina abitabili due matrimoniali salone doppi servizi parcheggi giardino curatissimo euro 260.000. Immobiliarezeno 3397428704 040636178.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti, stabile epoca, 2° piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti nuovi, euro 79.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Costiera, affascinante villa indipendente di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite, prezzo interessante 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità Opicina centro, alloggio 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinita, doppia stuben tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 398.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Luigi palazzina trifamiliare, due soluzioni abitative, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, ingresso indipendente 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Vicolo Ospedale Militare, 3° piano, ristrutturato, esposizione, 95 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, disimpegno, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi, cantina, autometano, euro 189.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università, panoramicissima villa indipendente, 250 mq, giardino e portico di 1000 mq accesso auto, adatta due nuclei familiari 040660386 0403400543 3343538739.

RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina euro 365.000. Rif. 8808.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Giuliani importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina. Consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000. Info previo appuntamento ns/uffici.

RABINO 040368566 San Giacomo importo totalmente finanziabile silenzioso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca euro 45.000. Rif. 6409.

RABINO 040368566 Settefontane adiacenze silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000. Rif. 5609.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina euro 210.000. Rif. 6809.

SPAZIOCASA 040369950 b.go Teresiano in palazzo d'epoca prestigioso appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) in palazo signorile piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 Petrarca (zona) in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 camere biservizi terrazzino euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 Severo (parte alta) attico e mansarda con terrazzone nuovo di cucina abitabile salone 2 stanze matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi euro 380.000.

SPAZIOCASA 040369950 Università nuova (di fronte) di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi (adatto per 5/6 studenti) euro 162.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Panfili alloggio validissimo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno adatto abitazione / ufficio euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 Paisiello in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo euro 168.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare) euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in piccola palazzina appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.

VSV Immobiliare, Colombo, open space di circa 100 mq con piccolo cortile, possibilità di realizzare alloggio di due stanze, biservizi, cucina, salone. 040312719 foto su
www.vsv immobiliare.it

VSV immobiliare Barcola adiacenze appartamento bilivello con ampio giardino e spettacolare vista golfo. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV immobiliare centralissimo appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare centro storico due appartamenti primo ingresso posti all'ultimo piano di uno stabile ristrutturato con ascensore. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare Rovigno disponiamo di appartamenti nel centro storico completamente ristrutturati e arredati. 040312719 foto su
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare viale D'Annunzio in palazzo recente dotato di ascensore ottimo appartamento termoautonomo di circa 90 mq con possibilità posto nel garage sottostante. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare via Belpoggio alloggi odi 90 m q immerso nel verde. In ottimo palazzo epoca con ascensore. Euro 142.000. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina / sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare via del Veltro bilocale mansardato primo ingresso, vista aperta, possibilità box auto doppio. 040312719 foto su
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare via Molino a Vento particolare soffitta primo ingresso con terrazzo panoramico. 040312719 foto su
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare via Torrebianca in palazzo ristrutturato con ascensore mansarda bilocale pari primo ingresso. Euro 110.000. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare vicolo San Fortunato quattro appartamenti di ampia metratura disposti su due livelli con ampi terrazzi, posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare Vicolo San Fortunato quattro appartamenti di ampia metratura disposti su due livelli con ampi terrazzi, posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobliare Aurisina casa singola con giardino e accesso auto. Ampia metratura da ristrutturare, possibilità di frazionamento. 040312719 foto su
www.vsv immobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare) definizioni e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti mini appartamento con terrazzo abitabile arredato euro 280 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti, casette, villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Università nuova alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1 o 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato San Marco in residence alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato piazza Cavana alloggio nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto Giulia (via) in piccola palazzina alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova (zona) Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

VSV Immobiliare in locazione piazza Sant'Antonio. Palazzo storico con ascensore, prestigioso ultimo piano con terrazzo panoramico e possibilità posto auto. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare in locazione via Mercato Vecchio, open space con affaccio sul mare, completamente, arredato e corredato in palazzo di pregio dotato di ascensore. Contratto breve o a uso turistico. 040312719
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare viale Miramare - zona Stazione in immobile totalmente ristrutturato appartamento uso ufficio al terzo piano pari a primo ingresso di circa 80 mq dotato di aria condizionata e riscaldamento autonomo composto da: tre stanze, ingresso e servizi. Possibilità box auto. Canone di locazione annuo euro 10.800 + Iva per appartamento e euro 1800 + Iva per il box. Spese annue condominiali euro 900 circa. Tel. 040312719
www.vsv immobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

STUDIO commercialisti cerca dottore commercialista o praticante esperto per collaborazione continuativa. Scrivere a gropaiz@tributariosocietario.it.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 blu met. c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 121.000 blu met c. lega 17 sound syst specchi rib. pn. neve. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 Vts 133 cv 2007 27.000 nero met. v. osc. Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Contry Club 1.1 i.e. cat 1992 120.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 150 Elegance 5p autom 2006 30.000 griglio cometa. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN 350Z 2005 52.000 gr sc met pelle arancio bose. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 88.000 argento clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Sw 1.6 16v Xt 2004 67.000 verde ch met. doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top triptronic. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayman 3.2 S 2005 38.000 nero met. pelle totale beige, navi. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 700 cc 2004 58.000 nero clima Abs lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline Gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle c/aut vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 3 1 8 4 0 0 5 7 0038670318380.

BENESSERE massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 0038 641527377. (B00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

VSV Immobiliare pizzeria «Alla Ferriera» (via dei Giardini - Servola) cedesi locale a uso ristorazione di circa 200 mq dotato di accesso auto e ampio giardino. Prezzo interessante. 040312719 foto su
www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare vendesi attività di ristorazione completa di arredamento e attrezzatura interni. 40 coperti più ulteriori 30 in giardino. 040312719
www.vsv immobiliare.it

PROMEMORIA

Dopo una vita passata seduto alla sua batteria, Phil Collins non potrà più suonarla a causa di problemi di salute. L'ex cantante dei Genesis lo ha detto durante una festa di beneficenza per l'organizzazione del principe Carlo. «Ho sofferto uno schiacciamento delle vertebre a causa della posizione in cui suono la batteria».

«Nel pensare questa struttura mi sono ispirata al progetto di comunicazione tra scienziati e pubblico». Lo dice Anna Maria Indrio, autrice del progetto della nuova ala Darwin del Museo di Storia naturale di Londra, che sarà inaugurata lunedì.

SI PARLERÀ DEL LIBRO A PORDENONELEGGE

Esce domani il primo volume dell'Editrice Goriziana con i dialoghi degli incontri nella "tana del lupo"

Hitler pensava di affidare a Rommel l'area compresa tra Fiume e Trieste

Arriva domani nelle librerie il primo volume dei "Verbali di Hitler", che la Libreria Editrice Goriziana ha curato e pubblicato. Anticipiamo alcuni frammenti di queste conversazioni in cui il Führer si sofferma ad analizzare la situazione dei Balcani, di Fiume e di Trieste.

Un documento di inestimabile valore storico, destinato a incidere sulla contestualizzazione storica e storiografica degli eventi militari e politici legati alla Seconda Guerra Mondiale: sono i **"Verbali di Hitler"**, ovvero la registrazione stenografica delle riunioni quotidiane al Quartier Generale del Fuhrer, fedele trascrizione delle parole di Hitler e dei suoi generali, annotate nel corso degli incontri – due al giorno – convocati presso la celeberrima "Tana del lupo" a Rastenburg, nella Prussia Orientale. Esce per la prima volta in Italia, curata ed edita dalla **Libreria Editrice Goriziana**, la raccolta delle pagine che si salvarono dalla distruzione degli oltre 100mila fogli stenografati. Il volume verrà presentato a Pordenonelegge, domenica 20 settembre alle 15.30, al Palazzo della Camera di Commercio.

Speer: «Eventualmente potrebbero venir molto buoni i Croati».

Il Führer: «Adesso, ma...».

Speer: «Alleati migliori di tutti gli Italiani messi insieme. Se all'occasione potessimo anche reclutarli, avremmo 100.000 uomini. Un giorno comunque accadrà»!

Il Führer: «Adesso, comunque, qui c'è una possibilità: se avessero l'opportunità di avere Fiume quando si presenta l'occasione, sarebbe una possibilità di tradire gli Italiani che non si farebbero sfuggire; ci hanno già provato».)

Nota. Nella spartizione dell'eredità austro-ungarica dopo la Prima guerra mondiale la città di Fiume venne dichiarata inizialmente "indipendente" in attesa che si definissero i confini italo-jugoslavi, allora oggetto di un acceso mercanteggiamento (trattato di Rapallo dell'11 novembre 1920), anche se gli Italiani avevano espresso chiaramente le loro pretese (colpo di mano di D'Annunzio contro Fiume, occupata dagli alleati, il 12 settembre 1919). In seguito all'accordo tra i due Paesi confinanti il 27 gennaio 1924 Fiume passò all'Italia. La campagna contro la Jugoslavia nel 1941 diede temporaneamente agli Italiani altre acquisizioni in Dalmazia che indispettirono enormemente i Croati. Dopo la capitolazione italiana un'amministrazione insediata dal Gauleiter della Carinzia Rainer si disputò la giurisdizione della città con il segretario di stato Turina designato dal "Poglavnik". Dopo la seconda guerra mondiale non solo Fiume (oggi Rijeka), ma anche tutta la penisola istriana fino alla città di confine di Trieste vennero assegnate alla Jugoslavia.

Warlimont: «Infine chiede, se in caso di defezione italiana, l'area di Fiume-Trieste verrà posta subito ai suoi ordini».

Il Führer: «Löhr? Me lo immagino! Quest'area dovrebbe prenderla Rommel, fa parte dell'Italia».

Warlimont: «Dell'Italia, sissignore». [...]

Le operazioni nei Balcani sono caratterizzate da notevoli successi dei Cetnici. La divisione Ss sta avanzando in colonne... Mancano informazioni più precise. Sappiamo solo che l'Aviazione ha segnalato un assembramento nemico abbastanza consistente nei pressi di Rore, dove sta avanzando la colonna sinistra della divisione Ss. Qui il nemico ripiega dappertutto. È confermato che il reparto esploratori della 369. divisione ha preso Livno. Dagli Italiani nessuna notizia tranne che non hanno nemici davanti a loro, ma che hanno altre difficoltà. Invece i Cetnici non solo hanno preso Crvsnica, ma sono anche avanzati ancora verso nord nella valle del Narenta ed hanno ripreso Jablanica dove prima i... sono stati... (Qui si sta) effettuando un nuovo raggruppamento le cui (forze) principali ... vengono portate ... (sulla) zona collinare occidentale, ... forzare la salita al passo a nord di Prozor ... (Il nemico) ha attaccato qui. L'Aviazione ha combattuto soprattutto questo .... (Da questo) gruppo non ci sono novità. (Probabilmente alla fine) andrà così: gli Italiani si fermano dappertutto (e noi) da qualche parte ci incontriamo con i Cetnici (che) da parte (loro) prima avranno cacciato i comunisti dal sud. (L')ordine per la formazione della brigata d'assalto è stato diramato. (Si chiama) "brigata 11". Ha un battaglione, una batteria, (una) compagnia cacciatori di fanteria corazzata, un reparto contraereo (e) una compagnia cannoni d'assalto. Gli Italiani, se vogliamo mandare una brigata così in Sardegna, sono assolutamente d'accordo. Là naturalmente dovrebbe essere sottoposta al corpo in Sardegna.

Il Führer: «Vedremo. Prima dobbiamo formarla».

Jodl: «Sarà pronta verso il 9 marzo. Come comunica l'ammiraglio Groß, le disposizioni che ha dato il grand'ammiraglio in relazione alle navi che forzano il blocco dal punto di vista puramente economico danno i seguenti risultati. [...]

Jodl: «La faccenda qui sui Balcani piano piano sta diventando come la battaglia di Königgrätz. Il nemico qui (si ferma) e qui ripiega e sembra raccogliere tutte le (sue) forze qui. Di conseguenza la ... divisione è riuscita ad avanzare parecchio su tre colonne».

Il Führer: «Anche la battaglia di Königgrätz non è male»!

Jodl: «No. Da Bos. Grahovo ha mandato dietro un gruppo... sulla strada di Livno ed il reparto di ricognizione sta attraversando sulla strada verso ovest. Non si sa ancora bene dov'è. Il nemico ha abbandonato anche questa zona dove secondo il rapporto di ieri doveva essere in forze e così queste colonne hanno guadagnato molto terreno. Posso solo immaginare che qui non abbia più nulla da sparare e che invece abbia scorte piuttosto consistenti qui, vicino a Prozor, e attorno a questo passo perché sta attaccando con forze abbastanza numerose. È comparsa nuova artiglieria e contraerea e qui stanno attaccando con forza contro la 717. e la 718. divisione. Ed ora è in avvicinamento un altro reggimento, il 749. reggimento, che finora era dietro, di copertura. Inoltre a breve queste forze faranno notare la loro presenza. Anche il gruppo est ha sfondato qui. La resistenza è diventata più debole ed i Cetnici, venendo da sud, avanzano verso nord, sulla dorsale, ed in questa valle verso ovest. Gli unici che mancano dal campo di battaglia sono gli Italiani. Di loro mancano ancora notizie. Ma qui sembra che il nemico si prepari a combattere nonostante la minaccia dai due fianchi e alle (spalle).

Il Führer: «Probabilmente perché qui ha il suo campo e d'altronde dove potrebbe andare? La zona è controllata dai Cetnici. Quindi probabilmente prenderà posizione (là) e dovremo farci strada combattendo». [...]

Una delle fotografie di Franco Pace esposte in mostra

OGGI L'INAUGURAZIONE A TRIESTE

La magia e la forza del mare raccontate da Franco Pace in mostra all'ex Pescheria

TRIESTE Le vele di Franco Pace nel Salone degli Incanti, da oggi (inaugurazione alle 19) al 18 ottobre: un allestimento spettacolare, visibile anche di sera, ideato dal fotografo triestino, noto a livello internazionale per le immagini di barche e regate, che raccontano, veementi, la magia e la forza ineluttabile del mare e del vento e la bellezza delle imbarcazioni. «Un invito, quello del Comune, a un artista che espone nelle più prestigiose gallerie del mondo, il quale sfata il concetto del "nemo propheta in patria" - sottolinea l'assessore alla Cultura Massimo Greco - e una mostra che s'inserisce nel significativo programma dedicato quest'anno all'arte del terz'occhio con le rassegne su George Tatge, sui ritratti di "Leo Castelli & friends" di Gianfranco Gorgoni, che aprirà il 18 settembre, e sul ventesimo anniversario della caduta di Berlino di novembre. L'esposizione è strettamente connessa alle iniziative per la Barcolana, con l'inaugurazione il 2 ottobre al Museo del Mare della mostra sulla leggendaria figura del Comandante Agostino Straulino, e il 7 ottobre all'Acquario di quella sull'evoluzione della strumentazione nautica».

«Ho voluto che la rassegna fosse non tanto una mostra d'immagini, ma soprattutto informativa - ha spiegato Pace -. Vi espongo 200 pezzi del mio archivio, che rappresentano una sintesi della mia carriera più che trentennale, iniziata sulla scia di passione innata per il mare e durante la quale ho creato 5 milioni di scatti».

Abbandonata l'interesse giovanile per la pittura, Pace decolla rapidamente come fotografo nautico, facendosi apprezzare per le sue immagini spettacolari di barche a vela - dalle Classi Olimpiche alle imbarcazioni tradizionali da lavoro, dai grandi velieri alle "macchine da corsa" dell'America's Cup, alle barche d'epoca - che saranno ampiamente testimoniate in mostra: una capacità di pensare poeticamente nella grande dimensione, che si riflette anche nel suggestivo allestimento triestino. Autore di eleganti libri fotografici e di ricerche monografiche sui progettisti del secolo scorso e sull'arte del restauro delle barche d'epoca e collaboratore delle più importanti riviste nautiche, Pace, nato a Tunisi per caso e triestino dall'età di un anno, nonostante le frequentazioni internazionali, fa base da sempre nella nostra città in un organizzatissimo studio vicino al porto, dove segue personalmente ogni fase di produzione delle sue immagini. Ancor più meritato quindi l'omaggio a un triestino che, pur lavorando a livello internazionale, non ha lasciato il "suo" porto.

Marianna Accerboni

FESTIVAL. SPARA A ZERO SU BERLUSCONI A MANTOVA

Gordimer: «Sui migranti decida l'Onu»

di SERGIO BUONADONNA

MANTOVA «Berlusconi non può essere un modello per i giovani. Che anzi dovrebbero ben guardarsi da lui come dalla corruzione che c'è nel mondo».

«I migranti, un dramma che toccherebbe alle Nazioni Unite risolvere». **Nadine Gordimer** come una bomba a Mantova. Il giorno dopo la sua coraggiosa denuncia dei corruttori messi a confronto con i maiali e la firma dell'appello di "Repubblica" in difesa della libertà di stampa, la grande scrittrice sudafricana è tornata ieri con toni severissimi sui problemi che stanno affliggendo il suo Paese, il Sud Africa, ma anche il nostro, porta d'Europa per centinaia di migliaia di africani che fuggono dalla fame e dalla persecuzione politica.

In un suo racconto che presto uscirà in Italia Lei paragona i corruttori ai maiali. Anche nel nostro Paese conosciamo qualche grande corruttore, ma colpisce il desiderio espresso qualche giorno fa da una bambina cinese: da grande voglio fare il funzionario corrotto. La corruzione è diventata un modello nel mondo globale?

«Non è un modello che dovrebbe essere seguito nè dai giovani nè dagli adulti. Ma i giovani finiscono coll'essere contagiati e colpiti. In questo senso il caso Berlusconi è un paradigma, un esempio che i giovani non dovrebbero seguire. Non è esemplare un uomo che è anche capo del governo abbia fatto sparire ogni suo precedente giudiziario per poter essere eletto. Per non parlare delle altre ombre sulla sua vita intima. Ma lo stesso avviene in Sud Africa. Il nostro presidente Zuma era stato già processato per corruzione avendo accettato soldi da produttori di armi. E anche lui è stato implicato in scandali sessuali. Insomma non sono questi i bastioni della democrazia. E invece ci si passa sopra con troppa facilità: in democrazia non dovrebbe esserci nessuno che si sente al di sopra della legge».

Lei – come Bauman, Grossman, Sepúlveda e molti altri intellettuali - ha firmato l'appello di Repubblica per la libertà di stampa. Ciò significa che vede l'Italia come un'anomalia?

«Non ne so abbastanza, bisognerebbe che vivessi un po' qui per esprimere giudizi più pregnanti. Leggo i giornali e capisco che uno dei problemi più importanti in questo momento è proprio la libertà di stampa. Una situazione davvero strana dato che chi guida l'Italia è anche proprietario di tanti media. Nonostante io viva in un Paese gravido di enormi problemi, una cosa non ci manca: siamo liberi di esprimere le nostre idee quali che siano».

Il complesso di colpa è un tema centrale dei suoi romanzi, che cosa pensa del Mediterraneo che è diventato un cimitero di migranti africani generando almeno in una parte degli italiani un profondo disagio?

«Innanzitutto il mio pensiero va a quel che sta avvenendo in Sud Africa dove si riversano quelli che fuggono dal vicino Zimbabwe ridotto alla fame dal dittatore Mugabe. Sono nostri fratelli, esseri umani come noi. Tuttavia nel mio paese c'è tanta miseria che accompagnata alla recessione ha provocato una terribile guerra tra i poveri che si contendono l'ultimo centimetro di spazio. Quindi la prima domanda da farsi sui sensi di colpa è quali problemi abbiamo, come affrontarli e risolverli. Da voi c'è questo scandalo dei migranti respinti. Ma qual è la percezione della società? È pronta per dare una risposta moderna? Non credo: forse non basterà una generazione per risolverlo, perché innanzitutto bisognerebbe sapere creare per i migranti, per l'ospite nuovo, per chi è costretto a fuggire una condizione di vita accettabile. Un Paese da solo non può farcela, sono le Nazioni Unite che dovrebbero farsi carico di una diaspora così grande».

Lo scrittore Atiq Rahimi ha vinto il Premio Goncourt

Maestro di grandi metafore dove le parole del dolore sono contenitori di verità, **Atiq Rahimi**, lo scrittore afghano esule a Parigi, tra i protagonisti di Festivaletteratura è giunto forte del Premio Goncourt ottenuto con il suo secondo romanzo Pietra di pazienza, soliloquio di una donna che mai aveva parlato accanto al marito ferito a morte nell'interminabile saga di sangue afghana.

Se in Terra e cenere il protagonista era un bambino reso sordo dalle bombe, «qui – dice Rahimi che la fama sta rendendo vanitoso, gira sempre anche al chiuso con un panama e una camicia fantasia a collo alto che fa tanto chic – la pazienza è una pietra magica che tutti conoscono in Afghanistan, la pietra che come una spugna assorbe le storie degli uomini fino a quando esplode. Con quel che segue...». Cioè con la tragedia che conosciamo.

CINEMA A VENEZIA Un dramma sentimentale con i toni del thriller recitato da Filippo Timi e Ksenia Rappoport

Capotondi: esordio con applausi "Lourdes" e "Lebanon" i favoriti

di ELISA GRANDO

Da sinistra, Filippo Timi; Omar Sharif con Basma Hassan, i due interpreti del film "Al mosafer"; l'attrice Ksenia Rappoport fotografata ieri al Lido di Venezia

VENEZIA L'ultimo titolo nostrano in concorso alla Mostra di Venezia porta una buona notizia: il cinema italiano di genere, seppur scomodato per raccontare una storia d'amore, esiste ancora e potrebbe portare un po' di vento fresco nelle nostre sale, sempre più disaffezionate al cinema nazionale. **"La doppia ora"** di **Giuseppe Capotondi**, esordiente al cinema ma con un corposo curriculum da regista di videoclip per Skunk Anansie e Keane, è infatti un composto di thriller, noir, mistery, ghost story e dramma sentimentale puntellato su una sceneggiatura dalle tante sorprese, che gioca bene con l'ambiguità.

La storia riunisce due attori che hanno vissuto, pur in film diversi, i set del Friuli Venezia Giulia: Filippo Timi, già visto in "Come Dio comanda" di Salvatores, e Ksenia Rappoport, la "Sconosciuta" di Tornatore, qui in un altro ruolo carico di chiaroscuri. Lui interpreta il trentenne solitario Guido, guardiano di una prestigiosa villa, lei è Sonia, cameriera in un hotel. I due s'incontrano a uno "speed-date", le serate per single con "appuntamenti a tempo", e scocca la scintilla (alle 23:23: una delle "doppie ore" del titolo, momenti in cui dovrebbe accadere qualcosa di speciale). Quando, però, Guido porta Sonia alla villa per una gita romantica, irrompe nel parco un gruppo di ladri che svaligia la magione e spara a entrambi: lui muore mentre la ragazza, sopravvissuta, continua a vederlo come un fantasma attorno a lei, a sentire la sua voce, in un crescendo di confusa inquietudine. Le visioni saranno vere, o è la mente di Sonia che sta producendo una realtà distorta?

La risposta arriva a metà film, capovolgendo la situazione e fornendo nuove domande: Sonia è vittima o carnefice? Ama davvero Guido o ha tentato di ingannarlo? Allo spettatore non resta che aspettare il finale per sbrogliare davvero la matassa. La sceneggiatura è furba ma accattivante (scritta da tre autori trentenni), Timi e la Rappoport sono molto intensi, il regista tesse bene l'atmosfera perturbante e gioca esplicitamente con i canoni del thriller: rumori improvvisi, apparizioni fantasmatiche, il topos della vasca da bagno. Chi cerca un risvolto esistenzialista ad ogni fotogramma storcerà forse il naso, ma il resto del pubblico apprezzerà l'operazione, dietro la quale ci sono due maghi dell'esordio cinematografico: la friulana Francesca Cima e Nicola Giuliano di Indigo Film, i talent-scout di Paolo Sorrentino (che producono dal debutto "L'uomo in più") e Andrea Molaioli ("La ragazza del lago"). Capotondi non dichiara ispirazioni dirette ma cita tanti autori che gli circolano nel cuore («Polanski, Argento, Barilli, Fulci per quanto riguarda il cinema di genere, Cassavetes per la storia d'amore») ed è già sorpreso di essere a Venezia: comunque vada, il film esce nelle sale il 9 ottobre distribuito da Medusa.

Fa un certo effetto vedere nella selezione ufficiale anche una commedia pura, **"Soul Kitchen"** del talentuoso **Fatih Akin**, regista tedesco di origini turche già affermato sulla scena internazionale con i più riflessivi "La sposa turca" e "Ai confini del paradiso". Qui firma un omaggio spassoso e fracassone alla sua Amburgo, città dal cuore giovane e pulsante dove il protagonista (Adam Bousdoukos) tiene un ristorante scalcinato che diventa per molti un punto di riferimento, ma rischierà di perderlo per i vizi di gioco del fratello (Moritz Belibtreu, la star tedesca di "La banda Baader Meinhof" e "Lola corre").

Meno efficace il mélo **"Al mosafer"** di **Ahmed Maher**, che ha però il merito di aver riportato al Lido il cinema egiziano, assente dal concorso da molti anni. La trama si snoda in tre giornate divise da ellissi di anni, dal 1948 al 2001, e segue l'amore negato tra il giovane Hassan e la splendida Nura. Nel cast spicca Omar Sharif, che in conferenza stampa ha ricordato il suo percorso, a tratti difficile, di attore musulmano: «Ho interpretato "San Pietro" per la Rai nel 2005 e sono stato condannato a morte (da un sito internet considerato vicino ad Al Qaeda, ndr.), perché ho detto che Gesù è figlio di Dio».

I tre titoli di ieri non dovrebbero sparigliare il quadro dei favoriti al Leone, una rosa ristretta che mette d'accordo critica e pubblico sull'austriaco soprattutto su due titoli: "Lourdes" di Jessica Hausner e l'israeliano "Lebanon" di Samuel Maoz.

L'UNICO BAMBINO AL PALAZZO DEL CINEMA

Il triestino Tommaso Finzi a 10 anni ministar dei corti

Protagonista del film firmato dallo sloveno Jan Cvitkovic «Ma da grande farò l'avvocato»

VENEZIA C'è un bimbo triestino fra gli interpreti delle opere in concorso a Venezia: è **Tommaso Finzi**, protagonista del cortometraggio "To je Zemlja, brat moj" ("This is Earth, my Brother") del regista sloveno Jan Cvitkovic, già premiato per la Miglior Opera prima per "Kruh in mleko" ("Pane e latte") nel 2001.

Tommaso, che ha dieci anni e frequenta la Scuola internazionale a Opicina, ha il cinema nel dna: è il nipote di Tiziana Finzi, direttrice triestina del Miami International Film Festival. Il corto di Cvitkovic, nove minuti su un uomo, una donna e un bambino attraversati da pensieri sull'essenza intima delle vite e ripresi sullo sfondo di un paesaggio carsico dalle suggestioni post-atomiche, è in realtà un assaggio del lungometraggio "Archeo" che il regista comincerà a girare a Doberdò del Lago dal prossimo 27 settembre. «Siamo solo in tre attori e interpretiamo le ultime tre persone rimasti sulla terra. Il regista ci dirà di volta in volta cosa fare: per ora so solo che sarà un film muto», racconta Tommaso che, martedì scorso, ha vissuto l'emozione di sbarcare a Venezia da protagonista proprio nella giornata in cui impazzava George Clooney. «L'ho visto, ma solo da lontano», commenta. «Sono stato contento di andare a Venezia e non mi sono tanto emozionato, tranne quando hanno detto il mio nome di fronte al pubblico. Però mi ha fatto un po' strano vedermi al cinema. E mi hanno detto che ero l'unico bambino nel Palazzo del cinema (alla visione dei film non possono accedere i minori di 18 anni, ndr.)». Ma Tommaso, che è un campioncino anche di calcio e sci, da grande non vorrebbe continuare la carriera d'attore: «È una bella esperienza e mi sto divertendo, ma vorrei fare l'avvocato». *(el.g.)*

MINIRETROSPETTIVA

Tinto Brass: «L'erotismo è ricerca di libertà»

VENEZIA «Le mie provocazioni hanno sempre avuto un unico fine, quello di una lunga, profonda ricerca di libertà». Lo ha detto Tinto Brass, protagonista a venezia della miniretrospettiva che la Mostra del Cinema gli ha dedicato e che si è trasformata, come previsto, in un piccolo evento. Il regista veneziano è stato accompagnato in sala dal direttore Marco Muller e dal direttore della Cineteca Nazionale Sergio Toffetti. Muller ha preso la parola elogiando il cinema di Brass «carico di ricerca all'interno del linguaggio del cinema. Per noi non esistono diverse fasi della carriera di Brass, come si è letto sulla stampa in questi giorni. Esiste un solo unico Brass, un vero regista e autore che oggi riportiamo alla Mostra». Visibilmente emozionato, Brass ha ringraziato pubblicamente Muller per «avermi sdoganato anche a Venezia», poi ha aggiunto: «Il mio interesse nei confronti dell'erotismo arriva dalle mie ricerche linguistiche, sul significante e il significato. È vero, mi piace il culo, ma ho sempre cercato di raccontarlo in modi diversi».

FILM SUL "PICCOLO" DI MILANO

Ovazione per Cortese e applausi per tutti

VENEZIA È stato accolto con un lunghi applausi (compreso uno a scena aperta dopo la lettura di una lettera di Strehler) e una standing ovation per Valentina Cortese, presente in sala, la proiezione ufficiale de "Il Piccolo" di Maurizio Zaccaro, documentario, presentato alla Mostra nella sezione Controcampo italiano, che ripercorre la storia del Piccolo Teatro di Milano, fondato nel 1947 da Paolo Grassi e Giorgio Strehler.

Giorgio Strehler

Alla proiezione, dedicata, come il film, a Tullio Kezich (che nel lungometraggio racconta vari episodi del suo legame con Strehler), hanno partecipato, oltre al regista, fra gli altri, anche Sergio Escobar, attuale direttore del Piccolo, Maurizio Scaparro, direttore della Biennale Teatro e alcuni degli attori che sono parte integrante del documentario, come Toni Servillo, Ferruccio Soleri e Paolo Rossi.

«Girare questo documentario è stato come tornare a casa, visto che mancavo da Milano da tanti anni» ha detto Zaccaro. Per raccontare il passato e il presente del Piccolo, spiega «ho voluto evitare le solite interviste ricorrendo invece a una casualità di incontri».

Ne sono protagonisti, fra gli altri, Leo Gullotta e Paolo Rossi, Toni Servillo, Giuseppe Battiston con Andrea Jonasson e Giulia Lazzarini, Ferruccio Soleri e Paolo Graziosi, Luca Ronconi e Franco Branciaroli. Il tutto contrappuntato da documenti, dietro le quinte e filmati di alcune delle più grandi produzioni realizzate o ospitate dal Piccolo, che entrano in modo originale sulle immagini.

Tutti i flash per il bel Scamarcio

Alla Festa di Ciak sfilata di divi e caccia a foto e autografi

di SILVIA ZANARDI

L'attrice Violante Placido alla festa (foto Zanardi)

VENEZIA La festa di Ciak, alla Mostra del Cinema, è sempre una delle più attese. Ed i motivi sono due. Il primo: arrivano tutti e, per tutti, ci si riferisce allo stuolo (a volte più ricco, a volte più scarno) di attori italiani e stranieri che al Festival del Cinema presentano i loro film. Il secondo: bene o male, ci si va. Ci vanno sì i vip, sì i giornalisti, ma spesso e volentieri ci va anche buona parte dello staff della Biennale che lavora per la Mostra e gente comune che, per un colpo di fortuna o perché ha qualche conoscenza interessante, riesce ad entrare. E, così, anche l'altra sera lo spazio Lancia sulla terrazza dell'Hotel Excelsior si è riempito di facce, note e sconosciute per una serata drink e musica dance mixata dal dj Coccoluto.

E le star non sono mancate, naturalmente. Riccardo Scamarcio è arrivato in smoking, fresco fresco di cena per "Il Grande Sogno", il film di Michele Placido dove è uno dei protagonisti. Sprovvisto di Jasmine Trinca, ha fatto il suo ingresso fra telecamere e flash: tutti addosso a lui. Riccardo, posso farmi una foto con te? Riccardo, come sei bello. Riccardo, me lo fai l'autografo? Poverino. Mentre chiacchiera con due amiche, non si fa alcun riguardo a dire: "Scusate ragazzi, vorrei stare un po' per conto mio."

È pazienza, tanto poco più avanti c'è l'altro bello e dannato Filippo Timi, in posa con una bionda signora davanti ai fotografi. Cinque minuti di scatti, baci e abbracci a volontà e poi via perché ormai è l'una ed il giorno dopo debutta con "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi. Beppe Fiorello, invece, pur essendo uno dei vip più acclamati della festa se ne sta un po' in disparte, contro il muro ed attaccato alla console. Silenzioso e misterioso, con un gilet nero, pantaloni scuri e occhiali da intellettuale. Gentile, per carità, molto gentile e disponibile a mettersi in posa con i fans, ma non ne va matto: e si vede. Ad un certo punto arrivano anche Vittorio Sgarbi con compagna (quella di sempre) ed il principe Giovannelli, riuscito anche stavolta a partecipare ad una festa.

D'altronde, gira e rigira, ogni anno se le fa tutte, con o senza invito. E poi arriva anche Violante Placido, bella più che mai nel suo lungo abito verde smeraldo. Lei ha una voglia matta di ballare, è scatenata più che mai e non si ferma un attimo: sorrisi di qua e di là, un saluto, un autografo e, così, avanti fino alle 3 e mezza del mattino. Ma, non contenta, con il suo fidanzato, Vittorio Sgarbi e compagna, il principe Maurice (animatore veneziano della serata) ed un bel gruppetto di veneziani, spinge l'allegra compagnia della festa fino alla Hall dell'Excelsior per cantare e suonare il pianoforte a coda per un'altra ora.

LUTTO. STASERA "PAPERISSIMA" DEDICATA AL PRESENTATORE

Mike Bongiorno, domani i funerali di Stato

MILANO Funerali di Stato, domani alle 10 nel duomo di Milano, per Mike Bongiorno. Che avrà così la più alta commemorazione religiosa che la repubblica tributa ai propri concittadini e che viene riservata agli eroi, a chi ha illustrato la patria o alle vittime delle stragi. I funerali si svolgeranno in Duomo proprio perchè si tratta di funerali di Stato: infatti, nella cattedrale si celebrano di norma solo cerimonie funebri di religiosi e non di laici.

Ieri alle 15 la camera ardente è stata aperta al pubblico. La bara è al centro dell'atrio dell'ingresso della Triennale di Milano. Ai lati gli stendardi del Comune e della Provincia, sullo sfondo le immagini di una vita scorrono su uno schermo: momenti personali e della storia della televisione. La moglie Daniela Zuccoli e i figli hanno ricevuto le condoglianze del sindaco Letizia Moratti. In sottofondo le note di "Stardut Memories" accompagnano i milanesi venuti a rendere omaggio a Mike. Centinaia già nelle prime ore di apertura.

Fra questi, l'ex segretario del Pd Walter Veltroni, arrivato alla Triennale pochi minuti dopo l'apertura al pubblico della camera ardente. Veltroni - il cui padre, Vittorio, giornalista tv negli anni Cinquanta, era amico del presentatore scomparso - assieme al sindaco Letizia Moratti si è trattenuto con la moglie di Mike, Daniela Zuccoli, i tre figli Michele, Nicolò e Leonardo e altri familiari accanto al feretro.

Mike aveva 85 anni

Per Letizia Moratti, che ha aperto la camera ardente alla Triennale, la lunga fila di persone in attesa di portare un ultimo saluto al conduttore televisivo dimostra i sentimenti di vicinanza e benevolenza che il re dei quiz sapeva trasmettere ai suoi ammiratori. «È stata una persona che ha fatto la storia del nostro Paese - ha detto il sindaco -, attraverso la televisione e quel suo modo in cui sapeva essere vicino alla gente».

Stasera "Paperissima Sprint" dedicherà la puntata a Mike. Il programma di Antonio Ricci lo ricorderà riproponendo le sue storiche gaffe e i suoi memorabili fuori onda. Infine Antonella Clerici: «Dedico il mio Sanremo a Mike».

EVENTO. IN PIAZZA VITTORIA A GORIZIA

Mittelmoda premia stasera i più bravi giovani stilisti

Una giuria composta da grandi firme esaminerà ventisei promesse del fashion design

GORIZIA Finalmente stasera Gorizia incoronerà il nuovo astro nascente del firmamento della moda. Le lancette sono puntate sulle 21, quando ventisei giovani stilisti illumineranno la passerella numero 17 di Mittelmoda_the fashion award, il concorso che dal 1993 premia le più originali creazioni di abiti e accessori. La cornice del defilè sarà piazza Vittoria, dove già lunedì l'organizzazione ha allestito un palco di 4 metri e una maxi pedana di 16, che si allungherà verso la platea. Seicento i posti a sedere per un'iniziativa che quest'anno si aprea a un pubblico più vasto: solo una minima parte delle seggiole risulterà riservata alle autorità.

Occasione imperdibile, poi, per chi ama ammirare le grandi firme: si potranno infatti sbirciare i modelli autunno-inverno del brand Ermanno Scervino. Lo stilista Ermanno Daelli, anima creativa del marchio, sarà infatti una delle special guest di Mittelmoda 2009 e presenterà una parte delle proprie proposte. L'altro autorevole ospite sarà Mario Boselli, presidente della Camera nazionale della moda italiana. Ieri, i ventisei giovani talenti emergenti hanno consegnato le collezioni alla regista della sfilata, assieme alla quale hanno valutato i dettagli relativi alle fasi di make-up e hair-styling, a completamento della scenografia della passerella. La giuria, capitanata da Matteo Marzotto e composta da volti noti delle griffe come Armin Broger (presidente di Levi's Europe) o Sergio Ciucci (fashion designer per John Galliano), è invece arrivata ieri sera a Gorizia. Il concorso entrerà comunque nel vivo oggi, quando a partire dalle 9.30, nei padiglioni fieristici, ogni stilista si presenterà ai giudici durante il cosiddetto "fitting". I ragazzi avranno modo di raccontare l'ispirazione che ha dato vita ai propri modelli. La selezione dei finalisti ha coinvolto qualcosa come 700 collezioni iscritte al concorso, 17 nazioni e 20 scuole di fashion design. Nel corso di 17 edizioni, ha ricordato il coordinatore della giuria Maurizio Tripani, direttore di Udine e Gorizia Fiere, sono stati raccolti tutti i bozzetti degli artisti passati per il concorso: persone affermate, il cui studio delle opere d'esordio potrebbe offrire un contributo prezioso agli studiosi. Master of Ceremony sarà quest'anno Guido Bagatta, che vedrà sfilare anche le creazioni dei 6 finalisti candidati alla seconda edizione del Levi's Award.

Tiziana Carpinelli

L'edizione dell'anno scorso di Mittelmoda

RASSEGNA. PRESENTATA LA PROSSIMA STAGIONE

I Fenomeni di Crozza aprono Teatro Contatto

Al "Nuovo" di Udine 25 spettacoli italiani e internazionali e un omaggio a Harold Pinter

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Sarà la satira corrosiva di **Maurizio Crozza** a inaugurare, il 23 e 24 ottobre al Nuovo di Udine, la XXVIII stagione di Teatro Contatto, promossa e organizzata dal Css-Teatro Stabile d'innovazione del Fvg, con 25 titoli italiani e internazionali e un grande omaggio al drammaturgo inglese Harold Pinter, scomparso nel 2008.

Inserita nel progetto "ScenaAperta", la stagione è stata illustrata ieri dal presidente del Css Alberto Bevilacqua, e dalla direzione artistica, con Rita Maffei, Fabrizia Maggi e Luisa Schiratti, alla presenza degli assessori alla Cultura regionale, Roberto Molinaro, e comunale, Luigi Reitani. «Pur nell'incertezza che gli operatori culturali stanno vivendo per la crisi e i tagli dei finanziamenti pubblici – ha detto Bevilacqua –, noi continuiamo a investire su giovani compagnie, progetti sul territorio e di respiro nazionale e internazionale». Una capacità sottolineata da Reitani, che apprezza «l'identità forte del Css, ma declinata come apertura», mentre Molinaro assicura «continuità nel sostegno alle maggiori realtà di produzione, ma tenendo conto che ci si deve sempre più aprire alla nuova Europa e allenarsi ad essere impresa». Crozza torna a teatro con il nuovo spettacolo **"Fenomeni"**, esilarante e amara carrellata di personaggi per descrivere l'Italia d'oggi. Il progetto Pinter, intitolato "Living things" e prodotto dal Css con la consulenza scientifica di Roberto Canziani, si articolerà dal 14 novembre all'8 dicembre al Teatro San Giorgio con la proposta (in tre sezioni) di quindici allestimenti su testi del geniale drammaturgo.

Tante le collaborazioni e le ospitalità: da "Capriole in salita" di **Pino Roveredo** (10-11 dicembre), coprodotto con "la Contrada", allo spettacolo-evento **"The cryonic chants"** che sarà presentato al Palamostre dalla celebre "punta" del teatro di ricerca "Societas Raffaello Sanzio" (16 gennaio), all'incrocio fra la tragedia e la sperimentazione "micromusicale" di Scott Gibbons. Tre gli spettacoli ospitati al Palamostre in sinergia con la rassegna "Akròpolis" (Teatro Club): **"È bello vivere liberi!"** di Marta Cuscunà, premio Scenario Ustica 2009 (27 gennaio), **"Orson Welles' Roast"** con Giuseppe Battiston (29-30 gennaio) e **"L'aggancio"** di Serena Sinigaglia (24 marzo). Tra le altre "chicche", **"Pop Star"** di "Babilonia Teatri" (6 febbraio), il "voyeuristico" e coinvolgente **"Interiors"** della compagnia scozzese "Vanishing Point" (20-21 febbraio), e otto episodi di **Mark Ravenhill**, nuovo drammaturgo inglese, allestiti nella prima versione italiana dalla "Accademia degli Artefatti" (8-11 aprile).

Un'altra produzione di spicco del Css è **"The syringa tree"** di Pamela Gien (sull'apartheid), la cui prima versione italiana (6-14 marzo), interpretata da Rita Maffei per la regia di Larry Moss, sarà preparata a Los Angeles. Torna la sezione **"Cortocircuiti"**, (20 marzo-17 aprile) che trasformerà il San Giorgio in "lounge" per performance multimediali, con Erna Omarsdottir, Cosmesi e i giovanissimi "Dewey Dell", cresciuti in seno alla "Raffaello Sanzio".

Una scena da "Pop Star" di Babilonia Teatri, a Udine il 6 febbraio

MUSICA. SECONDA GIORNATA ALL'AUSONIA

Electroblog decolla con i Kollektiv

TRIESTE Ieri sera, è partita ufficialmente la quarta edizione dell'Electroblog, festival internazionale di musica e cultura elettronica, all'Ausonia in Riva Traiana.

Davanti a un folto pubblico si sono esibiti: il triestino Cannibal Se-Lecter, i pordenonesi B.R. Stylers, gli inglesi Zion Train e l'austriaca Sweet Susie.

Oggi la rassegna entra nel vivo, già dal tardo pomeriggio. Sulla Terrazza dello stabilimento balneare triestino, infatti, dalle 18 (ingresso libero), ci sarà un aperitivo elettronico, sonorizzato dalle selezioni musicali dei dj locali LCDJ, Marco Bellini, Electrosacher.

Dalle 23, invece, sul Main Stage (ingresso con biglietto), si esibiranno Rossi Elettronica, Markus Kienzl dei viennesi Sofa Surfers, i tedeschi Kollektiv Turmstrasse e Marc Romboy.

Markus Kienzl si presenterà con un live set incentrato sul nuovo album: "Density". Un sound all'insegna di bassi profondi, progressioni uptempo e un flusso di "beats" che incatena alla pista.

I Kollektiv Turmstrasse sono Christian Hilscher e Nico Plagemann, due ragazzi del distretto di Amburgo/Lubecca che si sono conosciuti nel 1999 condividendo lo stesso appartamento, ma anche la passione per la musica elettronica. Grandi "esploratori del suono", i Kollektiv Turmstrasse delineano la loro predilezione per i suoni deep. Nel 2006, fanno il grande salto di qualità con la pubblicazione su Ostwind dell'ep "Melodrama" e fondano un'etichetta propria, la Musik Gewinnte Freunde. Sarà melodramma puro, sulle ali di un vento dell'Est.

Marc Romboy è la vera espressione dell'electronic house, con un certo appeal breakdance, influenzata dalla old school Chicago, ma con una forte inclinazione per il groove più insano. Systematic, la sua etichetta, fa da casa, tra gli altri, a Booka Shade, Blake Baxter, Phonique, John Dahlback e Radioslave.

Ieri, hanno colpito nel segno i B.R. Stylers, confermandosi uno dei migliori gruppi reggae-dub italiani. "Indubstria" è il loro quarto album. «Siamo molto soddisfatti dei riscontri ottenuti» commenta la cantante Michela Grena. Che prosegue: «Considerando i cambiamenti del mercato discografico, abbiamo pensato di anticipare qualsiasi tentativo di immissione del nostro album in rete, facendo in modo che si potesse scaricare completamente dal nostro sito, con tanto di copertina e testi. Per i veri appassionati è ovviamente possibile acquistare il disco fisicamente, sempre tramite il nostro sito inviando una mail, oppure dal vivo, venendo ai nostri concerti, il prezzo è accessibile, 10 euro».

Franco Sabata

Marc Romboy ospite di Electroblog

FESTIVAL. STASERA A RONCHI, DOMANI AL MIELA

Lacosegliaz osa ancora con i Giorni dell'Arte

TRIESTE Arrivare in piccoli luoghi sperduti nel nulla, posti in cui "non succede mai niente", entrando nelle piazze dei paesi, fin dentro ai cortili delle case. Ma anche in luoghi dove è successo troppo, come in una Srebrenica martoriata dalla guerra, per portare "solidarietà e allegria". Una vocazione sociale forte unita a uno spirito corsaro, quella del festival "I Giorni dell' Arte", la rassegna di musica, teatro, danza, poesia e arti visive che s'inaugurerà stasera a Ronchi dei Legionari con la prima assoluta dello spettacolo "Osare l'inosabile! Quis contra nos?" in scena alle 21 in piazza dell'Unità, in replica domani al Teatro Miela di Trieste preceduto da "I 5 minuti del Cane Randagio" di Sergej Glinkov. A dirigere "Osare l'inosabile!" il direttore artistico del festival, Alfredo Lacosegliaz, compositore e autore per il teatro e il cinema, dove ha firmato, tra gli altri, le bellissime musiche di "Senza Pelle" di Alessandro D'Alatri, una delle migliori prove d'attore di Kim Rossi Stuart.

«Sono stato in giro per vent'anni – spiega Lacosegliaz - vivendo come base a Milano: dagli Stati Uniti al Nordafrica, con collaborazioni stimolanti e lavorando con artisti delle provenienze più svariate. Poi è subentrata la voglia di ritornare, per creare qualcosa in quelli che sono i miei luoghi».

Perchè definire i Giorni dell'Arte un festival "corsaro"?

«Perchè compare da una parte, poi dall'altra, si muove in maniera sempre differente senza seguire una linea stanziale. È in movimento perenne, tutto vuole fuorchè annoiare. Le zone toccate dagli spettacoli sono fondamentalmente all'interno dell'euroregione, comunque: anche se sempre con qualche "sbordamento". E poi vuole fare come il gioco delle tre carte: mischiare culture, lingue, etnie".

Il lavoro che presenta stasera è incentrato su una rappresentazione storica attorno alla reggenza italiana del Carnaro.

«Ho scelto questo tema perchè lo trovo emblematico, soprattutto per il grande equivoco che ci gira attorno. La destra si è impossessata dei motti scaturiti da quell'esperienza, la presa di Fiume da parte dei volontari guidati da Gabriele D'Annunzio. Ma con istruzione pubblica garantita, libertà di pensiero, possibilità di divorziare, fabbriche da costruire in armonia con l'ambiente, la carta del Carnaro era una costituzione più avanti della nostra».

Federica Gregori

Alfredo Lacosegliaz

A Turriaco oggi convegno in ricordo di Silvio Benco

MONFALCONE Pomeriggio di studi a Turriaco, oggi, per ricordare Silvio Benco, uomo di cultura, letterato, giornalista e personaggio di grande umanità a sessant'anni dalla morte avvenuta proprio nel cuore della Bisiacaria il 9 marzo 1949. Relatori saranno la preside della facoltà di Lettere e filosofia di Trieste, Maria Cristina Benussi, Roberto Spazzali, Stelio Spadaro che seguirà la figura di Benco all'interno delle fila degli intellettuali democratici triestini e goriziani del Novecento e le professoresse Daniela Picamus e Silvia Clama.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.05).

IL GRANDE SOGNO — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero in concorso alla mostra del cinema di Venezia (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.00).

DRAG ME TO HELL — 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
dal regista di Spider-man (domenica matineé a 5 € ore 10.50, 13.00).

SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.05).

RICATTO D'AMORE — 18.00, 20.05, 22.10
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domenica matinée ore 11.00, 11.30, 13.00, 14.00).

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D — 16.10
(domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.45).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI**

IL CATTIVO TENENTE — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer. Dal Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

RICATTO D'AMORE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

IL GRANDE SOGNO — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

CHERI — 16.30, 20.00
con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».

LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 18.00, 21.45
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.

DRAG ME TO HELL — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Sam Raimi il regista di «Spider-man».

SEGNALI DAL FUTURO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, Robot».

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**
Domenica alle 11.00 e 14.30: G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA, L'ERA GLACIALE 3, DRAG ME TO HELL, SEGNALI DAL FUTURO.

■ **SUPER**

CRONACA DI UN OMICIDIO HARD — 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

LA BOHEME — 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI	17.00, 18.00, 18.45, 20.30, 22.15
G.I.: LA NASCITA DEI COBRA	17.50, 19.50, 22.10
IL GRANDE SOGNO	17.30, 20.00, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO	17.40, 19.50, 22.00
RICATTO D'AMORE	20.10, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI	16.40, 18.30, 20.15, 22.00
IL GRANDE SOGNO	17.40, 20.00, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO	17.30, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12; 18-21

STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti. Ritiro abbonamenti entro giovedì 10 settembre.

STAGIONE SINFONICA 2009. Primo concerto: Trieste, Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno A), sabato 12 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Gérard Korsten; pianoforte Kirill Gerstein. Musiche di Mendelssohn Bartholdy e Cajkovskij.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti. Inizia oggi la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA**
Martedì 15 settembre ore 17.00 terza edizione della Serata d'onore per Orazio Bobbio. Proiezione video dello spettacolo L'Americano di San Giacomo di Tullio Kezich. Ingresso libero (fino ad esaurimento posti). È richiesta la prenotazione data la limitata disponibilità della sala. 040-390613; contrada@contrada it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**
Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a **venerdì 25 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010: dal 1˚ settembre 2009. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE (www. teatromonfalcone.it)**
Campagna abbonamenti 2009/2010
Dal 12 settembre all'1 ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, ERT/Udine.

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**
Campagna abbonamenti del 19.o Festival Teatrale Internazionale «Castello di Gorizia» - Abbonamenti 10 Spettacoli: Interi € 70 - Ridotti € 60 - 6 ingressi (a scelta); € 51 spettacolo d'apertura: sabato 19 settembre ore 20.30: «L'incredibile storia del medico dei pazzi» da Eduardo Scarpetta - Estravagario Teatro Verona. Prenotazioni e prevendita: Libreria «Antonini» - Gorizia corso Italia 51/A - tel. 0481-30212.

Distretto 9: il pm Solenghi combatte la mafia russa

ROMA Sarà la criminalità russa a dare filo da torcere al X Tuscolano nella nona serie di "Distretto di polizia", tredici puntate prodotte dalla Taodue Film e dirette da Alberto Ferrari, in onda da domani su Canale 5 in prima serata.

Tante le novità nel cast della fiction di grande successo, che l'anno scorso ha raccolto una media del 20% con oltre 4,6 milioni di spettatori. Tra le new entry ci sarà anche l'attore Tullio Solenghi nel ruolo di un pm «integerrimo sul lavoro, ma con un interessante risvolto privato: è legato all'ispettore Argenti, ex componente della sua scorta. In epoca non sospetta ero già un fan di "Distretto"», sottolinea l'attore, scherzando sul ruolo di "zio" assunto sul set. «Essendo l'anziano del gruppo, tutti mi chiedono consigli».

Finite le riprese, da metà novembre Solenghi sarà in teatro con Maurizio Micheli in "Italiani si nasce e noi lo nacquimo", celebrazione ironica dei 150 dell'unità d'Italia. «Io sarò Garibaldi e lui Vittorio Emanuele II».

Ma tornando al cast di Distretto, sono confermati il commissario Luca Benvenuto (Simone Corrente), l'agente scelto Anna Gori (Giulia Bevilacqua), che si prepara però a uscire dalla serie in circostanze misteriose, l'ispettore Elena Argenti (Anna Foglietta), il sovrintendente Giuseppe Ingargiola (Giovanni Ferreri) e i vice Vittoria Guerra (Daniela Morozzi) e Ugo Lombardi (Marco Marzocca). Escono di scena invece alcune colonne portanti della fcition come Alessandro Berti (Enrico Silvestrin) e, dopo qualche episodio, anche Raffaele Marchetti (Max Giusti) è previsto che non figuri più nel cast. Tra le nuove presenze anche gli ispettori Lorenzo Monti (Stefano Pesce) e Gabriele Mancini (Flavio Parenti).

La trama ricomincia all'indomani dell'agguato nel piazzale del distretto, in cui resta ucciso Carlo (Clemente Pernarella), l'ex fidanzato di Anna, e la squadra avvia le indagini che la porteranno a individuare un traffico di diamanti e di armi che coinvolge una cellula di una spietata organizzazione dell'Est presente a Roma.

«Non è facile l'integrazione con i nuovi agenti - racconta Simone Corrente, durante una pausa sul set - ma alla fine il distretto ritrova la sua compattezza. I casi di puntata, come sempre, si ispireranno alla cronaca, ma rispetto all'anno scorso diminuiranno gli omicidi e le storie saranno più leggere, almeno in prima serata: i bambini potranno guardarci tranquillamente».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
L'ULTIMO RE D'ITALIA

Per "La Grande Storia" va in onda il docu-film "La favola triste del Re di Maggio" dedicato a Umberto II di Savoia, ultimo re d'Italia e al suo breve periodo di reggenza durato dal 9 maggio 1946 al referendum pro repubblica del 2 giugno, attraverso documenti inediti.

RAIUNO ORE 23.45
GLI "OSCAR" DEL TEATRO

La serata finale del Premio dell'Ente Teatrale Italiano presentata da Massimo Ranieri dal Teatro Olimpico di Vicenza. Tra i candidati anche Giorgio Albertazzi, Giuliana De Sio, Alessandro Gassman, l'udinese Giuseppe Battiston col suo "Orson Welles" e per la prosa "Lillipupa" del direttore dello Stabile triestino Antonio Calenda.

RAITRE ORE 23.55
IL PARADISO ESISTE

Per "Sfide" va in onda "Il Paradiso Esiste". Saranno raccontate le storie difficili di quattro calciatori prima di arrivare al successo sportivo: il brasiliano Cesar, ex terzino della Lazio, Pato Aguilera, ex stella del Genoa, Valon Berhami e Diego Armando Maradona.

RAITRE ORE 10.50
EMERGENZA DISOCCUPATI

Quanti, finita l'estate, non torneranno a lavorare perché la ditta non riapre o perché ha ridotto l'organico? Con l'arrivo dell'autunno, a "Cominciamo Bene Estate" si parla dell'emergenza disoccupazione, degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal governo, delle prospettive per i giovani.

I FILM DI OGGI

W.
di Oliver Stone con Josh Brolin, Elisabeth Banks
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 2008)
LA7 21.00

A otto anni dall'attacco alle Torri Gemelle, La7 manda in onda la storia del presidente americano George W. Bush secondo il regista Oliver Stone, biografia non autorizzata, che ripercorre la vita di "W." dagli anni dell'università, alle prime vittorie politiche come governatore del Texas, fino all'elezione a Presidente.

IL VOLO DELLA FENICE
di John Moore con Dennis Quaid (foto), Giovanni Ribisi
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)
RETE 4 21.10

I sopravvissuti a un incidente aereo, dipendenti di una compagnia petrolifera, ricostruiscono il velivolo nel deserto dei Gobi.

LA NOTTE NON ASPETTA
di David Ayer con Keanu Reeves, Forest Whitaker (foto)
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2008)
SKY 1 21.00

Per difendersi dall'ingiusta accusa di omicidio, un onesto poliziotto avvia delle indagini solitarie scoprendo i segreti del dipartimento.

PERIMETRO DI PAURA
di Eric Red con Framke Janssen, Bobby Cannavale
GENERE: HORROR (Usa, 2008)
SKY MAX 21.00

Dopo aver trascorso alcuni anni in carcere per aver ucciso il violento marito poliziotto, una donna sconta il resto della pena a casa propria, indossando un braccialetto elettronico con il quale è controllata a distanza dal vecchio partner del marito. La casa però è infestata dal fantasma del defunto.

IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO
di Dennis Dugan con Adam Sandler, Jessica Biel
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)
ITALIA 1 21.10

Alcune difficoltà finanziarie spingono due uomini, due vigli del fuoco, a fingersi omosessuali. I due sono amici da tempo: il primo è vedovo, mentre l'altro è un autentico playboy e per non perdere i contributi, fingono di essere una coppia gay. Ad assisterli legalmente, un'affascinante avvocatessa.

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE
di Peter Webber con Gaspard Ulliel, Gong Li (foto)
GENERE: THRILLER (Fr./Gb/Usa, 2007)
RETE 4 23.35

L'infanzia in orfanotrofio, l'adolescenza a Parigi, l'età adulta negli States dello spietato serial killer Hannibal Lecter.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Pongo & Peggy ... gli animali del cuore.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Il Maresciallo Rocca 4.
16.45 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Anteprima Miss Italia 2009. Con Milly Carlucci.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 FILM
> **L'uomo sbagliato**
Di S. Reali. Con B. Fiorello.
Per un imprenditore inizia un'incredibile odissea giudiziaria.

23.40 Tg 1
23.45 Premio ETI. Con Tullio Solenghi.
01.05 66° Mostra del cinema di Venezia 2009. Con Gigi Marzullo.
02.05 Che tempo fa
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.45 Rai Educational
03.15 SuperStar

RAIDUE

06.10 Tesori in fondo al mare
06.25 X Factor.
06.35 Tg2 Medicina 33
06.45 L'avvocato risponde Estate
07.00 Cartoon Flakes
10.10 Cerimonia conclusiva del Meeting Internazionale per la pace e il dialogo
11.00 Tg2 Notizie
11.25 Orgoglio - Capitolo terzo. Con Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci.
13.00 Tg2
13.30 Tg2 E... state con costume
14.00 Numb3rs
15.35 Las Vegas
17.00 Beverly Hills 90210
17.45 Due uomini e mezzo
18.05 TG2 L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **Senza traccia.**
Con Anthony LaPaglia.
La squadra deve aiutare una coppia a ritrovare il figlio.

21.50 Criminal Minds
22.40 Anna Winter
23.20 Tg 2
23.35 Concerto per la pace. Con Elton John. Conduce Pascal Vicedomini Da Napoli
01.00 Tg Parlamento
01.10 X Factor
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 La Storia siamo noi.
09.05 La mia spia di mezzanotte. Film (commedia '66). Di F.Tashlin
10.50 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 Trebisonda
16.30 Rai Sport: Ginnastica ritmica - Campionati Mondiali.
17.20 Arsenio Lupin
18.10 GEOMagazine 2009
18.25 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Blob Venezia
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **La Grande Storia**
Una puntata dedicata a Umberto II di Savoia, ultimo Re d'Italia.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg 3 Linea notte
23.55 Sfide
00.35 Cult Book
01.05 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Pesem mladih
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Ciak Speciale - Il grande sogno.
15.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Terremoto. Film (drammatico '74). Di Mark Robson. Con Charlton Heston, Ava Gardner.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il volo della fenice**
Di J. Moore. Con D. Quaid.
Sperduti nel deserto, collaborano per tornare a casa.

23.30 I bellissimi di R4
23.35 Hannibal Lecter: le origini del Male. Film (thriller '07). Di Peter Webber. Con Gaspard Ulliel, Rhys Ifans, Gong Li.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 La dottoressa preferisce i marinai. Film (commedia '81). Di M. Massimo Tarantini. Con Alvaro Vitali.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.55 Claudio Martelli: Il libro della Repubblica
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Gli ultimi ricordi. Film (drammatico '03). Di John Putch. Con Dana Delany.
16.30 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Claudio Martelli: Il libro della Repubblica
18.50 Chi vuol essere Milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Paperissima sprint - Mike Speciale

21.10 TELEFILM
> **Distretto di Polizia 9**
Con Max Giusti.
Il distretto subisce un agguato in cui viene ucciso Carlo e ferito Marchetti.

23.31 United 93. Film (drammatico '06). Di Paul Greengrass. Con J. J. Johnson, Lewis Alsamari, Gary Commock.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.30 Media shopping
02.45 Summerland
03.30 Media shopping
03.42 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.25 Still standing
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte...
09.10 I Flinstones
09.40 Ugo lupo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 Futurama
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di Patty
16.50 Icarly
17.25 Superman
17.50 Teen titans
18.05 Spider man
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 I Simpson
19.50 Così fan tutte... o quasi.
20.30 Il colore dei soldi.

21.10 FILM
> **Io vi dichiaro marito e ...marito**
Di D. Dugan. Con A. Sandler.
Due amici si fingono una coppia...

23.35 XV campionato mondiale di pugilato
01.35 Studio aperto - La giornata
01.55 Talent 1 player
02.35 Media shopping
02.55 Killer instinct
05.00 La dottoressa ci sta col colonello. Film (commedia '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Nadia Cassini, Lino Banfi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 L'ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick. Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 11/09 il giorno che cambiò il mondo. Film (documentario '06). Di Richard Dale
16.00 Movie Flash
16.05 Doppio gioco all'FBI
17.25 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo diario

21.00 FILM
> **W.**
Di O. Stone. Con J. Brolin.
La biografia non autorizzata di George W. Bush.

23.15 11/09/01. Film (documentario '02). Di James Hanlon. Con Tony Benatatos, Steve Buscemi, Robert De Niro.
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 Alla corte di Alice
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

06.00 3ciento. Film (commedia '08). Con S. Maguire.
07.30 Il dottor Dolittle 4. Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
09.00 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves.
10.55 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack.
12.30 Down in the Valley. Film (drammatico '05). Con E. Norton.
14.45 Il seme della discordia. Film (commedia '08). Con A. Gassman.
16.20 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06). Con M. Newton.
17.55 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman.
19.30 3ciento. Film (commedia '08). Con S. Maguire.

21.00 FILM
> **La notte non aspetta**
Di D. Ayer. Con K. Reeves.
Un onesto poliziotto viene accusato della morte del collega.

22.55 Assault on Precinct 13. Film (azione '05). Con E. Hawke.
00.50 Personal Effects. Film (drammatico '08). Con M. Pfeiffer.
03.05 Il dottor Dolittle 4. Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
04.55 Tutti per uno. Film (commedia '06). Con J.B. Ochsenknecht, R. Bieling.

SKY 3

12.05 Bee Movie. Film (animazione '07).
13.45 Navigator. Film (fantascienza '86). Con J. Cramer.
15.20 L'allenatore nel pallone 2. Film (commedia '07). Con L. Banfi, A. Falchi.
17.25 The Pixar Story
19.20 Figlia del silenzio. Film (drammatico '08). Con D. Mulroney.
21.00 Superhero - Il più dotato fra i supereroi. Film (commedia '08). Con D. Bell, S. Paxton.
22.35 Bianco e nero. Film (commedia '07). Con F. Volo, A. Angiolini.
00.25 Navigator. Film (fantascienza '86). Con J. Cramer, S.J. Parker.

SKY MAX

11.45 Yeti. Film (horror '08). Con M. Menard.
13.15 Cloverfield. Film (fantascienza '08). Con M. Stahl.
14.45 Icon - Sfida al potere. Con P. Swayze.
17.45 Global Effect - Rischio di contagio. Film (azione '02). Con A. Vosloo, M. Amick.
19.25 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien.
21.00 Perimetro di paura. Film (thriller '07). Con F. Janseen, M. Parè.
22.40 The Unsaid - Sotto silenzio. Film (thriller '01). Con A. Garcia, T. Polo.
00.35 Venom. Film (horror '05). Con A. Bruckner.

SKY SPORT

13.00 Euro Calcio Show
13.30 Ricordando Scirea 20 anni dopo
14.00 Siena - Milan: Serie A
14.30 Premier League World
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Napoli - Livorno: Serie A
18.30 Roma - Juventus: Serie A
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Ricordando Scirea 20 anni dopo
20.30 Prepartita
20.45 Modena - Lecce: Serie B
22.45 Postpartita
23.00 Gnok calcio show
23.45 Ricordando Scirea 20 anni dopo

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
12.30 Roswell
13.30 The Hills
14.00 TRL Tour
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV Live
19.00 TRL Tour
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Hitlist Italia
22.30 The Summer Song @ Hitlist
23.05 Mtv World Stage
00.00 One Republic Live @ Mtv Day 2008

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 Extra
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.40 Salus tv
13.15 Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti.
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Village
15.50 Documentari
16.20 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Appuntamento con i big...
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fuga dal bronx. Film Tv (azione '83).
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de La Versiliana

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.45 Il cantante contadino. Film (musicale).
16.05 Artevisione.
16.35 Orizzonti internazionali
17.20 In orbita
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Zoom
20.55 Quando arriva il giudice
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'Archivio
23.30 Metalcamp 2008
00.00 Tuttoggi
00.15 Primorska Kronika
00.35 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.00: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter - Nel Frattempo; 23.00: I Concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Cartellone; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Buonumore alla ribalta; 12.15: Slovenia da scoprire; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (62.a pt.); 18.00: Avvenimenti culturali; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: My destination; 2.00: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music; 4.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.15: Caleidoscopio istriano; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.30: Prosa; 22.00: Dr Music; 23.00: Team Azul; 23.30: Reggae in pillole; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impicciione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 - Sky2: F1, Gp Italia. Prove libere 1.a sessione
14.00 - Sky2: F1, Gp Italia. Prove libere 2.a sessione
16.30 - Raitre: pomeriggio sportivo - Eurosport: ciclismo, Vuelta di Spagna
18.00 - Eurosport2: tennis, Us Open. Finale doppio uomini

20.00 - Eurosport: tennis, Us Open. Semifinali donne
21.00 - Sky1: calcio, serie B. Modena-Lecce
23.35 - Italia1: boxe, campionati mondiali

DOMANI AL ROCCO LA SQUADRA CAMPANA

Triestina, Gotti lancia la sfida aspettando la Salernitana: «Ora siamo da campionato»

L'allenatore fa capire che gli impegni tanto ravvicinati gli imporranno di dare il cambio a numerosi giocatori

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La sicurezza di un netto miglioramento nella condizione fisica della squadra, ma anche la consapevolezza che sarà una partita complicata, proprio per il delicato momento degli avversari: è con queste sensazioni che Luca Gotti si avvicina alla sfida di domani contro la Salernitana.

Ieri intanto, il tecnico alabardato ha vissuto una simpatica antivigilia: a fare compagnia agli alabardati a Opicina c'era un nutrito e colorato gruppo veneto, in gran parte ragazzini, giunto appositamente per l'allenamento dell'Unione.

Spetta a Gotti, a cui da polesano doc la visita ha fatto un enorme piacere, spiegare chi erano: «E' la mia gente, quella delle mie terre. Hanno fatto apposta un pullman per venire in gita a Trieste a trovarmi e per vedere l'allenamento, oltre naturalmente a visitare la città. Hanno raccolto tutti i ragazzini della scuola calcio dello Scardovari, una località situata nel Delta del Po, nel Basso Polesine, e sono venuti a Trieste».

Consegna di magliette, abbracci e saluti. Poi naturalmente Gotti ha pensato agli alabardati, a cui non ha risparmiato la consueta intensa seduta.

Se con il Grosseto il problema era stata la scarsa brillantezza fisica, Gotti non ha dubbi che su questo fronte le cose sono cambiate notevolmente in queste due settimane: «Sotto questo aspetto adesso siamo sicuramente tutta un'altra cosa – assicura il tecnico – ora siamo veramente da campionato. Ci siamo fatti servire la sosta proprio per lavorare in un certo modo e arrivare al meglio a questa ripresa».

Ovviamente, l'allenatore alabardato sa che non per questo contro la Salernitana sarà tutto facile: «Naturalmente qualsiasi discorso sul piano fisico e atletico viene dopo quello mentale, perché noi veniamo da due settimane senza partite ufficiali e non dovremo assolutamente avere la testa anestetizzata da questa pausa agonistica. Anche perché incontreremo una squadra che invece la testa su questa partita ce l'ha in pieno, e che arriva con un famelico bisogno di punti».

Senza dimenticare che la Salernitana ha anche un organico di tutto rispetto: «Infatti è una squadra con gente di categoria, insomma da serie B piena. Poi a volte capita di ritrovarsi a zero dopo tre partite per vari motivi o per episodi».

Quanto ai cinque impegni in due settimane, Gotti fa capire che un turnover è possibile: «Un'eventuale rotazione? Se potremo permettercela, la farò sicuramente».

L'allenatore alabardato Luca Gotti osserva il lavoro davanti alla panchina

Tabbiani farà il terzino e rientra Princivalli

Il duo d'attacco sarà Godeas-Della Rocca Brosco resta a riposo

TRIESTE C'è soprattutto un dubbio nella formazione con la quale la Triestina scenderà in campo domani al Rocco contro la Salernitana (inizio ore 15.30): Alain Nef infatti è atterrato appena ieri pomeriggio dopo la trasferta in Lettonia con la nazionale svizzera, pertanto Gotti si è riservato di constatare oggi le sue condizioni prima di decidere sul suo utilizzo (comunque mercoledì sera non ha giocato).

E' evidente, per quanto visto in questi giorni, che se eventualmente si sceglierà di far riposare l'elvetico in vista dei prossimi impegni, sarà Tabbiani a giocare terzino destro. Per il resto l'amichevole infrasettimanale di Basovizza e l'allenamento di ieri a Opicina hanno lasciato delle precise impressioni sulle intenzioni del tecnico alabardato: in difesa potremo rivedere in mezzo la coppia Sabato-Cottafava, anche se quest'ultimo ieri ha lavorato a tratti a parte per un leggero risentimento, mentre sulla sinistra potrebbe tornare il cileno Crovetto. Resterebbe dunque a riposo Brosco.

A centrocampo praticamente certo il debutto in campionato di Princivalli: in pole position per fare coppia con il triestino c'è Pani, mentre dovrebbe rimanere inalterato il resto dell'assetto, con Testini e Sedivec sulle fasce e il duo d'attacco Godeas-Della Rocca.

Arbitrerà Giannoccaro di Lecce, che in passato ha già diretto dieci volte l'Unione: con lui il bilancio per la Triestina è di 5 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte. Il Centro di coordinamento rende noto che resterà aperto anche domani mattina con orario 9-12, sia per l'acquisto dei biglietti per Triestina-Salernitana, sia per la vendita degli abbonamenti. *(a. r.)*

L'ATTACCANTE ALABARDATO NON VEDE L'ORA DI GIOCARE

Sedivec: «Troppo lunga questa sosta»

«Tutta la rosa è a disposizione e sono sicuro che sapremo farci valere»

TRIESTE Jaroslav Sedivec lancia la volata in vista dell'impegnativo ciclo di fine estate che porterà la sua squadra a giocare cinque partite, due in casa e tre in trasferta, in quindici giorni. L'ex attaccante di Crotone e Mantova è l'autore dell'unico gol su azione segnato dal reparto d'attacco nelle prime gare ufficiali della stagione. Sedivec non lo dice, ma a parte la soddisfazione di aver eliminato con quella rete il Cagliari dalla Coppa Italia, pensa ad un probabile impiego come sparring partner di Godeas o Della Rocca. Il ruolo dell'esterno infatti gli si addice fino ad un certo punto. Ne sa qualcosa Gotti che nel secondo tempo della gara con il Grosseto ha provato a spostarlo alle spalle della linea d'attacco con ottimi risultati.

Sedivec può essere determinante in attacco

Modulo a parte sulle qualità tecniche del giocatore puntano in molti: uno come lui in qualsiasi momento è infatti in grado di spostare gli equilibri di una partita, con una giocata o una rete, ed è chiaro che nel contesto di cinque gare a distanza ravvicinata i suoi colpi potrebbero rivelarsi fondamentali.

Sedivec sabato arriva la Salernitana a sarà il primo match di un ciclo davvero impegnativo, che ne pensa? «Per prima cosa sono contento che si torni a giocare, perchè penso che una sosta così indubbiamente un pochino pesa. Abbiamo molta voglia di scendere in campo quindi queste cinque gare cadono a puntino. Sarà una grande sfida, penso che faremo bene, non vedo l'ora di giocare».

E' il test giusto per valutare la forza di questa squadra o è troppo presto? «Sicuramente queste cinque gare in due settimane diranno qualcosa di importante sul piano della classifica: se riusciamo a fare bene i risultati ci daranno forza ed entusiasmo per andare avanti».

Le difficoltà sono maggior dal punto di vista fisico o mentale? «Indubbiamente non è semplice giocare così frequentemente sotto entrambi gli aspetti. Abbiamo la fortuna di avere tutta la rosa in buona salute e con molti giocatori esperti che hanno già vissuto una situazione tipica per la serie B. Personalmente non mi dispiace, ci si prepara meno ma si gioca molto di più, una situazione che mi rende sicuramente più felice».

Con il Grosseto hai iniziato da esterno, finendo poi a ridosso della punta centrale: qual'è la situazione ideale per te? «Ovviamente queste sono scelte che spettano a Gotti. Io sono a sua completa disposizione e ho sempre detto di essere un giocatore offensivo in grado di giostrare da seconda punta come da esterno. Con il Grosseto, visto l'andamento del match, Gotti mi ha chiesto delle cose specifiche, visto che ho caratteristiche diverse sia da Godeas che da Della Rocca. Credo di aver fatto bene, mi sono anche divertito, perchè ogni tanto cambiare ruolo fa anche bene. Per cui penso che sia una variante utile, da tener presente, a seconda delle situazioni».

Come vede la Salernitana ultima in classifica? «Per loro sarà una partita difficile. Dopo tre sconfitte consecutive, con l'allenatore in bilico e una settimana di ritiro arriveranno a Trieste motivati, ma penso che la Triestina stia decisamente meglio. Siamo più tranquilli, più freschi e giochiamo in casa. Sono fattori che rendono la partita ideale per cominciare con il passo giusto questo ciclo di cinque partite».

Giuliano Riccio

Jaroslav Sedivec esprime ottimismo sul futuro alabardato

MONDIALI 2010. GIA' 11 LE NAZIONALI QUALIFICATE PER LA RASSEGNA IN SUDAFRICA

Trema l'Argentina, rischia lo spareggio con il Costa Rica

Inghilterra e Spagna sono già promosse. La Francia sussulta e spera anche nella buona sorte

ROMA L'Argentina si è svegliata con l'incubo di dover rinunciare ai Mondiali in Sudafrica: lo 0-1 contro il Paraguay è stato un nuovo, duro ko per una squadra in crisi da tempo. Ora tutti gli sguardi sono puntati su Diego Maradona, il quale ha assicurato che intende andare avanti e rispettare il contratto.

Tutti i quotidiani di Buenos Aires hanno due foto emblematiche: Maradona, scuro in volto e preoccupato, le stelle della nazionale (da Messi a Mascherano e Gago) che escono a testa bassa dallo stadio di Asuncion dopo la bruciante sconfitta.

I giornali non parlano di un esonero del ct, limitandosi a riprodurre le sue dichiarazioni, nelle quali Diego ha in sostanza assicurato che va avanti e che è l'ora dell'autocritica.

Nel girone sudamericano di qualificazioni, l'Argentina è ora in una umiliante quinta posizione e deve quindi incominciare a pensare alla possibilità di uno spareggio con la quarta classificata nella Concacaf, che attualmente è Costa Rica.

E in Europa siamo già a undici. Dopo Sudafrica, Ghana, Australia, Corea del Sud, Corea del Nord, Giappone, Brasile e Olanda altre tre nazionali staccano il biglietto per il Mondiale. A Wembley l'Inghilterra di Capello ottiene la qualificazione schiantando la Croazia (doppiette di Lampard e Gerrard e sigillo di Rooney) e vendicando la sconfitta di due anni fa che costò all'allora squadra di McClaren l'eliminazione da Euro2008 mentre la Spagna supera agevolmente l'Estonia e si qualifica grazie anche al pari tra Bosnia e Turchia.

Per i Tre Leoni e le Furie Rosse un cammino perfetto: otto partite, otto vittorie. A loro si unisce anche il Paraguay, a cui basta un gol di Valdez per superare un'Argentina sempre più allo sbando e assicurarsi un posto in Sudafrica. A due turni dalla fine la qualificazione è a un passo anche per altre nazionali.

In Europa, oltre all'Italia a cui basta anche un pari in Irlanda, possono staccare presto il biglietto anche Slovacchia e Serbia. Nel girone 3 l'undici di Jan Kocian sbanca Belfast e l'unica nazionale che ne può insidiare il primato è la sempre più sorprendente Slovenia, seconda forza del gruppo, che ha travolto la Polonia causando l'esonero di Beenhakker. Per i possibili play-off resta in corsa la Repubblica Ceca, che passeggia su San Marino ma per i cechi non sarà semplice.

Primo match-ball fallito per la Serbia (girone 7) che a Belgrado gioca contro la Francia in undici contro dieci per quasi tutta la gara (espulso Lloris al 9') ma non va oltre l'1-1 (pari di Henry) che permette ai Bleus di sperare ancora anche se dietro l'Austria non molla nella corsa al secondo posto.

Giochi riaperti nel girone 1, dove la Danimarca rimedia solo un punto a Tirana e torna a sentire il fiato sul collo della Svezia, che espugna Malta grazie a un autogol. In corsa, almeno per il play-off, anche il Portogallo che spezza forse definitivamente i sogni dell'Ungheria. Equilibrio anche nel gruppo 2, dove la Svizzera esce imbattuta dalla trasferta lettone e conserva il primato nel girone mentre la Grecia si fa raggiungere allo scadere in Moldova con Israele che torna a sperare grazie ai sette gol rifilati al Lussemburgo.

Discorso qualificazione ristretto a Germania e Russia nel girone 4: i tedeschi travolgono l'Azerbaijan, gli uomini di Hiddink espugnano Cardiff e in vista della sfida del 10 ottobre le restanze restano immutate, con la nazionale di Loew ancora al comando con un punto di vantaggio su Arshavin e compagni.

Buffon: «ItalJuve? No, la nazionale è di tutti»

TORINO «ItalJuve? No, l'Italia è di tutti». La nazionale azzurra sente odore di Mondiale e il suo leader in campo, Gigi Buffon, riabbraccia la massa dei tifosi. Non solo quelli di Torino che a fine gara, dopo il 2-0 sulla Bulgaria, i giocatori schierati in campo hanno salutato in un giro di campo. Mentre il capitano Cannavaro rivendica con orgoglio la prestazione di tutta la squadra («visto che non eravamo bolliti?»),

Buffon parla della serata: «La qualificazione non è matematica, ma abbiamo fatto un enorme passo avanti. Sul gioco volevamo dimostrare di poter crescere rispetto alla serata di Tbilisi e abbiamo fatto un bel primo tempo». D'accordo Cannavaro, al quale neanche il cartellino giallo che gli costerà l'assenza a Dublino contro l'Eire toglie il sorriso: «Vincere e giocare bene, abbiamo centrato una bella accoppiata e fatto il passo decisivo verso la qualificazione al Mondiale».

A dispetto delle parole di Buffon, i protagonisti della notte di Torino sono tutti colorati di bianco e nero: «Qui è già tutto speciale» - dice Grosso al quale John Elkann ha fatto i complimenti a fine partita e Lippi dedicato un pensiero: «Sapete cosa ho pensato quando Grosso ha segnato? Che un gol identico l'aveva fatto a Londra, contro il Brasile, a febbraio. Era buono e se ce l'avessero dato chissà come sarebbe finita» - le parole del ct.

Il terzino neobianconero si è ripreso in parte quel che gli era stato tolto nell'amichevole di febbraio: «Comincia una nuova fase della mia carriera».

BASKET

COPPA ITALIA. STASERA AL PALATRIESTE, ALLE 20.30, L'ANDATA DEL SECONDO TURNO

Acegas contro un Trento nuovo di zecca

A Bernardi mancherà Colli, con i muscoli affaticati. Confermato il giovane play Bonetta

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Acegas Trieste-Bitumcalor Trento chiude stasera (palla a due al PalaTrieste alle 20.30) il turno d'andata della seconda fase della Coppa Italia. Una partita interessante, fra due squadre che pochi mesi fa si erano sfidate per l'accesso alla finale playoff e che oggi avranno molte facce diverse sul parquet rispetto a quei due match di maggio. Quella volta vinsero i biancorossi, condannando i trentini a un altro anno di purgatorio in B Dilettanti, Vittoria inutile, in questo senso, poiché le Aquile sono state ripescate (così come Riva del Garda, peraltro) e dunque non soltanto in questa doppia partita di coppa saranno di fronte all'Acegas, ma anche in campionato.

Per la partita di stasera Bernardi non potrà disporre dell'ala-pivot Colli, che soffre di un affaticamento muscolare alla gamba sinistra e non si è allenato per niente in questa settimana. Al suo posto il tecnico convocherà uno fra Andrea Coronica, Marco Catenacci e Marlin Medizza, questi ultimi due entrambi classe '92, da quest'anno aggregati alla prima squadra. E con il prescelto ci sarà di nuovo anche Luca Bonetta, l'altro '92 che ha esordito, e bene, sabato scorso contro Jesolosandonà. Per il resto la squadra è al completo, ci sarà anche Benevelli che sta riuscendo ad allenarsi senza problemi.

Di fronte i biancorossi troveranno una squadra che non ha nulla a che vedere con l'avversaria della scorsa stagione. Un tornado è passato dal Pala-Trento e ha spazzato via tutto. Come Trieste l'anno scorso, anche la squadra bianconera è stata rifondata dalle basi, dopo aver mancato nelle ultime 4 anni quella promozione che inseguivano ogni anno. L'unico superstite rimasto è il giovane playmaker di riserva Samuele Vettori, gli altri tutti via. Via il tecnico Marco Rota, via il capitano Milone, il play Fossati, il superpagato pivot Politi, il folletto nero Emejuru, Gallerini, Cupello, Anselmi. Tabula rasa.

> Roster ospite cambiato per nove decimi rispetto a quello dell'anno scorso

«La squadra di Trento è tutta nuova - spiega Massimo Bernardi - ma i nuovi arrivati sono tutti giocatori di talento». Ci sono due giovani figli d'arte, Stefano Gentile playmaker come papà Nando e l'ala-pivot Nicola Natali, buon prospetto. C'è la guardia-ala Fernando Becerra, attaccante di grande valore e l'esterno Ghedini, un ottimo tiratore. Sotto canestro, poi, c'è l'esperienza di Francesco Ferrienti, Fabrizio Facenda e della vecchia conoscenza Alberto Barbieri, che giocò nell'Acegas diB1 con Steffè in panchina che disputò i playoff promozione nella stagione 2005-2006. Ma soprattutto Vincenzo Esposito in panchina, come capo allenatore. «È stato grande come giocatore e personaggio - sostiene Bernardi - avrà sicuramente maturato l'esperienza giusta guidare una squadra dalla panchina».

Se con la Fortitudo il passaggio di turno sarebbe stato pressoché impossibile, con Trento la partita qualificazione è aperta. «Aldilà della qualificazione, che conta fino a un certo punto - dice il coach romagnolo - ciò che ci interessa è che essendo Trento una avversaria con la quale dovremo confrontarci anche in campionato questa doppia sfida diventa un test molto probante. Noi dobbiamo migliorare in difesa, nella pressione sulla palla e resistere nell'uno contro uno, senza farci superare com'è accaduto sabato scorso. Dobbiamo avere la percezione della partita che contro Jesolo c'è un po' mancata».

Il pivot biancorosso Michele Benfatto, uno dei più positivi in quest'avvio di stagione

Il Polet ridimensiona le proprie ambizioni

HOCKEY INLINE. SERIE A

Polet in austerity Via tutti i migliori

Ceduti i tre sloveni, ci si affida ai giovani del settore giovanile

TRIESTE «La stagione che ci aspetta sarà una vera e propria incognita». Il presidente del Polet, Marino Kokorovec, analizza così la stagione a venire del massimo campionato di hockey inline che per il primo anno vedrà i Zkb Kwins senza giocatori stranieri in campo. Una stagione dunque all'insegna dell'austerity.

PRIMA SQUADRA Per «gravi difficoltà economiche», il sodalizio di Opicina è stato costretto quindi a rinunciare a tutti e tre i giocatori sloveni: Fajdiga, vice capo cannoniere, Ferjanic, coriaceo difensore e Petronijevic, uno dei migliori portieri del campionato, tre elementi portanti delle ultime tre stagioni. «Purtroppo quest'anno non sono stati riconfermati e questa è una gravissima perdita per la nostra squadra» spiega il capitano dei Kwins, Samo Kokorovec. Oltre ai tre sloveni, altri tre storici giocatori (Mitja Kokorovec, Stefano Cavalieri e lo stesso Samo Kokorovec) saranno per vari motivi a mezzo servizio durante questa stagione. L'unico straniero rinconfermato è il tecnico Aci Ferjanic. «L'obiettivo stagionale è quello di riuscire a giocare un campionato dignitoso - spiega Samo Kokorovec - e per raggiungere tale obbiettivo ci saranno diversi nuovi innesti di provenienza esclusiva dal nostro vivaio accanto ai quali altri ragazzi, durante la stagione, avranno la possibilità di accedere alla prima squadra». Questo il roster ufficiale del Polet per la stagione 2009-2010: Andrea Gallessi, Mojmir Kokorovec e Davide Bilucaglia (portieri), Stefano Cavalieri, Gianluca Cavalieri, Davide Battisti, Michele Poloni, Mitja Kokorovec, Samo Kokorovec, Loris Vocchi (difensori), Doriano De Iaco, Davide Fabietti, Gianmarco Berquier, Giacomo Rebez, Nicola Facchini, Daniele Acquafresca, Fabio Corazza, Jakob Jugovič (attaccanti). Tre i possibili candidati a far parte della squadra durante la stagione: Alberto Viola, Paolo Cavalieri , Alessandro Sironich.

SETTORE GIOVANILE Tra gli obbiettivi per la prossima stagione al primo posto c'è sicuramente quello di incrementare il numero di bambini nel settore giovanile, la vera risorsa su cui puntare per il futuro. Per la stagione a venire il Polet ha iscritto i propri giovani in tre campionati: under 13, 15 e 20. "La nostra società punta in modo deciso e concreto sul settore giovanile e questo è un segnale forte e importante che desideriamo dare», ha spiegato il presidente Kokorovec. *(r.t.)*

SKI ROLL

OLTRE AL TITOLO IRIDATO L'ARGENTO IN STAFFETTA

Mateja Bogatec sul tetto del mondo nella specialità sprint

Mateja Bogatec sul podio, in una foto d'archivio

TRIESTE Mateja Bogatec inarrestabile. La fuoriclasse dello skiroll internazionale ha ampliato ulteriormente il proprio già ragguardevole palmares andando a conquistare la medaglia d'oro nello sprint ai Mondiali in corso di svolgimento a Piglio, in provincia di Frosinone. L'atleta del Mladina dopo aver dominato le qualificazioni è riuscita a battere la forte Elena Ektova al termine di una gara molto combattuta. Dopo un sostanziale equilibrio che ha caratterizzato i primi 50 metri del percorso, nella restante parte del percorso la Bogatec ha innestato il turbo rifilando oltre due metri di distacco alla russa. Da ricordare comunque che già nelle gare di qualificazione la triestina aveva staccato la Ektova con un margine di 19 centesimi. E per non smentirsi ieri è arrivato un altro podio: Mateja infatti, nella staffetta, si è classificata al secondo posto dietro alla inarrivabile compagine russa. Composto da Erika Bettineschi, Karin Moroder e Mateja Bogatec, il gruppo azzurro ha sofferto la partenza a razzo delle russe, più forti fisicamente e quindi meno svantaggiate dal vento contrario che ha spirato lungo tutto il percorso, su una lunghezza pari a 12 chilometri complessivi. Al terzo posto sono arrivate invece le atlete dell'Ucraina.

Molto soddisfatto dell'andamento delle prime due giornate il presidente del Mladina Boris Bogatec: «Mateja si è dimostrata molto fredda e concentrata soprattutto nella gara dello sprint che tra le gare di qualificazione e le finali è durata oltre tre ore, un passo dunque molto importante per la maturità come atleta di Mateja». Dopo l'oro e l'argento, oggi la Bogatec cercherà l'impresa nella 5 km di salita in tecnica classica, una specialità nella quale la triestina è ampiamente migliorata con il passare degli anni. L'importante è infatti cercare di accumulare punti per la graduatoria nella Coppa del Mondo che attualmente vede la Bogatec in testa con un centinaio di punti sulla seconda.

Domani la quattro giorni del Piglio si concluderà con lo skating da 14 km in salita, la gara - almeno sulla carta - più complessa per le caratteristiche della Bogatec. Due anni fa ai Mondiali di Oroslavje l'atleta giuliana colse il terzo posto nello sprint e la quarta piazza nella staffetta, che arrivarono anche a causa di qualche acciacco fisico: «Mateja ora è in gran forma e i risultati colti in questi giorni ne sono la riprova - chiosa il presidente del Mladina - ma ora sarà fondamentale racimolare il maggior numero di punti invista della graduatoria finale della Coppa del Mondo, il titolo che Mateja ha conquistato l'anno scorso e che vuole difendere».

Riccardo Tosques

IL CASO. GIOVEDÌ PROSSIMO LA VERNICE

Le proteste hanno vinto, la mostra su Loi si farà

TRIESTE Stavolta il polverone non è stato sollevato invano, tutto il vociare sollevato intorno aalla vicenda ha permesso di raggiungere lo scopo: la mostra dedicata alla Milano di Duilio Loi si farà. Dopo annunci, smentite e polemiche vibrate, prima fra tutte quella di Bonaria Loi, figlia dell'ex campione triestino di pugilato morto l'anno scorso a 78 anni, è arrivata adesso la conferma ufficiale dal capoluogo lombardo. «La Milano di Loi» verrà inaugurata alle 17.30 di giovedì 17 settembre e resterà aperta fino all'11 ottobre nella Sala delle Colonne della Fabbrica del vapore in via Procaccini 4.

Alla fine l'ha spuntata Bonaria Loi, la pasionaria della memoria di suo padre, ma anche il fotografo e amico dell'ex pugile Vito Liverani, autore di quasi tutte le circa 100 fotografie che saranno esposte nella mostra. «Io questa mostra voglio farla da anni - ha dichiarato Liverani - mi spiace ci siano stati diversi problemi a livello organizzativo e un incontrollato rincorrersi di voci. L'unica certezza è che Milano finalmente potrà ammirare le fotografie che ho fatto al mio amico Duilio. Ora è l'unica cosa che mi interessa».

Duilio Loi insieme alla figlia Bonaria

La figlia del pugile triestino, dalle colonne del nostro giornale aveva accusato la scorsa settimana la Regione Lombardia e la Provincia di Milano di averle fatto credere di essere interessate all'iniziativa e poi, dopo averla tenuta in sospeso per parecchio tempo, a pochi giorni dalla vernice si erano tirate indietro facendo mancare i finanziamenti. Le due istituzioni, dal canto loro, avevano replicato sottolineando che tutto era nato dalla domanda di finanziamento presentata in maniera errata da Bonaria Loi sia nei tempi, sia nelle modalità. Questo è stato, a sentire loro loro, il motivo non dell'annullamento, ma solo di uno slittamento fino al completamento dell'iter necessario per deliberare il finanziamento necessario.

La mostra su Duilio Loi consta di un centinaio di foto di Liverani, di alcuni reperti video sulla carriera del pugile, di numerosi suoi oggetti personali sia legati all'attività sportiva sia alla sua vita privata e un video sulla carriera di fotocronista di Liverani stesso. La mostra potrà essere visitata tutti i giorni daalle 15.30 alle 19.30. Il giovedì apertura prolungata fino alle 22.30. *(ma.co.)*

RUGBY. GRANDE INTERESSE PER LA SFIDA AI CAMPIONI DEL MONDO

Italia-Sud Africa a Udine, lunedì i dettagli sui biglietti

UDINE «Innanzitutto bisognerà spiegare al mondo dove è Udine...» scherzava (ma non troppo) Enzo Cainero giovedì all'annuncio che sarà lo stadio Friuli e non il "Franchi" di Firenze a ospitare il test match di rugby del 21 novembre prossimo tra Italia e Sud Africa. Beh, prima, verrebbe da aggiungere, bisognerà però dire al Sud Africa che non si gioca più a Firenze. Ieri, infatti, www.sarugby.co.za ("official home of the Springboks") ancora riportava come sede di Italy vs South Africa "Florence".

Intanto, comunque, la macchina organizzativa in vista del 21 novembre si è già messa in moto. Ieri pomeriggio si è svolta una riunione con la partecipazione dell'assessore regionale allo Sport Elio De Anna, del responsabile dell'organizzazione dei grandi eventi Enzo Cainero e dei rappresentanti delle società di rugby di Udine, Luca Diana, e di Pordenone, Claudio Da Ponte. Udine ospiterà il Sud Africa, mentre Pordenone l'Italia.

L'incontro di ieri, condotto in videoconferenza con la Rcs a Milano, è servito, tra l'altro, per decidere una serie di manifestazioni di propaganda nelle scuole e anche per affrontare il problema della vendita dei biglietti, considerata anche la grande richiesta che si è già manifestata da tutta la regione e dal vicino Veneto, che ha nel triangolo tra Treviso, Padova e Rovigo la culla della palla ovale italiana. La grande scommessa è riempire tutto lo stadio Friuli, che ha una capienza di 41.652 posti, ora ridotta però a 30.667 in seguito all'applicazione delle norme di sicurezza. E se la scommessa sarà vinta, chissà, il prossimo anno potrebbe giungere a Udine l'Argentina... *(g. bar.)*

CALCIO

Coppa Italia, gli anticipi

Il Kras chiede strada al Monfalcone

E domenica San Luigi-Muggia è uno spareggio-qualificazione

Al Kras basta un pareggio domani in casa col Monfalcone per passare il turno di Coppa Italia

GORIZIA Fincantieri-Staranzano e Kras-Monfalcone. Queste le due sfide di più interessanti che animeranno il sabato pomeriggio degli appassionati isontini e triestini di calcio, fornendo anche verdetti ufficiali per quanto riguarda la qualificazione al turno successivo di Coppa Italia.

La Fincantieri, capolista del raggruppamento L con 4 punti, non può permettersi passi falsi ospitando alle 16 uno Staranzano galvanizzato dall'ultima netta vittoria in casa del Villesse (4-1 domenica scorsa), visto anche che alle sue spalle è distante una sola lunghezza l'Aquileia, che domenica pomeriggio riceverà la visita di un Villesse un po' in difficoltà.

Ma il sabato di Coppa Italia sarà decisivo soprattutto per il girone M, che giocherà il terzo turno completamente in anticipo. La sfida più importante è senza dubbio Kras-Monfalcone (calcio d'inizio alle 16.30), rispettivamente con 6 e 4 punti le uniche due candidate possibili al passaggio del turno.

Nello stesso girone e sempre sabato pomeriggio, ma a partire dalle 17, il derby della minoranza slovena tra Sovodnje e Vesna avrà allora semplicemente il sapore della sfida per il prestigio e dell'ultima prova generale prima dell'inizio dei campionati. Domenica pomeriggio alle 16, poi, tutti i riflettori saranno puntati sul campo del San Luigi, dove i biancoverdi riceveranno il Muggia per un vero e proprio spareggio in testa al girone N. Le due formazioni triestine, infatti, si giocano la qualificazione partendo alla pari, con 6 punti (ma il Muggia ha segnato un gol in più).

Nel girone I, infine, alla bella Juventina di questo inizio di stagione (a punteggio pieno con 6 punti) basterà un pari nella sfida casalinga contro il Palmanova per avere la certezza matematica della qualificazione, o addirittura una sconfitta, qualora la Pro Cervignano, che insegue a quota 3, non dovesse riuscire a fare bottino pieno e diversi gol contro la Pro Gorizia.

Da ricordare, infine, che il regolamento di Coppa Italia, in caso di parità in testa ad un girone, tiene conto nell'ordine della miglior differenza reti, del maggior numero di reti segnate e, solo in caso di ulteriore equilibrio, dell'esito dello scontro diretto.

Marco Bisiach

COPPA ITALIA 2009/2010 terzo turno e classifiche

GIRONE I - **Juventina - Palmanova** (domenica, ore 16)
Pro Cervignano - Pro Gorizia (domenica, ore 16)

Classifica: Juventina (6 punti), Pro Cervignano (3), Pro Gorizia e Palmanova (1)

GIRONE L - **Fincantieri - Staranzano** (sabato, ore 16)
Aquileia - Villesse (domenica ore 16)

Classifica: Fincantieri (4 punti), Aquileia e Staranzano (3) Villesse (1)

GIRONE M - **Kras - Monfalcone** (sabato ore 16.30)
Sovodnje - Vesna (sabato ore 17)

Classifica: Kras (6 punti), Monfalcone (4), Vesna (1), Sovodnje (0)

GIRONE N - **San Luigi - Muggia** (domenica, ore 16)
Ponziana - Trieste Calcio (domenica, ore 16)

Classifica: Muggia e San Luigi (6 punti), Ponziana e Trieste Calcio (0)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile, più consistente sulle regioni di nord-est e sull'area alpina e sul versante orientale dell'Appennino tosco-emiliano, con possibili isolati rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** poche nubi sulle regioni tirreniche. Addensamenti sull'Adriatico, zone montuose e Sardegna, con temporali. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare, più intensa su Sicilia e Jonio, con possibili piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con residui rovesci e temporanei rasserenamenti; soleggiato sul resto del nord. Peggioramento in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** variabilità con rovesci sparsi sull'Adriatico; rasserenamenti sul Tirreno. Poco nuvoloso sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** coperto su Molise e Puglia con temporali sparsi; variabile sul resto del sud, con locali rovesci sui rilievi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,0	26,8
Umidità		39%
Vento		24 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1019,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,5	25,8
Umidità		50%
Vento		12 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,3	27,3
Umidità		50%
Vento		8 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	19,3	28,3
Umidità		39%
Vento		17 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,3	24,0
Umidità		57%
Vento		6 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,7	27,7
Umidità		34%
Vento		11 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,0	28,5
Umidità		32%
Vento		5 km/h da E

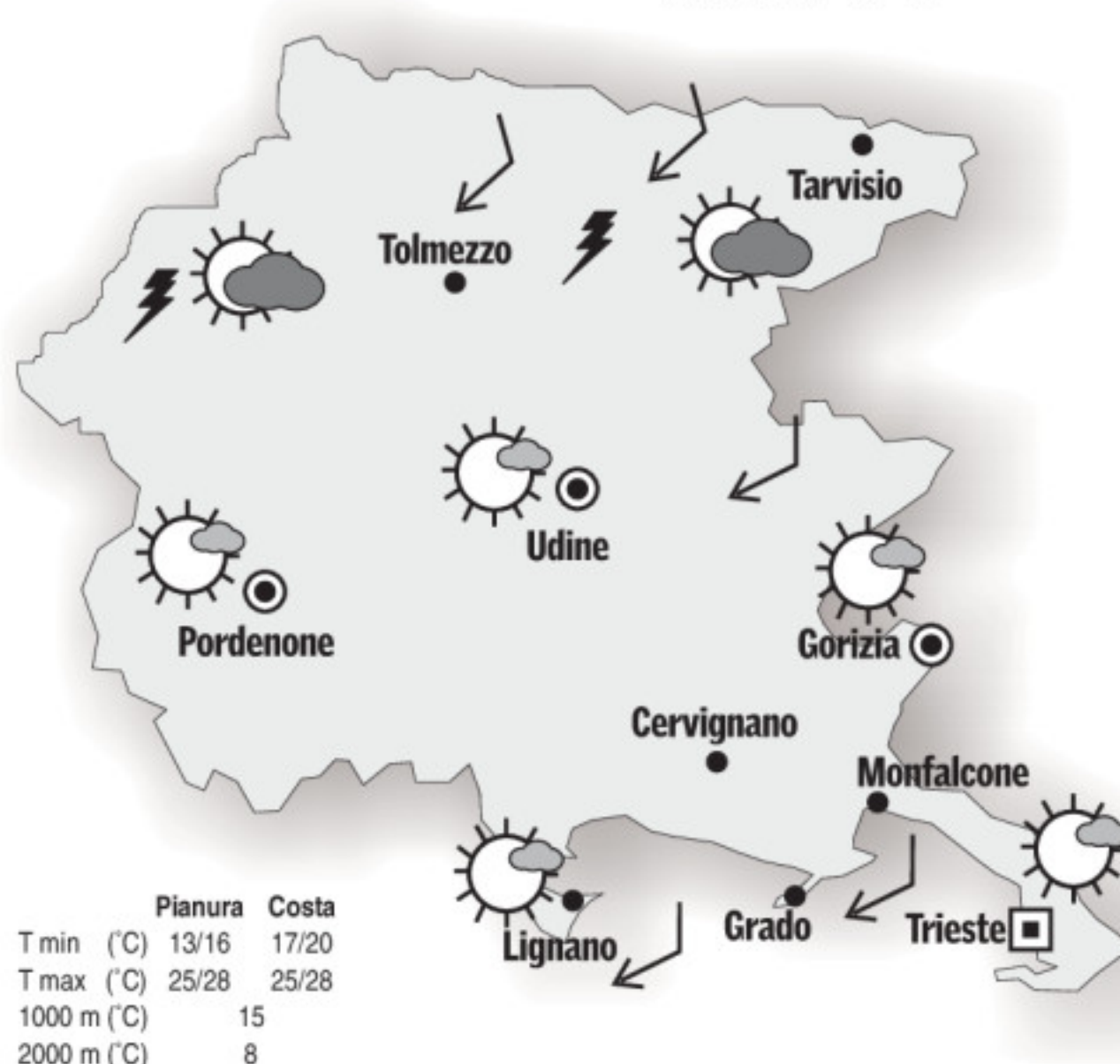
IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	15	28
ANCONA	16	24
AOSTA	7	24
BARI	15	24
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	12	25
BRESCIA	17	27
CAGLIARI	17	25
CAMPOBASSO	14	19
CATANIA	19	27
FIRENZE	17	28
GENOVA	20	27
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	9	20
MESSINA	21	30
MILANO	14	27
NAPOLI	18	26
PALERMO	21	26
PERUGIA	12	25
PESCARA	13	24
PISA	14	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	28
ROMA	16	27
TORINO	12	25
TREVISO	18	28
VENEZIA	16	27
VERONA	15	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/20
T max (°C)	25/28	25/28
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo poco nuvoloso o localmente variabile con bora da moderata a sostenuta lungo la costa. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio dal pomeriggio. Venti sostenuti e freschi da Nord-Est in quota.

DOMANI. Cielo variabile su tutta la regione con bora da moderata a sostenuta lungo la costa. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio dal pomeriggio e in serata che poi potrebbe interessare localmente anche la fascia pedemontana.

TENDENZA. Per domenica avremo cielo variabile con bora sulla costa e dovrebbe fare più fresco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI IN EUROPA

Un robusto anticiclone si è consolidato sulle isole britanniche influenzando il sud della Scandinavia e il Mar Baltico. A nord di questo anticiclone scorrono le perturbazioni atlantiche che portano piogge diffuse in Islanda, Norvegia, Svezia e Finlandia. Tra la penisola balcanica, l'Italia e la Turchia persiste la bassa pressione che determina ancora instabilità con locali rovesci o temporali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	22,3	15 nodi E-NE	13.34 +21	21.50 -34
MONFALCONE	poco mosso	21,6	12 nodi E-NE	13.39 +21	21.55 -34
GRADO	poco mosso	21,8	10 nodi E-NE	13.59 +19	22.15 -31
PIRANO	poco mosso	22,5	8 nodi NE	13.29 +21	21.45 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	16	29
AMSTERDAM	14	20
ATENE	19	26
BARCELLONA	19	28
BELGRADO	16	26
BERLINO	13	26
BONN	15	29
BRUXELLES	13	22
BUCAREST	15	26
COPENHAGEN	15	24
FRANCOFORTE	13	25
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	13	21
IL CAIRO	23	35
ISTANBUL	19	25
KLAGENFURT	11	21
LISBONA	19	31
LONDRA	10	19
LUBIANA	12	25
MADRID	17	32
MALTA	21	27
MONACO	11	23
MOSCA	10	22
NEW YORK	15	19
NIZZA	19	26
OSLO	5	20
PARIGI	16	24
PRAGA	10	24
SALISBURGO	11	22
SOFIA	12	21
STOCCOLMA	10	23
TUNISI	21	29
VARSAVIA	13	24
VIENNA	13	24
ZAGABRIA	13	23
ZURIGO	7	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI 21/5 - 20/6
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

CANCRO 21/6 - 22/7
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

LEONE 23/7 - 22/8
Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9
Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Sono in arrivo ore molto serene accanto al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per gran parte della giornata le cose procederanno a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

PESCI 19/2 - 20/3
Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si pratica col casco - **12** Sorvegliare con le truppe - **13** La impugnavano gli armigeri - **14** In Russia si dice «da - **15** Chiese le ali al padre - **16** Un tipo di disegno - **18** Sono scritte sul rigo - **19** Una nota Orfei - **20** L'economista Heckscher - **21** Spinto... alla francese - **23** Scuri, tenebrosi - **25** Ingresso in fondo - **26** Un politico (abbr.) - **27** Una caravella colombiana - **28** Simbolo del centigrammo - **30** Fatta come... una pera - **32** Incitato - **36** Punti della volta celeste - **37** Sta per logaritmo - **39** Dulusi nelle attese - **40** Fanno uscire il sudore - **41** Cuore di croato - **42** Una perfida dea - **43** Ha le ore contate - **44** Vocali di gesso.

VERTICALI: 1 Sempre in mezzo - **2** La risposta della sibilla - **3** Rivestiti di un tessuto - **4** Avere ardimento - **5** Nutrimento - **6** Il monte di Creta - **7** Storico patriota modenese - **8** Prende tutto... sul serio - **9** Nativi di Teheran - **10** Ne è pieno il dubbioso - **11** Si specchia nel Serio - **14** Volatile ambito dai cacciatori - **15** Lo è un novellino - **17** Uno scritto sul quotidiano - **21** Sono tra le rose - **22** Una funzione trigonometrica - **24** I confini dell'India - **28** Fila... di attendenti - **29** Allarmano chi le sente - **31** Io e voi - **33** Partorì Isacco - **34** Si indossa raramente - **35** Sufficienza... di tempo - **38** Le batte il «Big Ben» - **40** Sigla di Pisa.

SCIARADA (3/6 = 4,5)
Damiano Cunego

Con ferma e autoritaria decisione
negli arrivi di tappa ancor s'impone,
ma tra i vari primati ha superiore
risalto il dono d'arrampicatore.
Comunque il suo dominio sulle masse
ha un sol motivo: l'elevata classe.

Marin Faliero

ZEPPA (4/5)
La motocicletta

Proprio questo è un oggetto
che andare ti farà velocemente.

Fjodoro

LE SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
TRAM, BURRO = TAMBURO.

Cambio d'iniziali:
PICCHIO, TICCHIO.